



GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA ANNO 2020

a cura di **Domenico Casella**

GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA

Anno 2020

a cura di Domenico Casella

08-EMILIA ROMAGNA

Gennaio 2023

Documento a cura di: Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Cartine a cura di: Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Annamaria Lapesa, Daniela Napolitano

Cartine, Grafici e Impaginazione a cura di: Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Revisione di bozza: Iraj Namdarian (Coordinatore dell'Ufficio di Statistica del CREA)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: Gennaio 2023

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5.), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), ha iniziato ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli dell'anno 2019 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2019", uscita nel Luglio 2020.

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833852362

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a tempo determinato (OTD) e indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2020².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2020	Pubblicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2020	
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - ANNO 2020	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - ANNO 2020	Pubblicato
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTINO ALTO ADIGE - ANNO 2020	
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - ANNO 2020	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2020	
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - ANNO 2020	
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2020	Pubblicato
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2020	Pubblicato
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - ANNO 2020	Pubblicato
11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - ANNO 2020	Pubblicato
12-GLI OPERAI AGRICOLI IN LAZIO - ANNO 2020	Pubblicato
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - ANNO 2020	Pubblicato
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - ANNO 2020	Pubblicato
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - ANNO 2020	Pubblicato
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - ANNO 2020	Pubblicato
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - ANNO 2020	Pubblicato
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - ANNO 2020	Pubblicato
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2020	Pubblicato
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - ANNO 2020	

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2020

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
1.1.1	<i>Le operaie agricole totali</i>	3
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	6
1.2.1	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	8
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	11
2.1	Numero operai agricoli stranieri	11
2.1.1	<i>Le operaie agricole straniere</i>	13
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	17
2.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	19
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	22
3.1	Numero operai agricoli comunitari	22
3.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	24
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	28
3.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	30
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	33
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	33
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	35
5.1	Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	35
5.1.1	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	38
5.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	40
5.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	42
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	44
6.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	44
6.1.1	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	47
6.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	50
6.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	52
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	54
7.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	54
7.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	56
7.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	59
7.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	61
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	63
8.1	Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	63
8.1.1	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	65
8.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	68
8.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	70
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	73
9.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	73
9.1.1	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	75

9.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	79
<i>9.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	81
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	83
10.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	83
<i>10.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	85
10.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	89
<i>10.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	91
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	93
11.1	Gli operai agricoli	93
11.2	Le operaie agricole	93
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	95
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	96
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	97
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	98

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali (Tab. 1), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	766	5.378	6.144	766	5.322	6.088
Parma	1.283	3.580	4.863	1.308	3.808	5.116
Reggio nell'E.	1.902	5.937	7.839	1.923	5.936	7.859
Modena	1.729	11.313	13.042	1.802	11.398	13.200
Bologna	1.017	9.449	10.466	994	8.806	9.800
Ferrara	635	15.821	16.456	634	15.054	15.688
Ravenna	1.031	17.272	18.303	1.023	15.685	16.708
Forlì-Cesena	1.425	17.107	18.532	1.412	16.899	18.311
Rimini	203	2.577	2.780	179	2.654	2.833
Emilia R.	9.991	88.434	98.425	10.041	85.562	95.603
ITALIA	105.172	965.621	1.070.793	105.898	932.564	1.038.462
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	202.698	379.611	582.309	194.400	372.099	566.499
Parma	351.670	333.142	684.812	348.753	357.592	706.345
Reggio nell'E.	519.308	495.181	1.014.489	514.415	495.595	1.010.010
Modena	487.799	830.214	1.318.013	490.771	819.107	1.309.878
Bologna	275.519	810.612	1.086.131	263.330	759.890	1.023.220
Ferrara	180.499	1.502.266	1.682.765	170.598	1.465.369	1.635.967
Ravenna	302.049	1.651.044	1.953.093	287.622	1.494.161	1.781.783
Forlì-Cesena	410.670	2.025.612	2.436.282	403.176	1.982.819	2.385.995
Rimini	50.147	240.403	290.550	44.516	238.110	282.626
Emilia R.	2.780.359	8.268.085	11.048.444	2.717.581	7.984.742	10.702.323
ITALIA	27.747.924	85.551.120	113.299.044	25.899.452	82.582.776	108.482.228

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

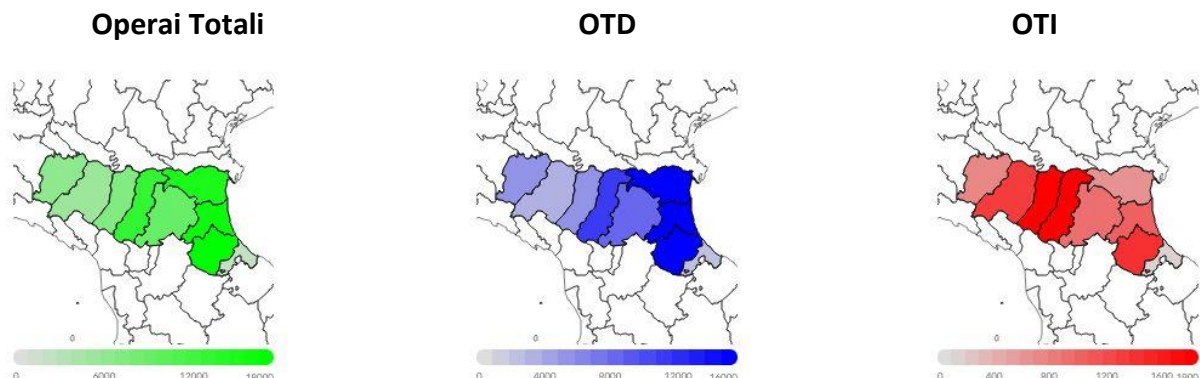
Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli in Emilia Romagna è diminuito di 2.822 unità, condizionato da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 95.603 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 10.041 unità; e di 85.562 per la componente OTD.

Le già suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

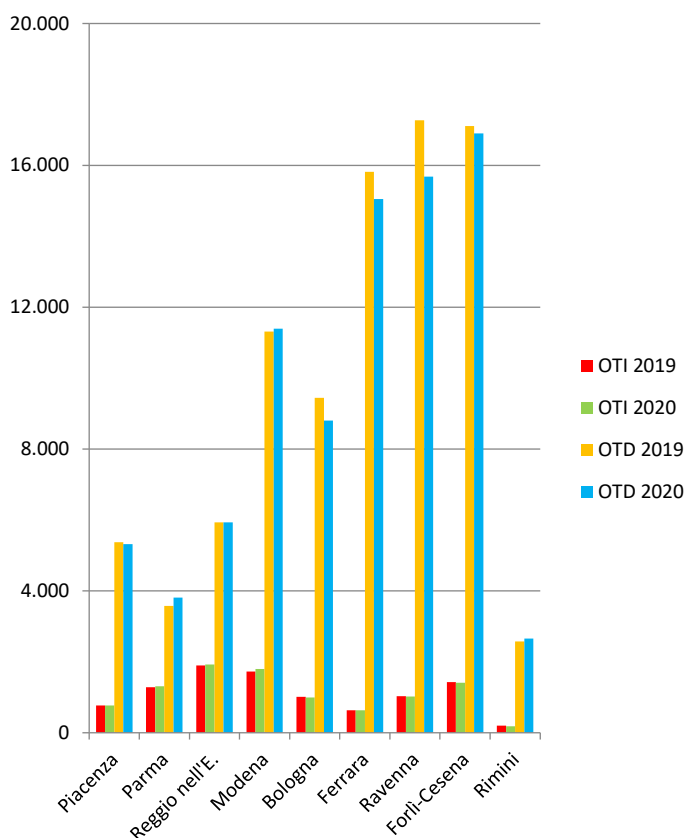
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 2,9% sul totale degli operai agricoli; del 3,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,5%.

Fig. 1 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2020



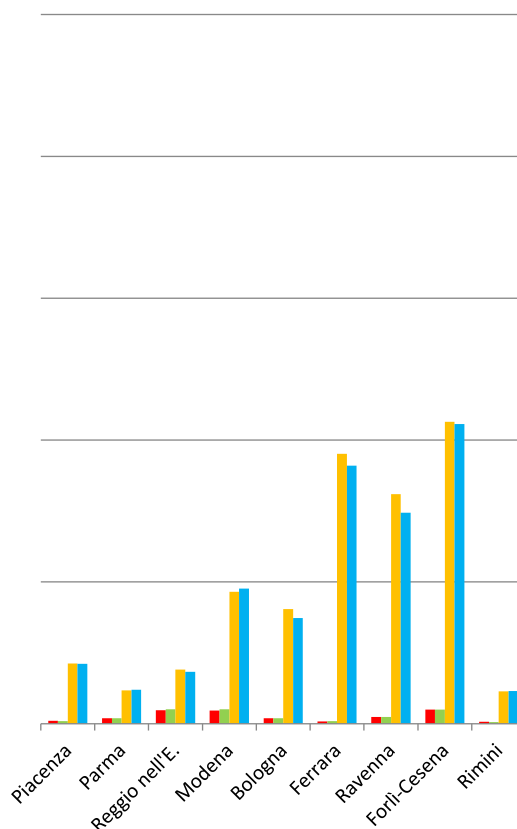
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2019 e 2020



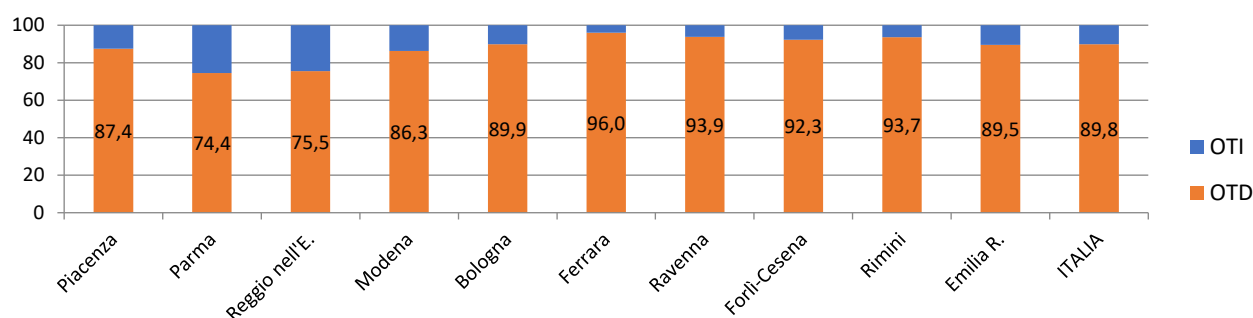
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dall'89,8% all'89,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 74,4% di Parma al 96,0% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini e Parma hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Bologna e Ferrara è diminuito per gli OTD agricoli; il peso delle province di Reggio nell'E.,

Parma e Modena è aumentato per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Ravenna, Bologna e Ferrara hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

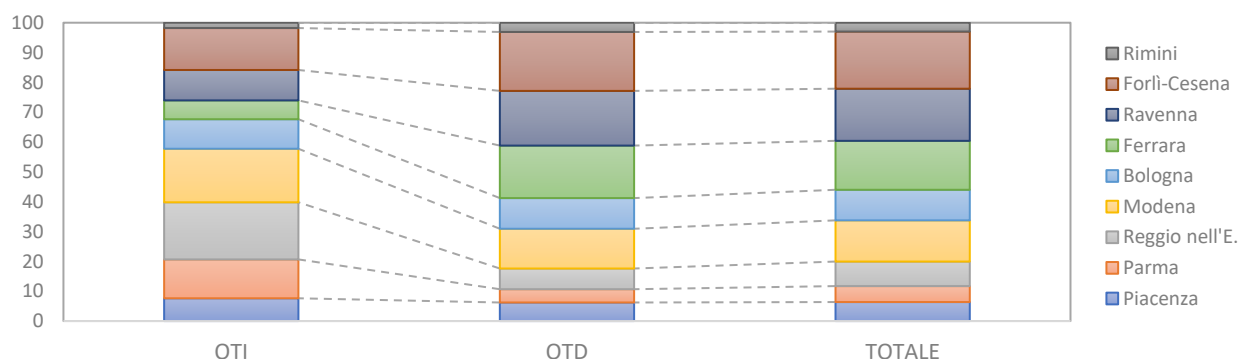
Fig. 4 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Forlì-Cesena concentra il 19,8% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 19,2% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Bologna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 19,2% degli operai agricoli totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 5).

Fig. 5 - Ripartizione percentuale del n. operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole in Emilia Romagna è diminuito di 1.072 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 35.426 unità, pari al 37,1% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dello 0,03% rispetto al 2019 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.915, pari al 19,1% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2019; e di 33.511 per la componente OTD, pari al 39,2% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,003% rispetto al 2019.

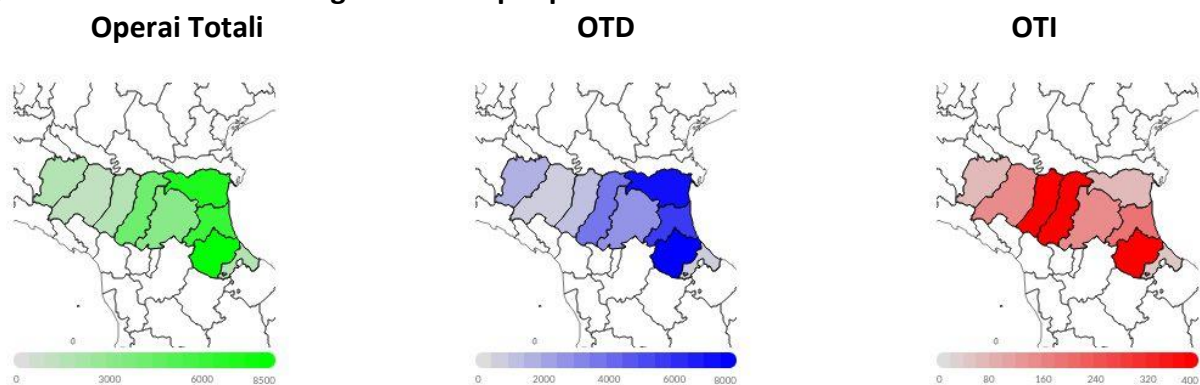
Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	82	1.700	1.782	77	1.687	1.764
Parma	153	937	1.090	159	963	1.122
Reggio nell'E.	386	1.528	1.914	410	1.466	1.876
Modena	375	3.719	4.094	405	3.815	4.220
Bologna	154	3.237	3.391	154	2.977	3.131
Ferrara	66	7.609	7.675	72	7.276	7.348
Ravenna	191	6.471	6.662	191	5.952	6.143
Forlì-Cesena	402	8.515	8.917	398	8.455	8.853
Rimini	56	917	973	49	920	969
Emilia R.	1.865	34.633	36.498	1.915	33.511	35.426
ITALIA	14.601	329.000	343.601	15.127	314.178	329.305

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	20.951	109.987	130.938	18.237	104.429	122.666
Parma	41.837	67.220	109.057	40.951	68.279	109.230
Reggio nell'E.	103.913	100.027	203.940	109.743	94.503	204.246
Modena	105.451	248.577	354.028	107.719	230.991	338.710
Bologna	40.266	291.469	331.735	38.908	258.750	297.658
Ferrara	18.626	732.777	751.403	18.842	701.982	720.824
Ravenna	56.690	693.795	750.485	52.251	596.681	648.932
Forlì-Cesena	114.898	1.076.476	1.191.374	110.301	1.038.271	1.148.572
Rimini	15.597	95.901	111.498	13.334	90.051	103.385
Emilia R.	518.229	3.416.229	3.934.458	510.286	3.183.937	3.694.223
ITALIA	3.669.543	28.634.252	32.303.795	3.504.937	26.887.665	30.392.602

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole in 7 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 6 provincie per le OTD e in 3 provincie per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

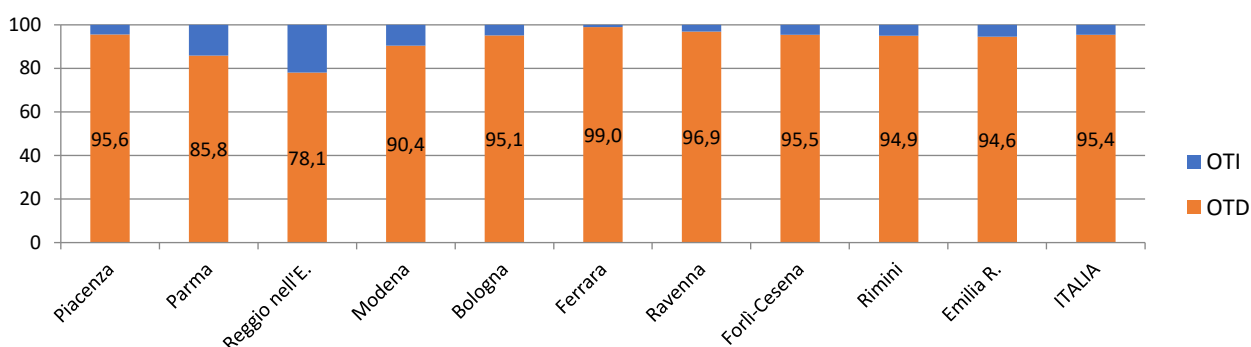
Fig. 6 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Femmine - Anno 2020

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 2,9% sul totale delle operaie agricole; del 3,2% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 2,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dal 94,9% al 94,6%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 78,1% di Reggio nell'E. al 99,0% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Rimini, Piacenza e Forlì-Cesena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

Fig. 7 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

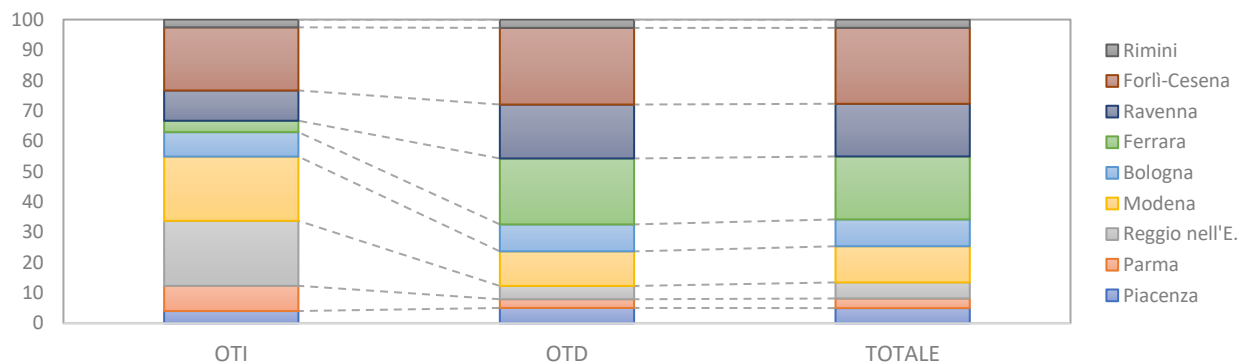


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna, Ferrara e Reggio nell'E. è diminuito per le OTD agricole; il peso delle provincie di Parma, Ferrara, Reggio nell'E. e Modena è aumentato per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ravenna, Bologna e Ferrara hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

Forlì-Cesena concentra il 25,2% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le OTI agricole totali, invece, il 21,4% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Ravenna, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 25,0% delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 8).

Fig. 8 - Ripartizione percentuale n. operaie agricole totali per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

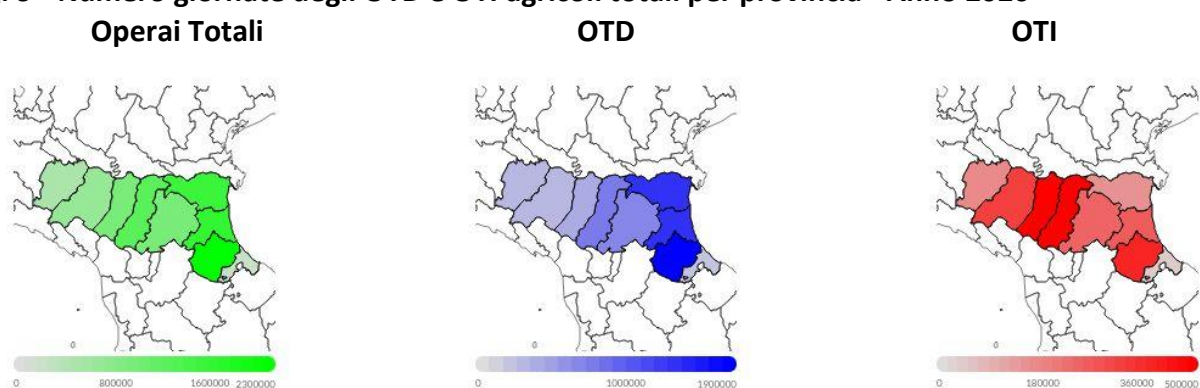
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli in Emilia Romagna è diminuito di 346.121 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 10.702.323 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 2.717.581 e di 7.984.742 per la componente OTD.

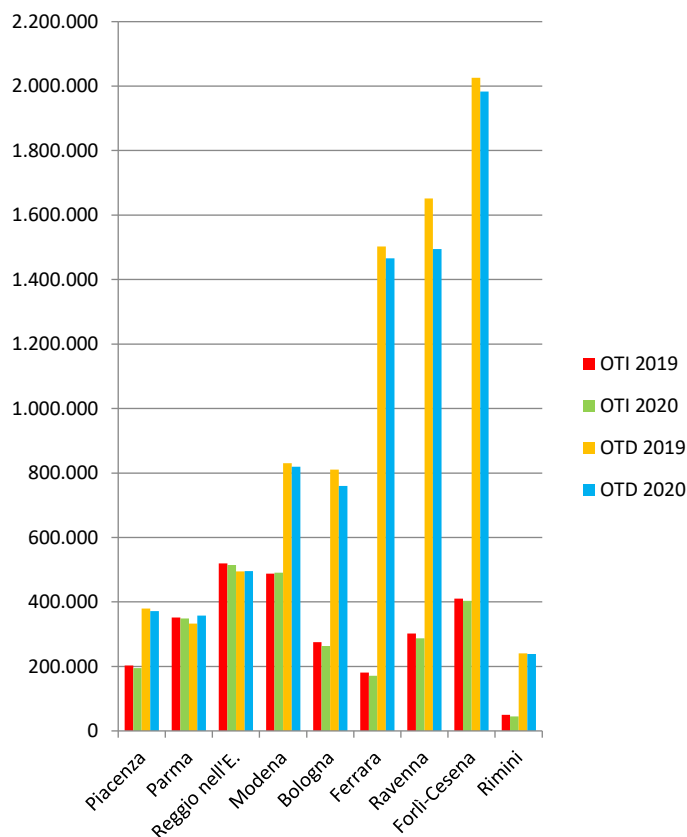
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2020



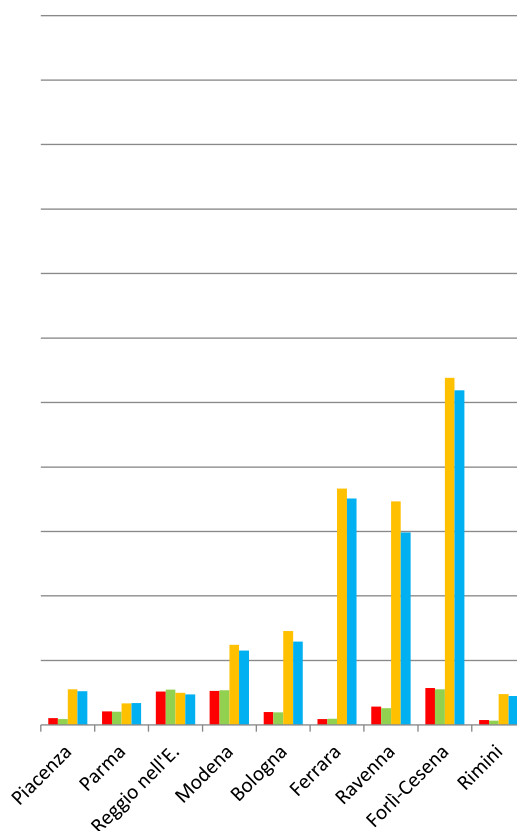
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 10 - N. Giornate OTD e OTI agricoli totali - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 11 - N. Giornate OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2019 e 2020

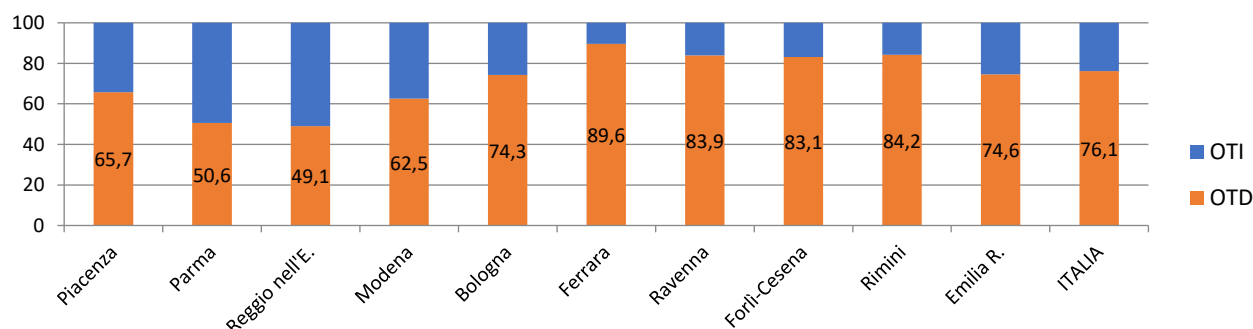


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 3,1% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 3,4% per la componente OTD e del 2,3% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 74,8% al 74,6%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 49,1% di Reggio nell'E. all'89,6% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Ravenna, Modena, Bologna e Forlì-Cesena hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

Fig. 12 - Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Anno 2020

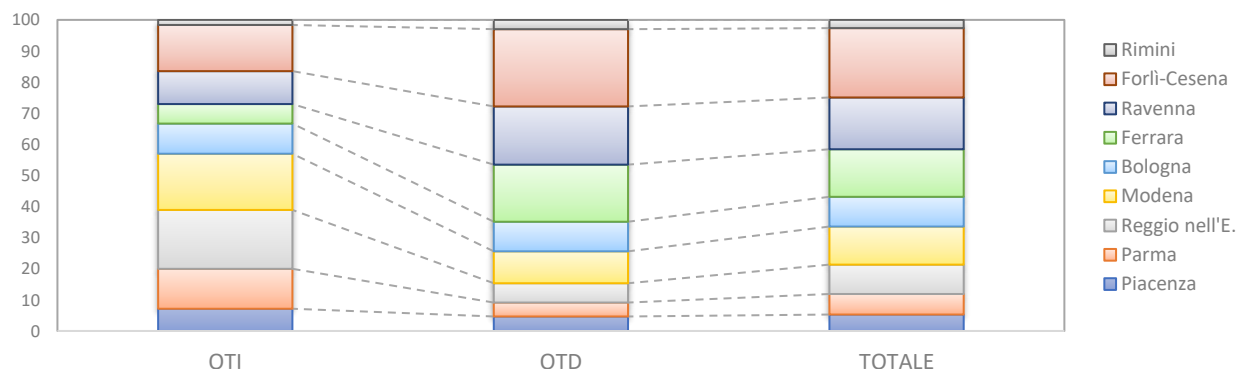


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna e Bologna è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso delle provincie di Forlì-Cesena, Parma, Reggio nell'E. e Modena è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Ravenna e Bologna hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Forlì-Cesena concentra il 24,8% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 18,9% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Bologna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 22,3% delle giornate degli operai agricoli totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

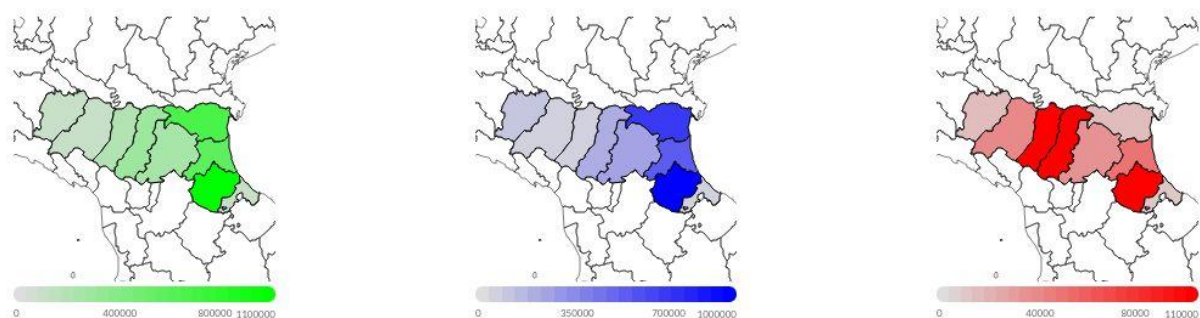
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate delle operaie agricole in Emilia Romagna è diminuito di 240.235 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da una diminuzione delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.694.223 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Emilia Romagna il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 510.286 e di 3.183.937 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole in 7 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per le OTD e in 6 provincie per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 - Numero delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli per provincia - Femmine - Anno 2020

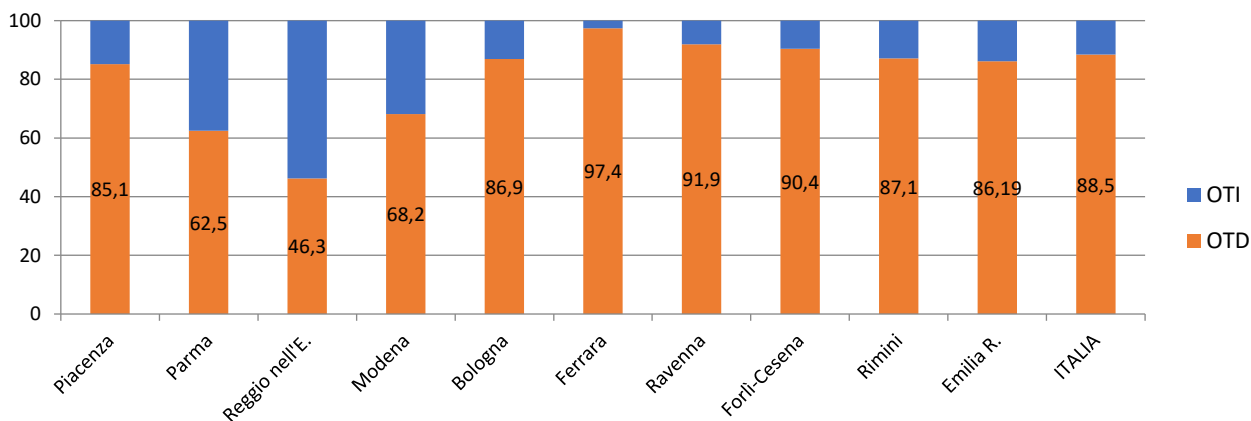


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 6,1% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 6,8% per la componente OTD e dell'1,5% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dall'86,8% all'86,2%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 46,3% di Reggio nell'E. al 97,4% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Piacenza, Rimini, Parma e Forlì-Cesena hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Fig. 15 - Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



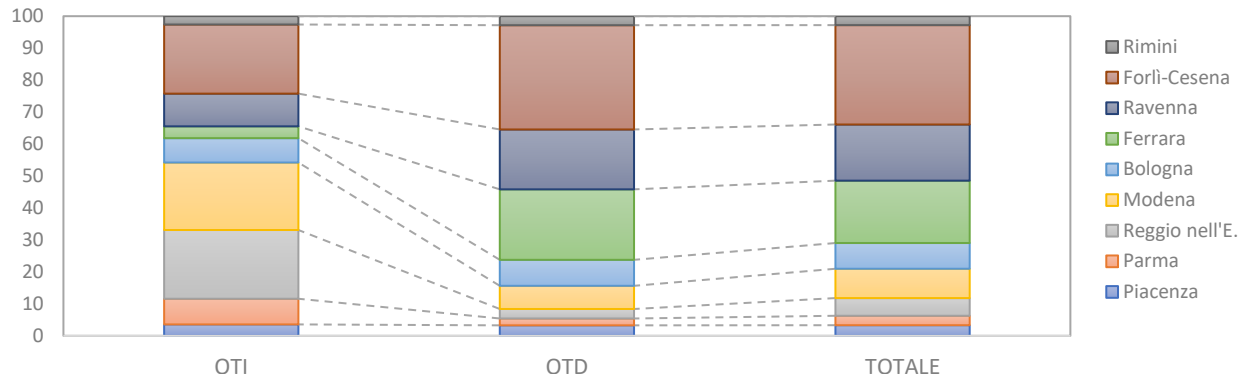
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna e Modena è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso delle provincie di Ferrara, Modena e Reggio nell'E. è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Ravenna, Bologna, Rimini e Piacenza hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Forlì-Cesena concentra il 32,6% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 21,6% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Reggio nell'E., Modena,

Ravenna, Parma, Bologna, Ferrara, Piacenza e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 31,1% delle giornate delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 3), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	330	2.727	3.057	339	2.556	2.895
Parma	603	1.789	2.392	638	1.965	2.603
Reggio nell'E.	559	2.732	3.291	591	2.810	3.401
Modena	528	5.202	5.730	560	5.051	5.611
Bologna	229	4.584	4.813	238	3.994	4.232
Ferrara	36	7.079	7.115	60	5.952	6.012
Ravenna	179	9.089	9.268	189	7.964	8.153
Forlì-Cesena	244	7.757	8.001	243	7.512	7.755
Rimini	76	1.450	1.526	67	1.487	1.554
Emilia R.	2.784	42.409	45.193	2.925	39.291	42.216
ITALIA	24.375	359.906	384.281	25.085	333.246	358.331

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	84.706	207.240	291.946	87.125	206.441	293.566
Parma	168.658	186.357	355.015	171.714	209.678	381.392
Reggio nell'E.	154.341	259.315	413.656	158.507	265.982	424.489
Modena	148.366	405.737	554.103	153.381	400.843	554.224
Bologna	60.733	410.090	470.823	61.312	377.531	438.843
Ferrara	9.149	522.581	531.730	11.521	501.599	513.120
Ravenna	51.777	866.470	918.247	54.424	781.349	835.773
Forlì-Cesena	67.000	942.585	1.009.585	70.054	932.878	1.002.932
Rimini	17.767	145.708	163.475	18.132	141.654	159.786
Emilia R.	762.497	3.946.083	4.708.580	786.170	3.817.955	4.604.125
ITALIA	6.079.227	29.838.937	35.918.164	5.962.294	29.072.508	35.034.802

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

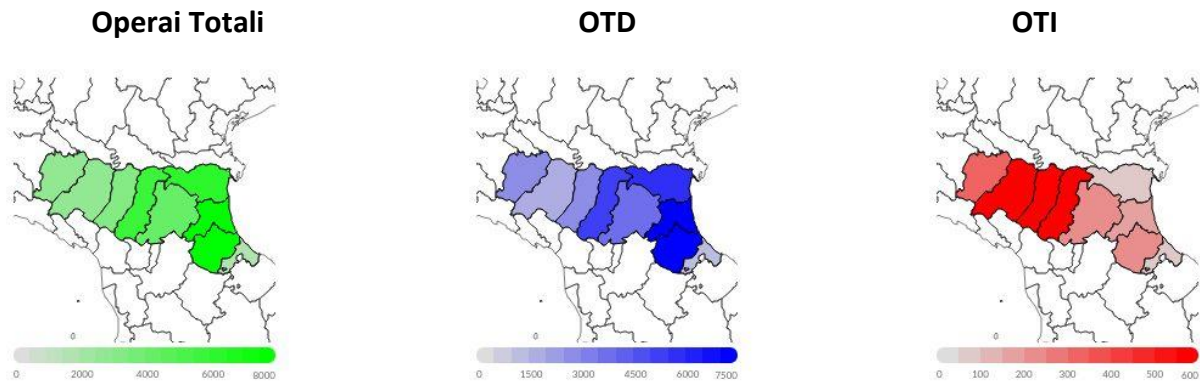
Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è diminuito di 2.977 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 42.216 unità, pari al 44,2% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dell'1,8% rispetto al 2019.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 2.925, pari al 29,1% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2019; e di 39.291 per la componente OTD, pari al 45,9% degli OTD agricoli totali, peso diminuito del 2,0% rispetto al 2019.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri in 6 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 6 provincie per gli OTD e in 2 provincie per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

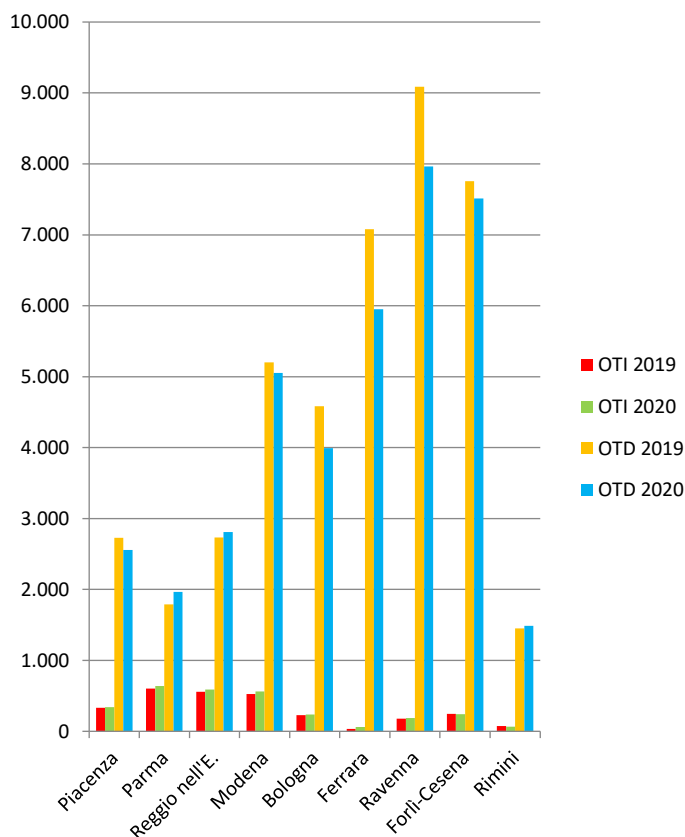
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 6,6% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 7,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 5,1%.

Fig. 17 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri, per provincia - Anno 2020



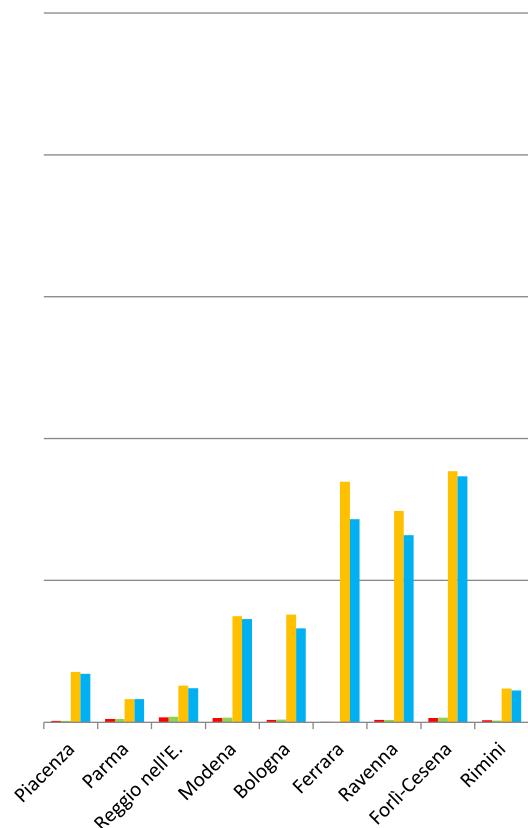
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2019 e 2020

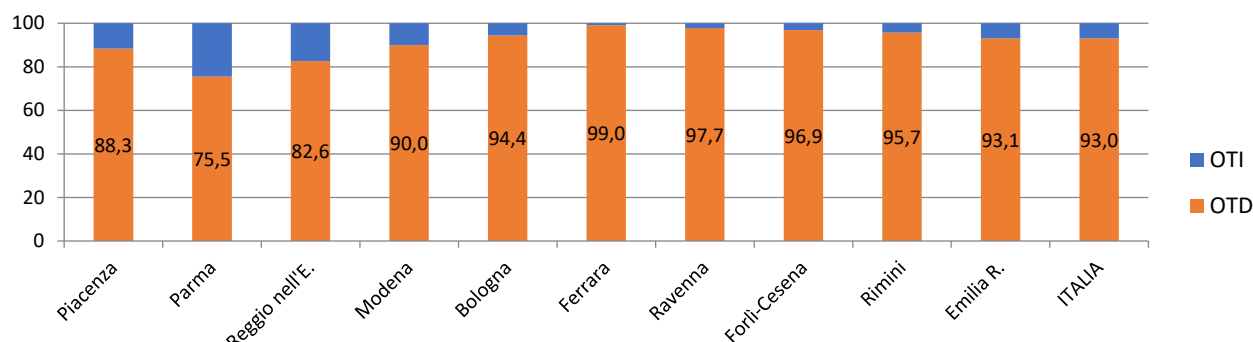


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 93,8% al 93,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 75,5% di Parma al 99,0% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Parma e Rimini hanno fatto

diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Anno 2020

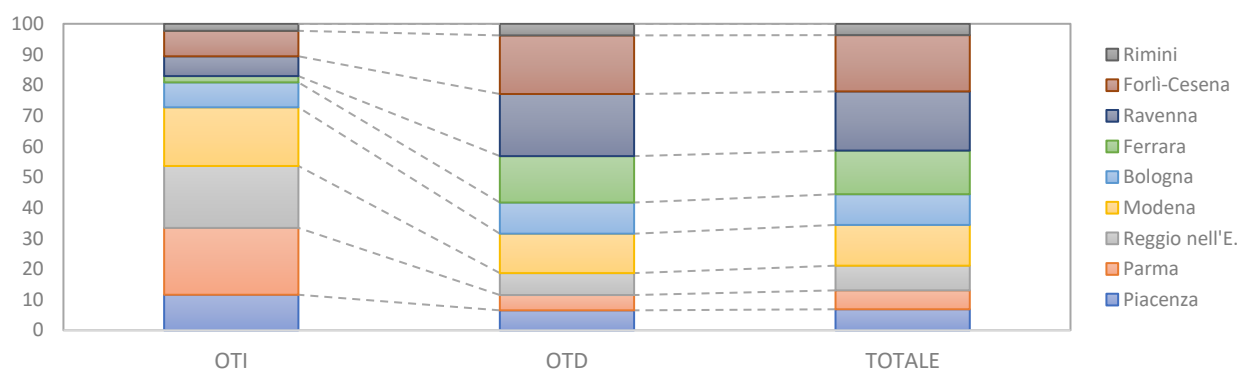


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna è diminuito per gli OTD agricoli stranieri; il peso delle provincie di Forlì-Cesena, Rimini, Piacenza e Bologna è diminuito per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Ravenna concentra il 20,3% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI stranieri, invece, il 21,8% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Modena, Piacenza, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Rimini e Ferrara. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 19,3% degli operai agricoli stranieri totali a Ravenna, e a seguire Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 21).

Fig. 21 - Ripartizione percentuale n. operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole straniere in Emilia Romagna è diminuito di 1.247 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del

numero della componente OTI, assestandosi a 14.072 unità, pari al 39,7% del numero delle operaie agricole totali; peso diminuito del 2,2% rispetto al 2019 (Tab. 4).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 382, pari al 19,9% delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,6% rispetto al 2019; e di 13.690 per la componente OTD, pari al 40,9% delle OTD agricole totali, peso diminuito del 2,3% rispetto al 2019.

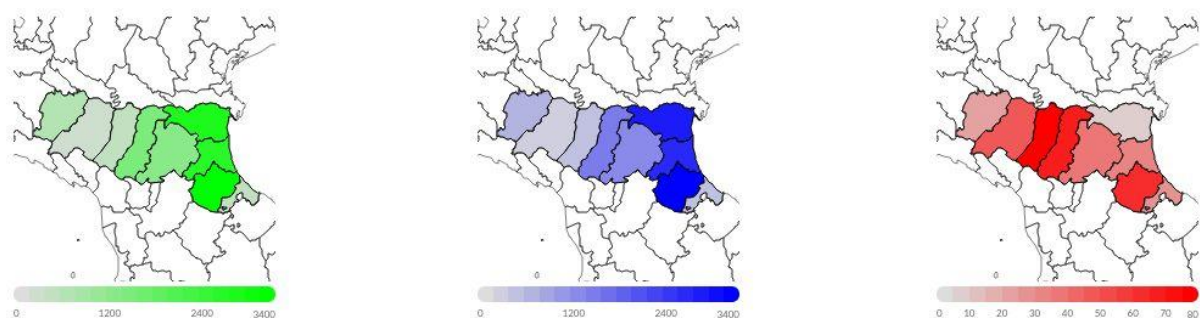
Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	21	711	732	21	684	705
Parma	46	328	374	47	327	374
Reggio nell'E.	71	517	588	81	481	562
Modena	61	1.497	1.558	65	1.456	1.521
Bologna	33	1.517	1.550	38	1.325	1.363
Ferrara	7	3.393	3.400	8	2.862	2.870
Ravenna	33	2.981	3.014	33	2.640	2.673
Forlì-Cesena	60	3.539	3.599	64	3.468	3.532
Rimini	28	476	504	25	447	472
Emilia R.	360	14.959	15.319	382	13.690	14.072
ITALIA	3.089	93.274	96.363	3.132	84.579	87.711
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4.761	44.173	48.934	4.830	42.940	47.770
Parma	11.818	22.909	34.727	11.957	23.338	35.295
Reggio nell'E.	19.895	31.503	51.398	21.903	30.706	52.609
Modena	17.210	95.620	112.830	17.970	88.762	106.732
Bologna	8.156	139.540	147.696	8.752	124.464	133.216
Ferrara	1.593	257.004	258.597	1.628	241.542	243.170
Ravenna	9.139	292.936	302.075	9.383	251.270	260.653
Forlì-Cesena	16.655	442.382	459.037	17.891	436.213	454.104
Rimini	7.634	54.501	62.135	6.942	50.293	57.235
Emilia R.	96.861	1.380.568	1.477.429	101.256	1.289.528	1.390.784
ITALIA	719.776	7.667.865	8.387.641	695.242	7.221.914	7.917.156

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 8 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 9 provincie per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 - Numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2020

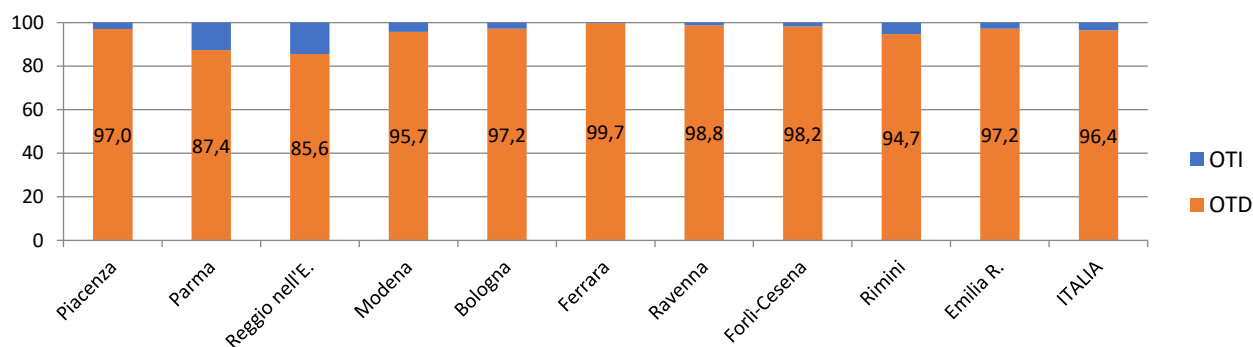


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata dell'8,1% sul totale delle operaie agricole straniere; dell'8,5% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 6,1%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 97,6% al 97,3%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'85,6% di Reggio nell'E. al 99,7% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Rimini hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Fig. 23 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



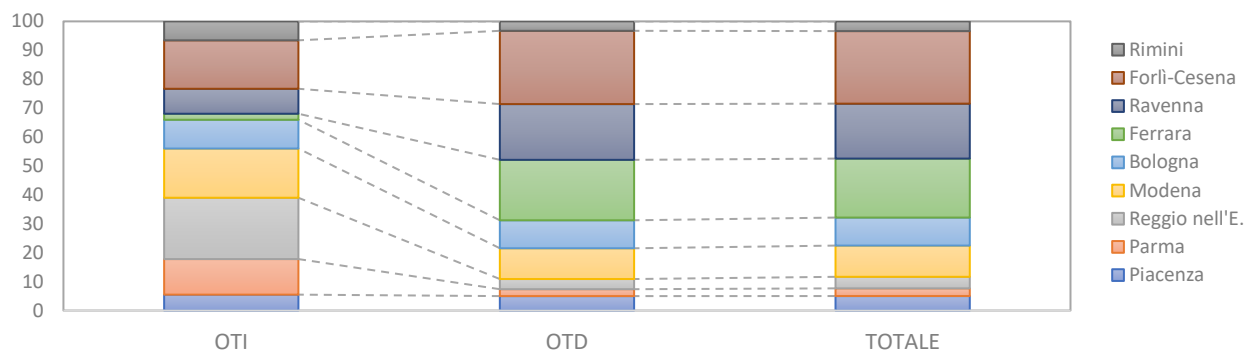
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna è diminuito per le OTD agricole straniere; il peso delle provincie di Rimini, Ravenna, Parma e Piacenza è diminuito per le OTI agricole straniere. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole straniere totali.

Forlì-Cesena concentra il 25,3% delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le OTI agricole straniere, invece, il 21,2% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Ravenna, Rimini, Piacenza e Ferrara. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a

concentrare il 25,1% delle operaie agricole straniere totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale del numero delle operaie agricole straniere per provincia e tipo di contratto - Anno 2020

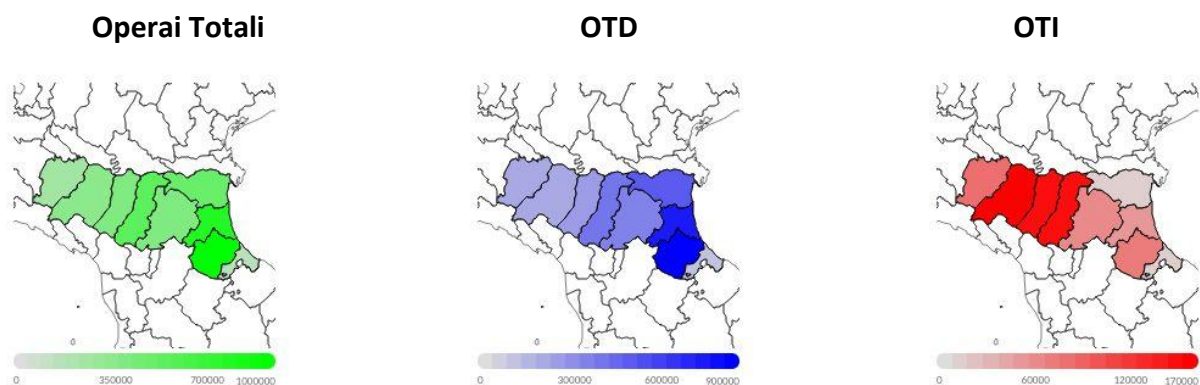


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è diminuito di 104.455 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.604.125 unità, pari al 43,0% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2019 (Tab. 3).

Fig. 25 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2020

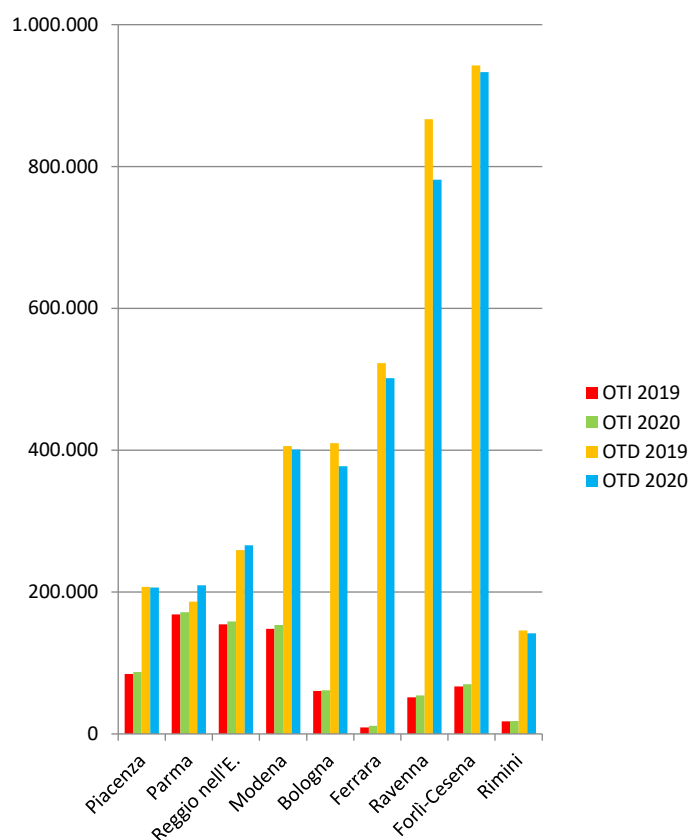


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 786.170, pari al 28,9% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dell'1,5% rispetto al 2019, e di 3.817.955 per la componente OTD, pari al 47,8% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2019.

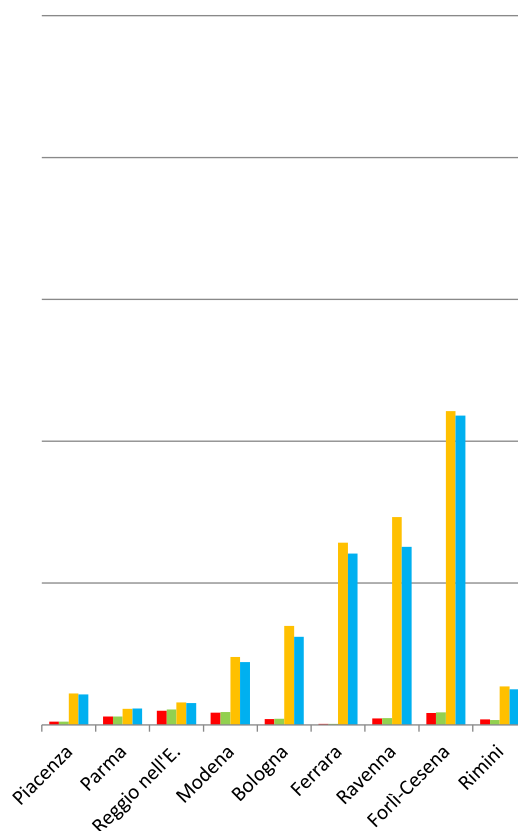
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 0 province per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

Fig. 26 - N. Giornate stranieri OTD e OTI agricoli - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 27 - N. Giornate stranieri OTD e OTI agricoli - Femmine - Anni 2019 e 2020

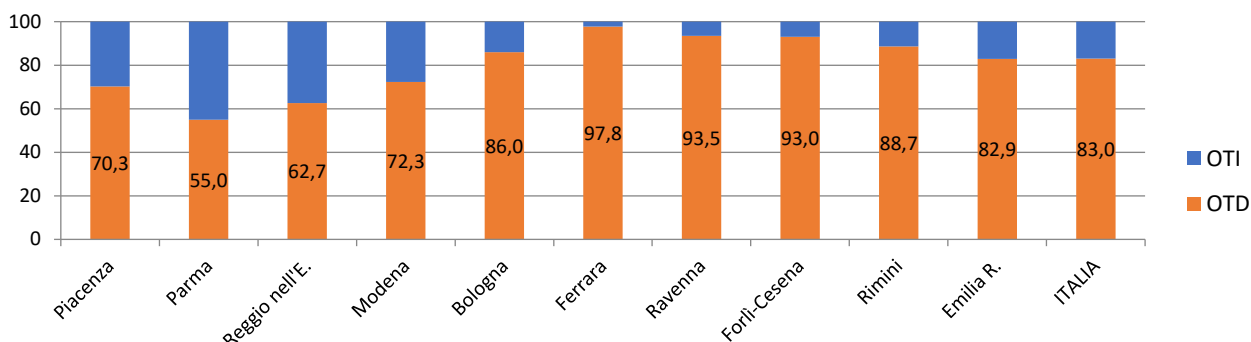


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 2,2% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; del 3,2% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 3,1%.

A seguito delle sopracceannate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'83,8% all'82,9%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 55,0% di Parma al 97,8% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Parma hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Fig. 28 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Anno 2020

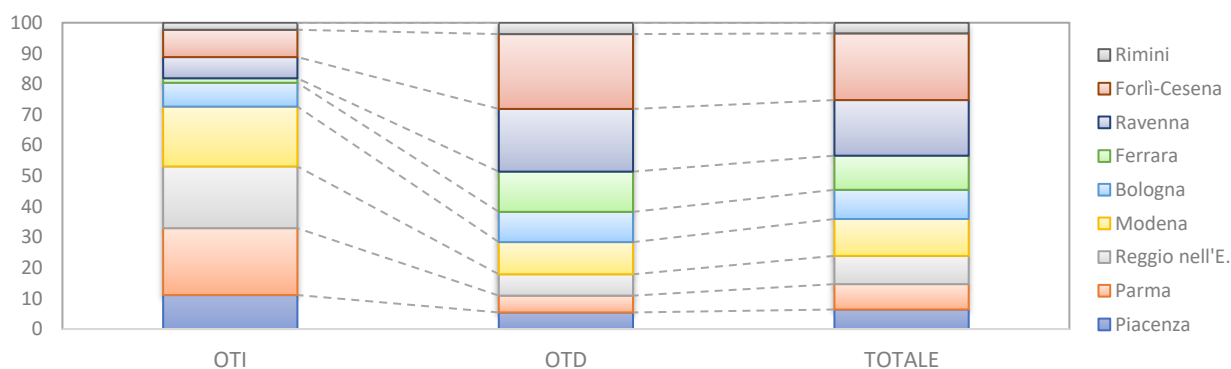


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna e Ferrara è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle provincie di Modena, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Ravenna, Bologna, Ferrara e Rimini hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Forlì-Cesena concentra il 24,4% delle giornate degli OTD stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini. Per le giornate degli OTI stranieri, invece, il 21,8% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Modena, Piacenza, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 21,8% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Modena, Ferrara, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 29).

Fig. 29 - Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

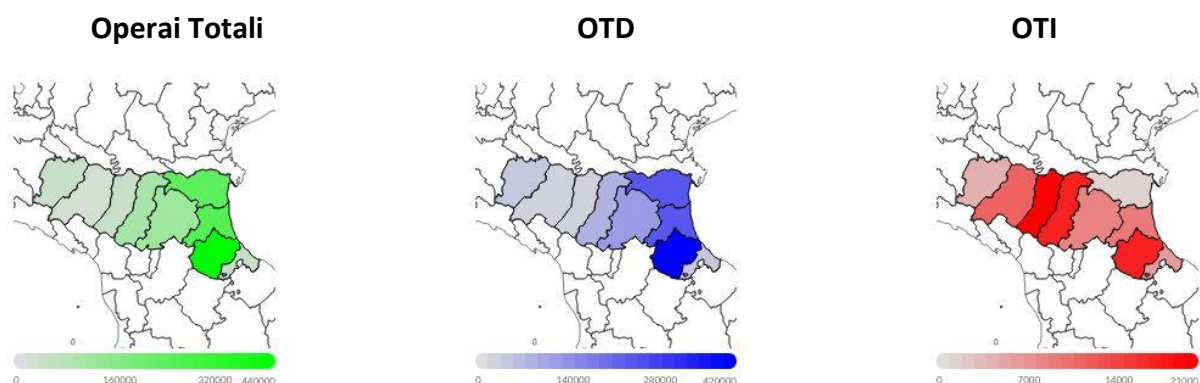
Dal 2019 al 2020 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Emilia Romagna è diminuito di 86.645 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un

aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.390.784 unità, pari al 37,6% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2019 (Tab. 4).

In dettaglio in Emilia Romagna il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 101.256, pari al 19,8% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dell'1,2% rispetto al 2019, e di 1.289.528 per la componente OTD, pari al 40,5% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2019.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere in 7 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

Fig. 30 - Numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali, OTD e OTI per provincia - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 5,9% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 6,6% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,5%.

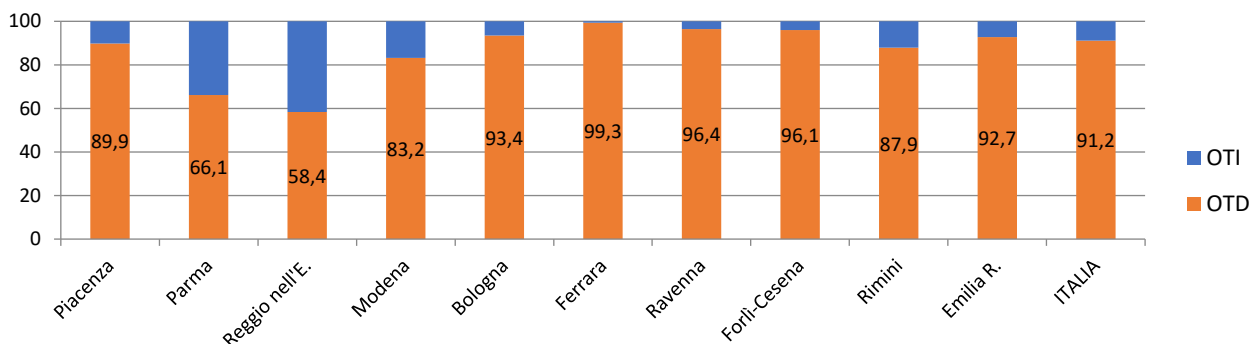
A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 93,4% al 92,7%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 58,4% di Reggio nell'E. al 99,3% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Rimini e Parma hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna, Rimini e Modena è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso delle provincie di Bologna, Forlì-Cesena e Reggio nell'E. è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Ravenna, Bologna, Rimini e Ferrara hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Forlì-Cesena concentra il 33,8% delle giornate delle OTD straniere, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI straniere, invece, il 21,6% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Bologna, Rimini, Piacenza e Ferrara. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno

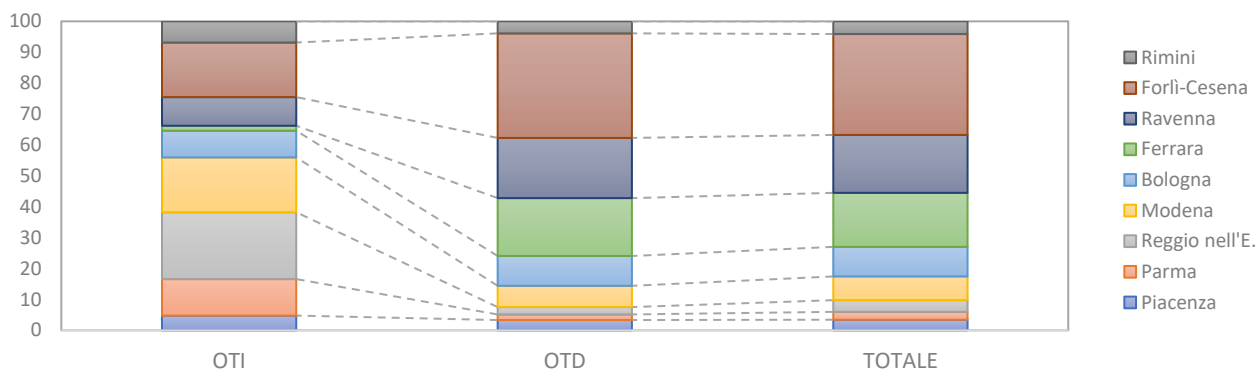
portato a concentrare il 32,7% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Reggio nell'E., Piacenza e Parma (Fig. 32).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 32 - Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari (Tab. 5), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	33	393	426	36	335	371
Parma	41	161	202	42	161	203
Reggio nell'E.	70	275	345	76	216	292
Modena	48	878	926	54	688	742
Bologna	80	1.803	1.883	74	1.365	1.439
Ferrara	13	3.774	3.787	16	3.002	3.018
Ravenna	81	2.843	2.924	82	2.331	2.413
Forlì-Cesena	49	2.113	2.162	58	1.963	2.021
Rimini	7	234	241	5	186	191
Emilia R.	422	12.474	12.896	443	10.247	10.690
ITALIA	5.683	134.306	139.989	5.704	105.941	111.645

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	8.816	27.119	35.935	9.426	25.073	34.499
Parma	10.862	13.775	24.637	11.418	13.883	25.301
Reggio nell'E.	19.631	22.633	42.264	19.784	20.565	40.349
Modena	13.544	57.770	71.314	14.854	50.881	65.735
Bologna	20.871	156.126	176.997	19.400	128.511	147.911
Ferrara	3.104	285.676	288.780	3.919	267.750	271.669
Ravenna	23.255	279.039	302.294	24.010	248.762	272.772
Forlì-Cesena	13.615	255.329	268.944	16.724	246.237	262.961
Rimini	1.935	21.755	23.690	1.325	18.386	19.711
Emilia R.	115.633	1.119.222	1.234.855	120.860	1.020.048	1.140.908
ITALIA	1.454.237	9.764.592	11.218.829	1.380.097	8.647.868	10.027.965

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

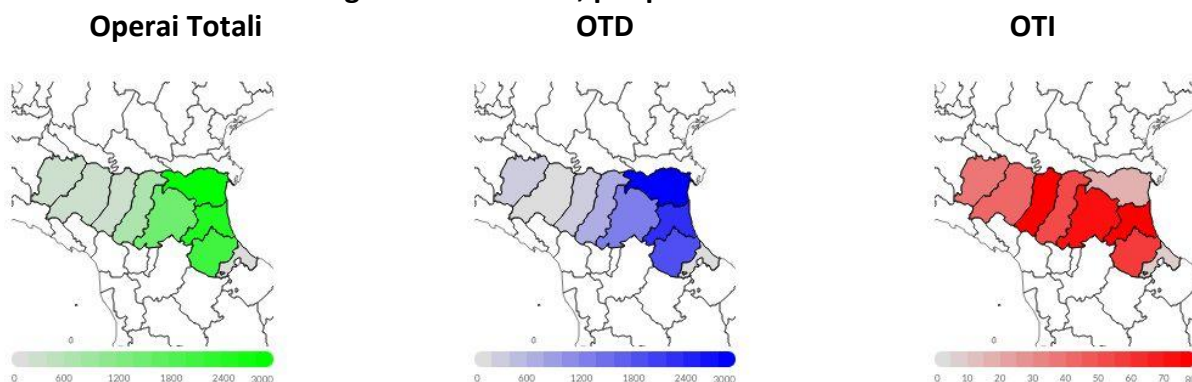
Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è diminuito di 2.206 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 10.690 unità, pari al 25,3% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito del 3,2% rispetto al 2019.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 443, pari al 15,1% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,01% rispetto al 2019; e di 10.247 unità per la componente OTD, pari al 26,1% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 3,3% rispetto al 2019.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

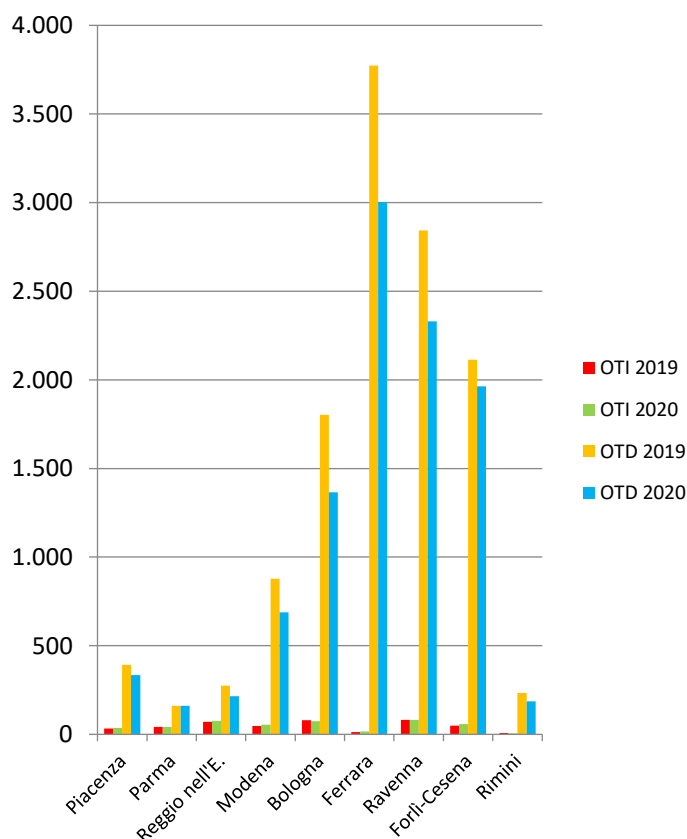
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 17,1% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 17,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 5,0%.

Fig. 33 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari, per provincia - Anno 2020



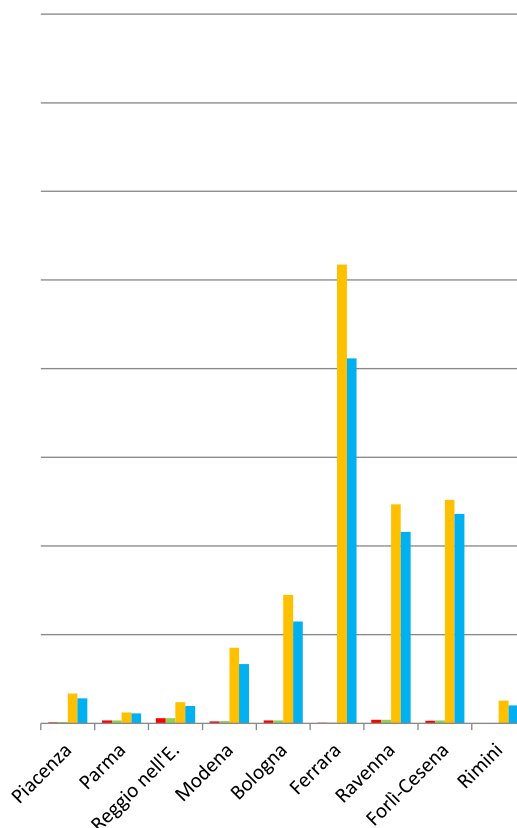
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2019 e 2020

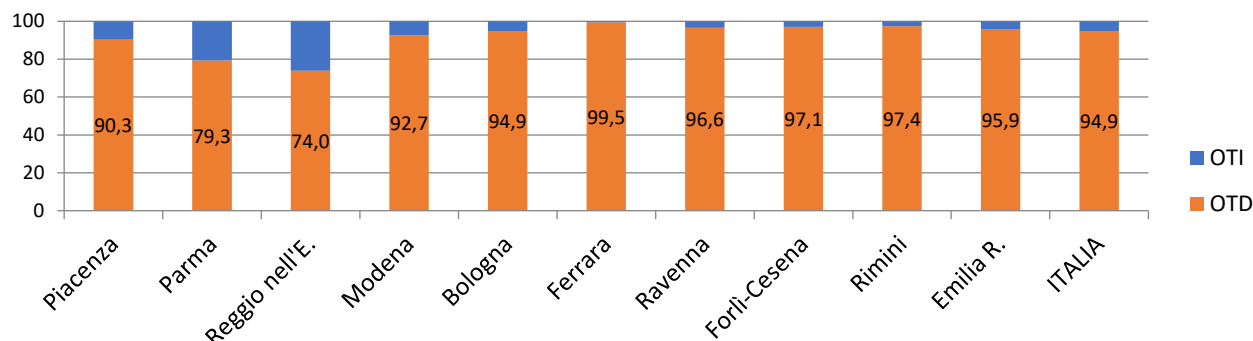


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 96,7% al 95,9%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 74,0% di Reggio nell'E. al 99,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Rimini

hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2020

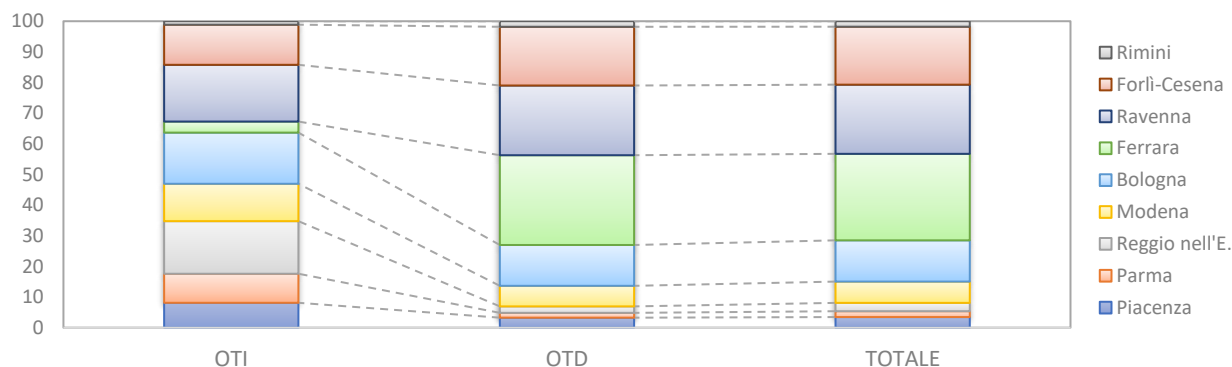


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle provincie di Piacenza, Parma e Forlì-Cesena è aumentato per gli OTD agricoli comunitari; il peso delle provincie di Bologna, Ravenna, Rimini e Parma è diminuito per gli OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Ferrara concentra il 29,3% degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le OTI comunitari, invece, il 18,5% è impiegato a Ravenna, e in successione Reggio nell'E., Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi degli OTD e OTI comunitari hanno portato a concentrare il 28,2% degli operai agricoli comunitari totali a Ferrara, e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale del numero operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole comunitarie in Emilia Romagna è diminuito di 1.085 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento

del numero della componente OTI, assestandosi a 5.747 unità, pari al 40,8% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 3,8% rispetto al 2019 (Tab. 6).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 125, pari al 32,7% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,3% rispetto al 2019; e di 5.622 per la componente OTD, pari al 41,1% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 3,8% rispetto al 2019.

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	5	168	173	7	141	148
Parma	17	62	79	16	56	72
Reggio nell'E.	29	119	148	30	97	127
Modena	12	426	438	13	334	347
Bologna	16	725	741	17	574	591
Ferrara	4	2.588	2.592	4	2.058	2.062
Ravenna	20	1.236	1.256	20	1.080	1.100
Forlì-Cesena	14	1.260	1.274	16	1.181	1.197
Rimini	2	129	131	2	101	103
Emilia R.	119	6.713	6.832	125	5.622	5.747
ITALIA	1.308	52.340	53.648	1.337	43.511	44.848

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	1.393	10.311	11.704	1.345	9.037	10.382
Parma	4.118	4.904	9.022	4.127	4.470	8.597
Reggio nell'E.	8.568	8.304	16.872	8.267	8.202	16.469
Modena	3.440	26.974	30.414	3.915	23.295	27.210
Bologna	4.063	58.583	62.646	4.331	48.332	52.663
Ferrara	936	191.101	192.037	863	175.918	176.781
Ravenna	5.574	125.370	130.944	5.797	109.717	115.514
Forlì-Cesena	3.799	152.338	156.137	4.651	147.350	152.001
Rimini	624	11.946	12.570	624	9.861	10.485
Emilia R.	32.515	589.831	622.346	33.920	536.182	570.102
ITALIA	307.735	4.024.353	4.332.088	295.066	3.643.366	3.938.432

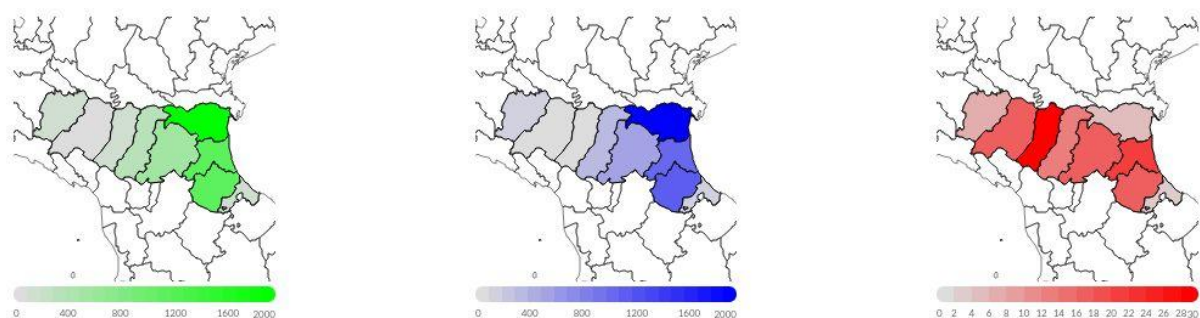
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 9 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 9 provincie per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 15,9% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 16,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,0%.

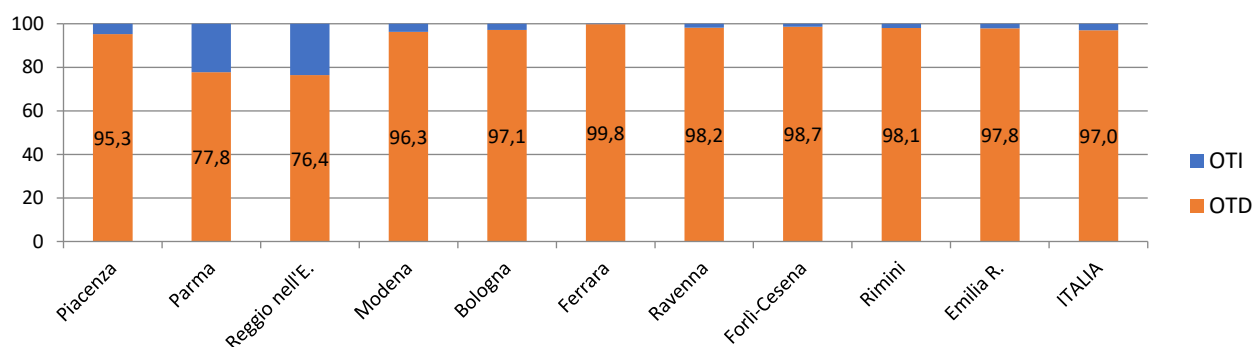
A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 98,3% al 97,8%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 76,4% di Reggio nell'E. al 99,8% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

Fig. 38 - Numero degli OTD e OTI agricoli comunitari totali, per provincia - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 39 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

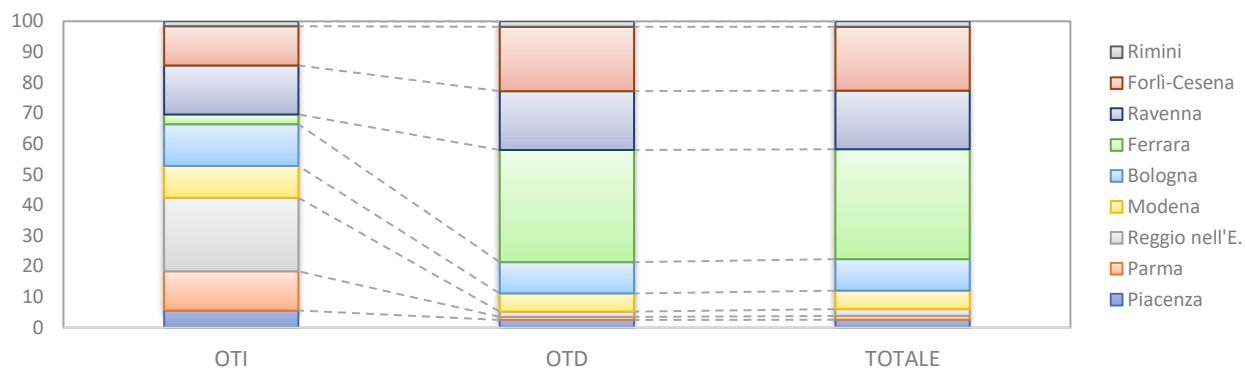


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle provincie di Piacenza, Parma, Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per le OTD agricole comunitarie; il peso delle provincie di Bologna, Modena, Forlì-Cesena e Piacenza è aumentato per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ferrara, Bologna, Modena e Rimini hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Ferrara concentra il 36,6% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le OTI agricole comunitarie, invece, il 24,0% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Ravenna, Bologna, Parma, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 35,9% delle operaie agricole comunitarie totali a Ferrara, e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale del numero delle operaie agricole comunitarie per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

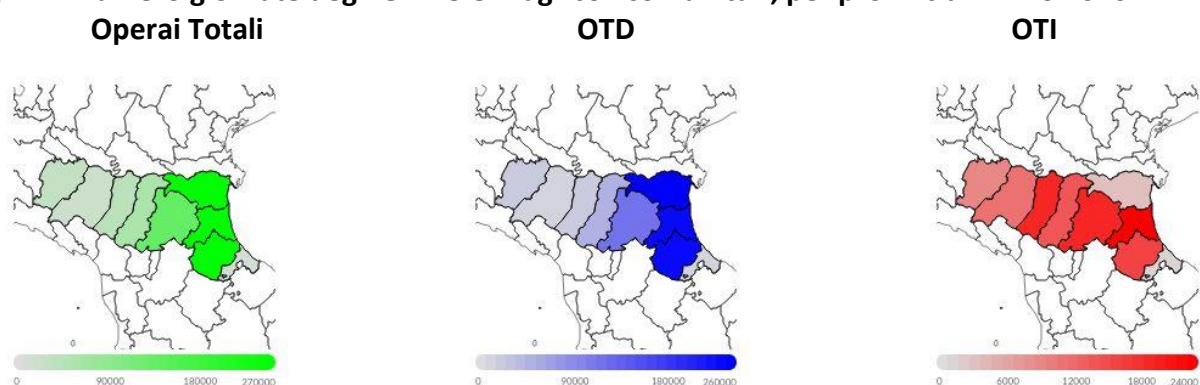
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è diminuito di 93.947 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.140.908 unità, pari al 24,8% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,4% rispetto al 2019 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 120.860, pari al 15,4% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso cresciuto dello 0,2% rispetto al 2019; e di 1.020.048 per la componente OTD, pari al 26,7% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2019.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per provincia - Anno 2020

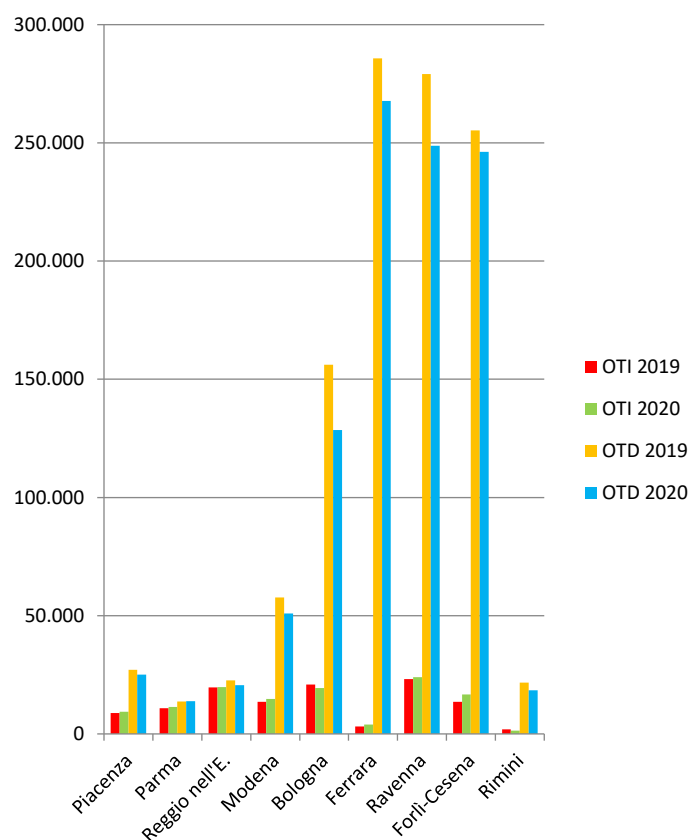


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 7,6% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; dell'8,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 4,5%.

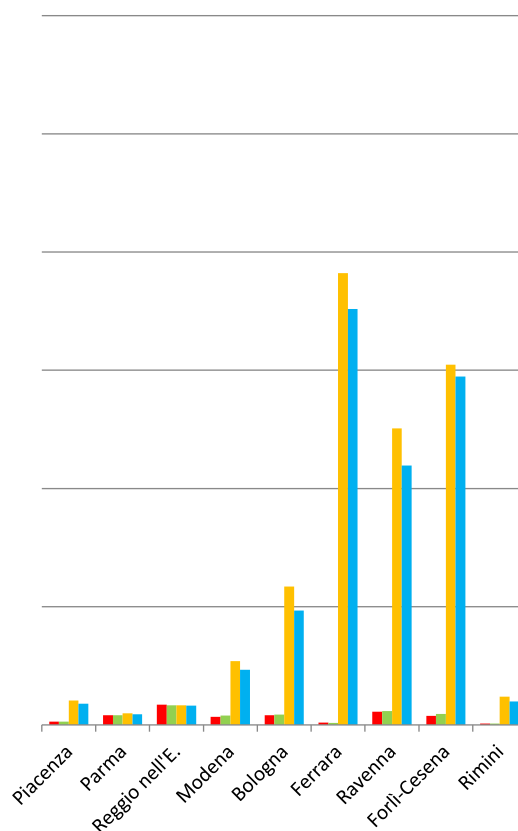
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 90,6% all'89,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 51,0% di Reggio nell'E. al 98,6% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Fig. 42 - N. Giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2019 e 2020



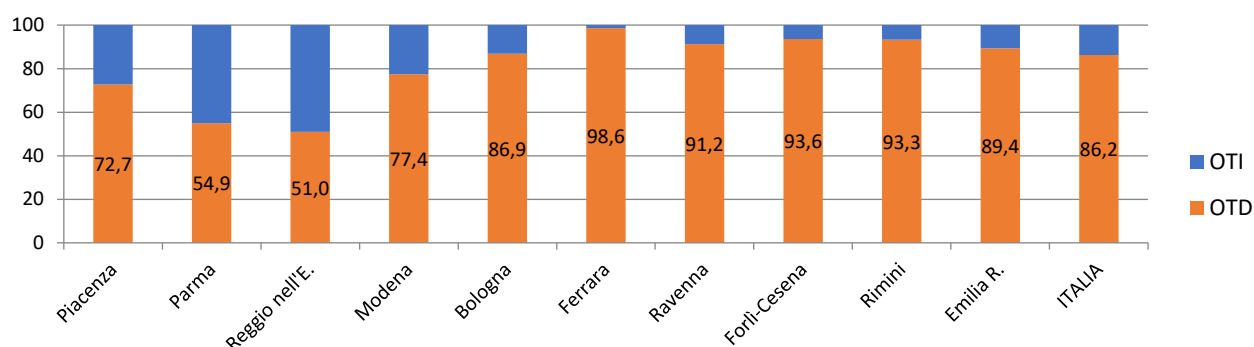
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 43 - N. Giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 44 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2020

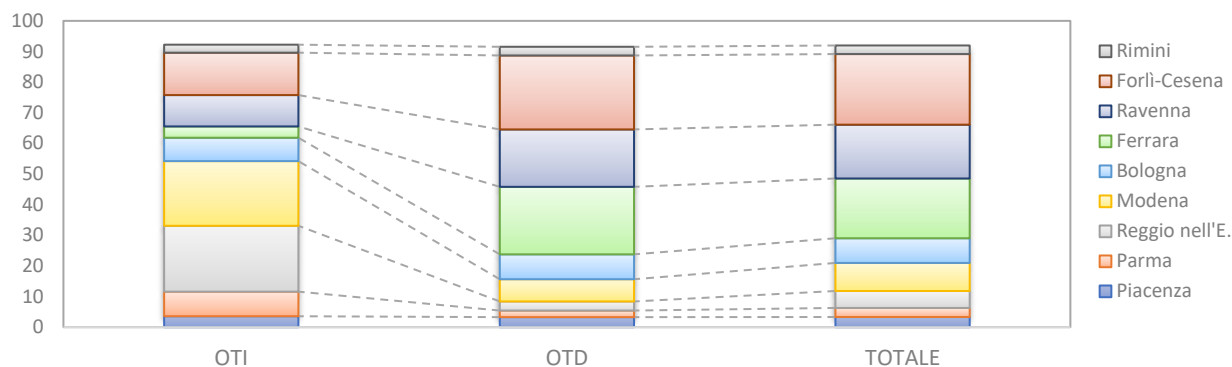


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Piacenza, Parma, Ferrara e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Bologna, Reggio nell'E., Rimini e Ravenna è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle suddette variazioni le province di Bologna, Ravenna, Rimini e Modena hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Ferrara concentra il 26,2% delle giornate degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le giornate degli OTI comunitari, invece, il 19,9% è impiegato a Ravenna, e in successione Reggio nell'E., Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 23,9% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Ravenna, e a seguire Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 45).

Fig. 45 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Emilia Romagna è diminuito di 52.244 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 570.102 unità, pari al 41,0% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2019 (Tab. 6).

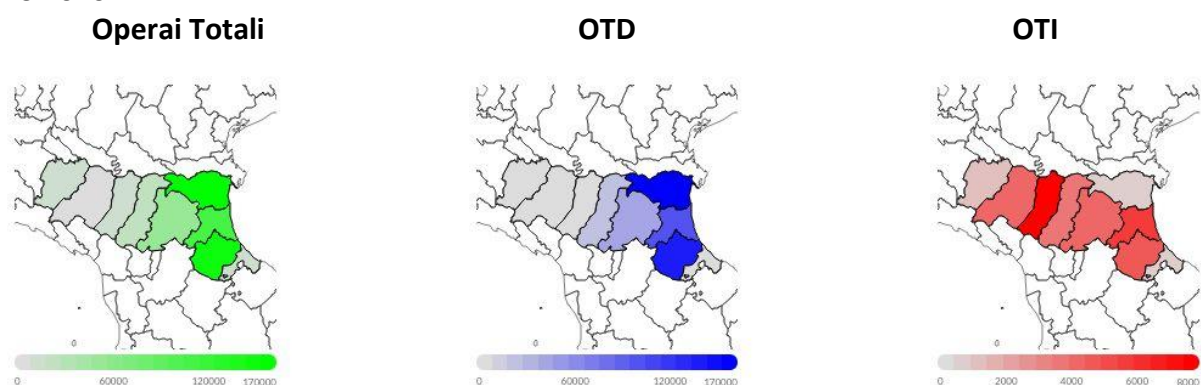
In dettaglio in Emilia Romagna il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 33.920, pari al 33,5% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,1% rispetto al 2019, e di 536.182 per la componente OTD, pari al 41,6% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2019.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 9 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 9 provincie per le OTD e in 3 provincie per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata dell'8,4% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; del 9,1% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,3%.

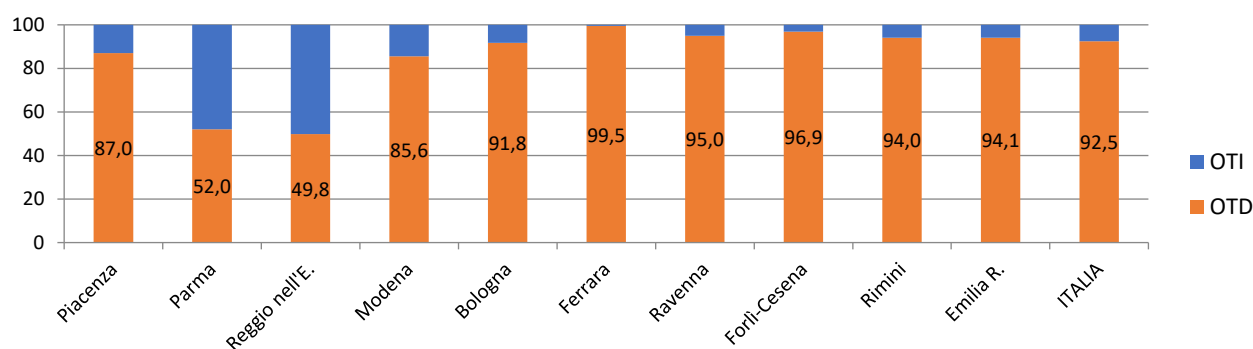
A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 94,8% al 94,1%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 49,8% di Reggio nell'E. al 99,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Reggio nell'E. hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Fig. 46 - Numero delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per provincia - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 47 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

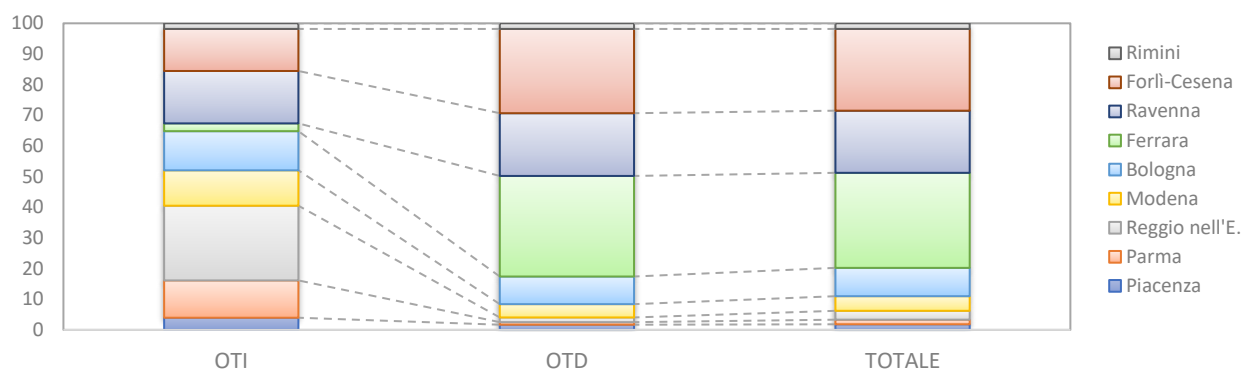


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle provincie di Parma, Reggio nell'E., Ferrara e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso delle provincie di Bologna, Modena e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A seguito delle sopraccegnate variazioni le provincie di Parma, Ferrara, Reggio nell'E. e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Ferrara concentra il 32,8% delle giornate delle OTD comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI comunitarie, invece, il 24,4% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Parma, Modena, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 31,0% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Ferrara, e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Rimini, Piacenza e Parma (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri

Nel 2020 in Emilia Romagna hanno lavorato come OTD agricoli 39.291 stranieri provenienti da 146 nazioni diverse, pari al 45,9% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2019 in diminuzione dello 2,0%.

Le operaie straniere ammontano a 13.690 e provengono da 123 nazioni diverse, pari al 40,9% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2019 in diminuzione del 2,3%.

Tab. 07 - Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Emilia Romagna - Anni 2018 e 2019

	Numero OTD				Giornate OTD			
	2020		2019		2020		2019	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	7.663	4.038	9.195	4.714	760.888	379.410	828.785	412.202
ALBANIA	5.026	2.240	4.949	2.180	551.653	212.071	548.533	217.475
MAROCCO	4.481	1.070	4.542	1.056	461.073	107.854	471.029	110.185
INDIA	3.026	493	3.026	503	379.516	30.524	359.745	30.761
SENEGAL	2.714	371	2.682	396	259.580	42.456	269.943	42.779
PAKISTAN	2.180	21	2.500	29	148.654	1.388	150.206	1.358
NIGERIA	1.772	451	1.914	533	126.309	39.013	120.292	42.259
MOLDAVIA	1.412	536	1.727	631	134.846	47.916	153.212	54.141
REPUBBLICA DI POLONIA	1.160	735	1.743	1102	108.436	68.258	130.987	82.827
TUNISIA	932	252	942	249	74.512	18.695	80.449	19.787
UCRAINA	831	443	821	441	83.786	47.714	83.462	46.530
BULGARIA	813	463	899	512	92.400	51.662	96.534	54.994
GHANA	514	115	467	100	32.757	4523	29.915	5864
GAMBIA	444	1	445	2	27.034	52	21.498	42
MACEDONIA	422	144	419	132	52.771	15.041	52.594	13.878
MALI	415	4	390	7	26.829	553	22.070	653
COSTA D'AVORIO	373	86	422	96	30.401	8.108	31.344	9.349
BURKINA	363	171	413	186	26.672	13.268	28.079	13.400
CINA REPUBBLICA POPOLARE	340	216	366	240	41.190	26.612	55.879	37.908
BANGLADESH	330	9	375	13	22.449	745	27.123	1.257
Prime 20 nazioni	35.211	11.859	38.237	13.122	3.441.756	1.115.863	3.561.679	1.197.649
TOTALE	85.562	33.511	88.434	34.633	7.984.742	3.183.937	8.268.085	3.416.229
Italiani	46.271	19.821	46.025	19.674	4.166.787	1.894.409	4.322.002	2.035.661
Stranieri	39.291	13.690	42.409	14.959	3.817.955	1.289.528	3.946.083	1.380.568
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>29.044</i>	<i>8.068</i>	<i>29.935</i>	<i>8.246</i>	<i>2.797.907</i>	<i>753.346</i>	<i>2.826.861</i>	<i>790.737</i>
<i>Comunitari</i>	<i>10.247</i>	<i>5.622</i>	<i>12.474</i>	<i>6.713</i>	<i>1.020.048</i>	<i>536.182</i>	<i>1.119.222</i>	<i>589.831</i>
N. nazioni con operai	146	123	148	124	146	123	148	124

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le giornate da questi svolte ammontano a 3.817.955, pari al 47,8% del totale giornate degli OTD agricoli in Emilia Romagna, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,1%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 1.289.528, pari al 40,5% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,1%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgono l'89,6% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Emilia Romagna; in

diminuzione dello 0,5% rispetto al 2019 e l'86,6% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dell'1,1% rispetto al 2019.

Inoltre, queste nazioni svolgono il 90,1% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Emilia Romagna; in diminuzione dello 0,1% rispetto al 2019 e l'86,5% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2019.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 58,3% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,8%, e il 60,0% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,8%.

A queste corrispondono il 63,2% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,4%, e il 59,9% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2019 in aumento dell'1,0%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 1.622 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 35.407 unità (Tab. 8).

Tab. 08 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	34	2.734	2.768	31	2.709	2.740
Parma	41	1.546	1.587	49	1.679	1.728
Reggio nell'E.	65	2.923	2.988	51	2.942	2.993
Modena	47	6.186	6.233	40	6.290	6.330
Bologna	37	4.345	4.382	29	3.965	3.994
Ferrara	17	6.480	6.497	34	5.969	6.003
Ravenna	16	6.988	7.004	21	6.067	6.088
Forlì-Cesena	18	4.569	4.587	26	4.440	4.466
Rimini	15	968	983	5	1.060	1.065
Emilia R.	290	36.739	37.029	286	35.121	35.407
ITALIA	5.025	330.834	335.859	5.714	314.188	319.902
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	883	41.242	42.125	670	40.468	41.138
Parma	1.093	30.146	31.239	1.298	35.195	36.493
Reggio nell'E.	1.422	44.048	45.470	1.228	45.196	46.424
Modena	1.134	93.433	94.567	807	98.175	98.982
Bologna	780	71.607	72.387	820	67.723	68.543
Ferrara	326	118.371	118.697	654	108.737	109.391
Ravenna	376	97.227	97.603	411	84.841	85.252
Forlì-Cesena	375	67.959	68.334	560	67.124	67.684
Rimini	239	16.925	17.164	106	18.565	18.671
Emilia R.	6.628	580.958	587.586	6.554	566.024	572.578
ITALIA	112.010	5.415.572	5.527.582	133.676	5.303.172	5.436.848

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

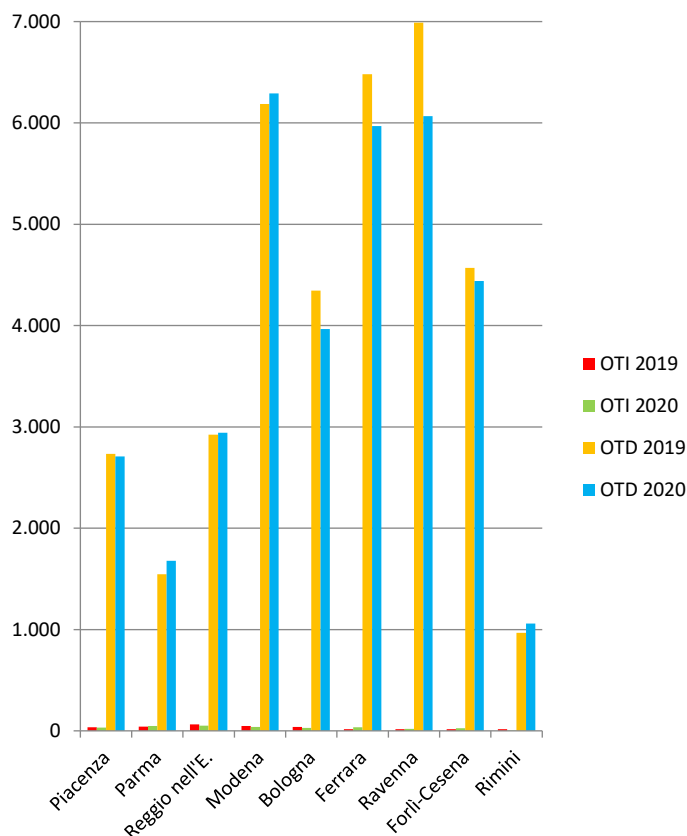
In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 286 unità; e di 35.121 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 49).

³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

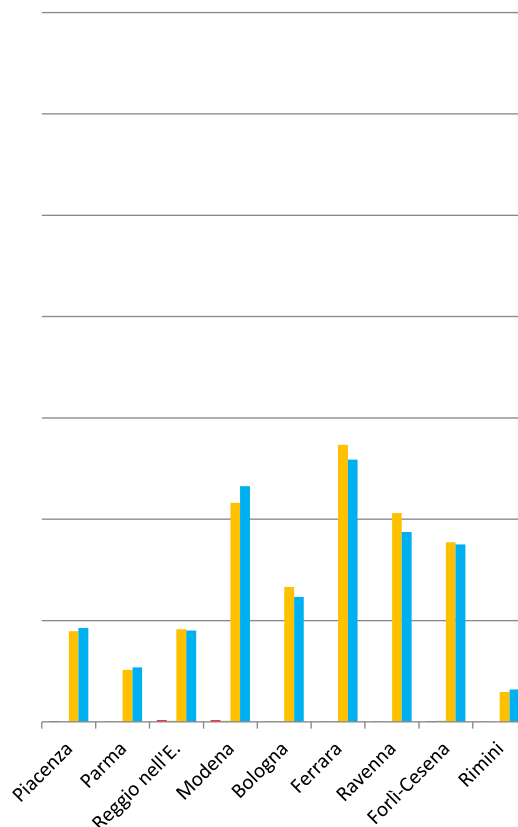
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 4,4% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 4,4% per la componente OTD e dell'1,4% per la componente OTI.

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

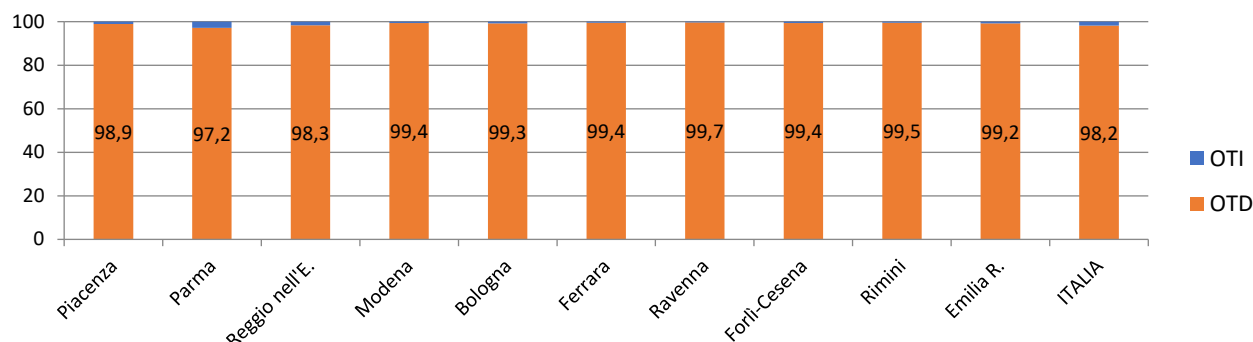
Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,22% al 99,19%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,2% di Parma al 99,7% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Ferrara, Parma, Forlì-Cesena e Ravenna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Fig. 51 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2020

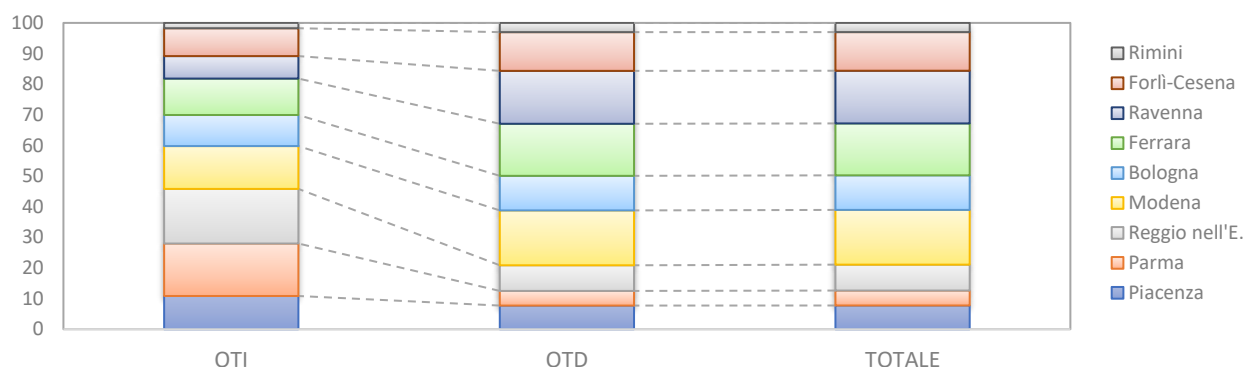


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna è diminuito per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Ravenna, Forlì-Cesena, Parma e Ferrara è aumentato per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Modena concentra il 17,9% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 17,8% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Parma, Modena, Ferrara, Piacenza, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 17,9% degli operai agricoli totali a Modena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 52).

Fig. 52 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 41,0% con pesi a livello provinciale dal 26,3% di Forlì-Cesena al 55,2% di Modena; per gli OTI agricoli a livello regionale del 2,8% con pesi a livello provinciale dall'1,8% di Forlì-Cesena al 5,4% di Ferrara e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 37,0% con pesi a livello provinciale dal 24,4% di Forlì-Cesena al 48,0% di Modena.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 220 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 12.515 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 59 unità; e di 12.456 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata dell'1,7% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,7% per la componente OTD e dell'1,7% per la componente OTI.

Tab. 09 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020

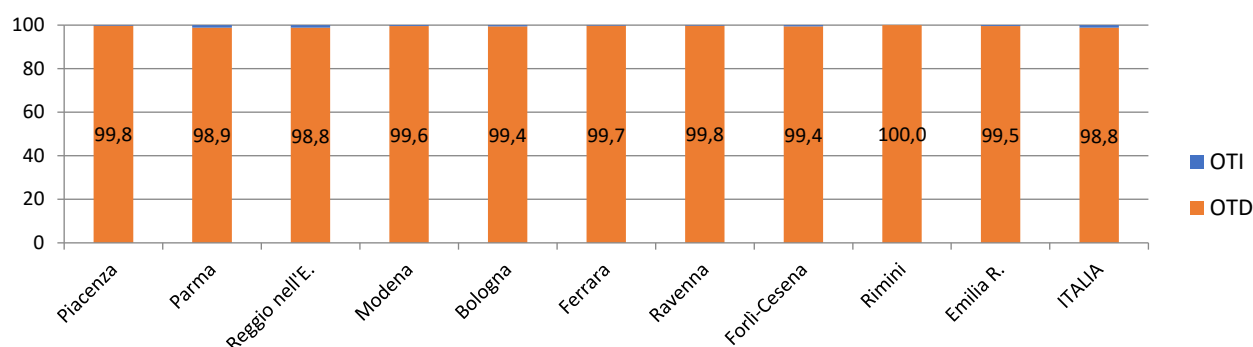
ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	6	896	902	2	925	927
Parma	5	513	518	6	538	544
Reggio nell'E.	18	913	931	11	902	913
Modena	15	2.162	2.177	9	2.325	2.334
Bologna	5	1.331	1.336	8	1.234	1.242
Ferrara	2	2.733	2.735	8	2.587	2.595
Ravenna	2	2.060	2.062	4	1.874	1.878
Forlì-Cesena	6	1.774	1.780	11	1.751	1.762
Rimini	1	293	294	0	320	320
Emilia R.	60	12.675	12.735	59	12.456	12.515
ITALIA	921	94.833	95.754	1.103	91.210	92.313
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	149	13.354	13.503	7	13.689	13.696
Parma	133	9.662	9.795	127	10.720	10.847
Reggio nell'E.	369	11.537	11.906	274	11.928	12.202
Modena	418	30.841	31.259	214	34.738	34.952
Bologna	107	22.334	22.441	247	22.268	22.515
Ferrara	75	53.104	53.179	143	50.173	50.316
Ravenna	57	29.039	29.096	96	26.191	26.287
Forlì-Cesena	137	27.786	27.923	207	27.706	27.913
Rimini	22	5.562	5.584	0	5.415	5.415
Emilia R.	1.467	203.219	204.686	1.315	202.828	204.143
ITALIA	19.969	1.487.259	1.507.228	25.246	1.487.493	1.512.739

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,52% al 99,51%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 98,8% di Reggio nell'E. al 100,0% di Rimini. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Piacenza, Rimini e Modena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna è diminuito per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Reggio nell'E., Modena, Piacenza e Rimini è diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ravenna, Ferrara, Bologna e Reggio nell'E. hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

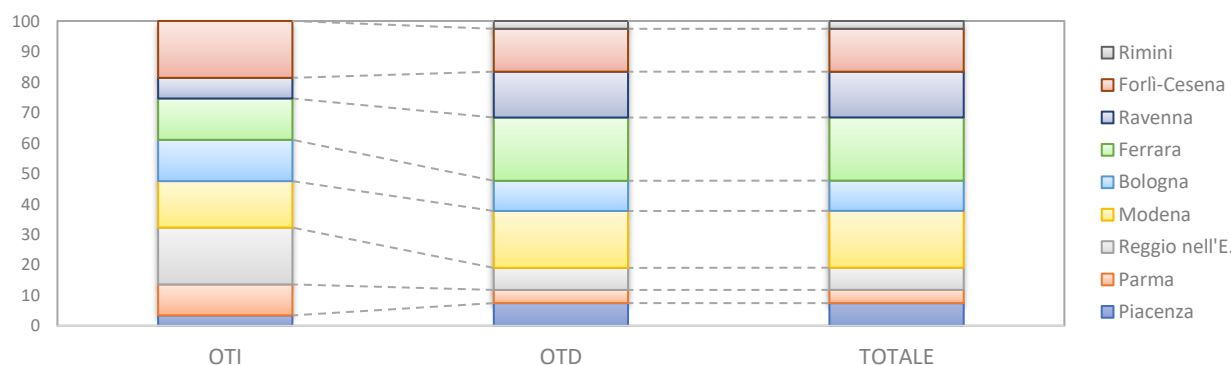
Fig. 53 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Ferrara concentra il 20,8% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 18,6% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Forlì-Cesena, Modena, Bologna, Ferrara, Parma, Ravenna, Piacenza e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 20,7% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione a Ferrara, e a seguire Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 54).

Fig. 54 - Ripartizione percentuale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 37,2% con pesi a livello provinciale dal 20,7% di Forlì-Cesena al 61,5% di Reggio nell'E.; per le OTI agricole a livello regionale del 3,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini all'11,1% di Ferrara e per le operaie agricole totali a livello regionale del 35,3% con pesi a livello provinciale dal 19,9% di Forlì-Cesena al 55,3% di Modena.

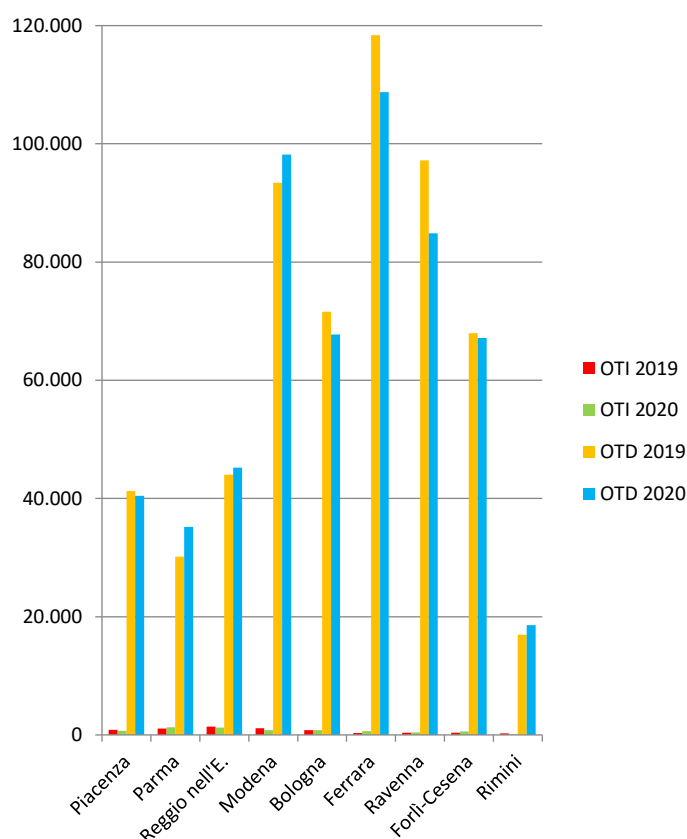
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 15.008 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 572.578 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 6.554 unità; e di 566.024 per la componente OTD.

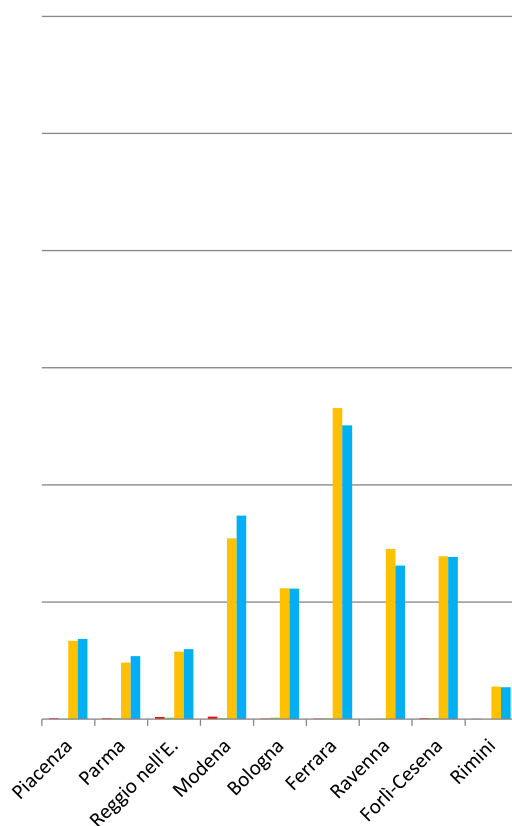
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

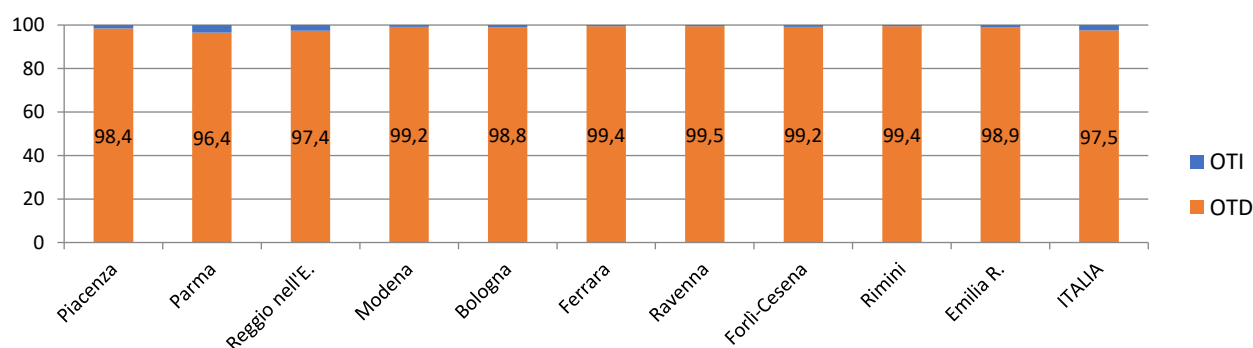
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 2,6% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 2,6% per la componente OTD e dell'1,1% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,87% al 98,86%, con pesi registrati nelle

varie provincie oscillanti dal 96,4% di Parma al 99,5% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Rimini, Reggio nell'E., Piacenza e Modena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna è diminuito per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Modena, Piacenza, Reggio nell'E. e Rimini è diminuito per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

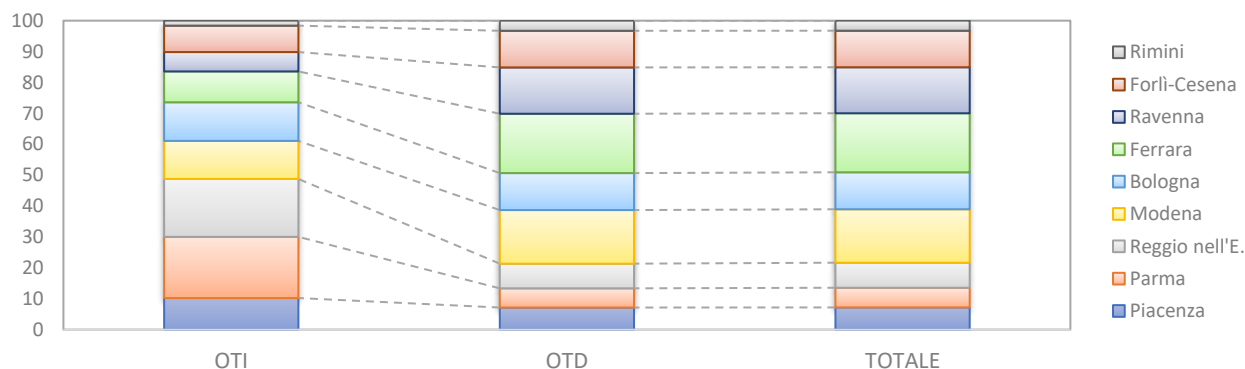
Fig. 57 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Ferrara concentra il 19,2% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Modena, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 19,8% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Bologna, Modena, Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,1% degli operai agricoli totali a Ferrara, e a seguire Modena, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 58).

Fig. 58 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 7,1% con pesi a livello provinciale dal 3,4% di Forlì-Cesena al 12,0% di Modena; per gli OTI agricoli a livello regionale dello 0,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Forlì-Cesena allo 0,4% di Ferrara e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 5,4% con pesi a livello provinciale dal 2,8% di Forlì-Cesena al 7,6% di Modena.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 543 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 204.143 unità (Tab. 9).

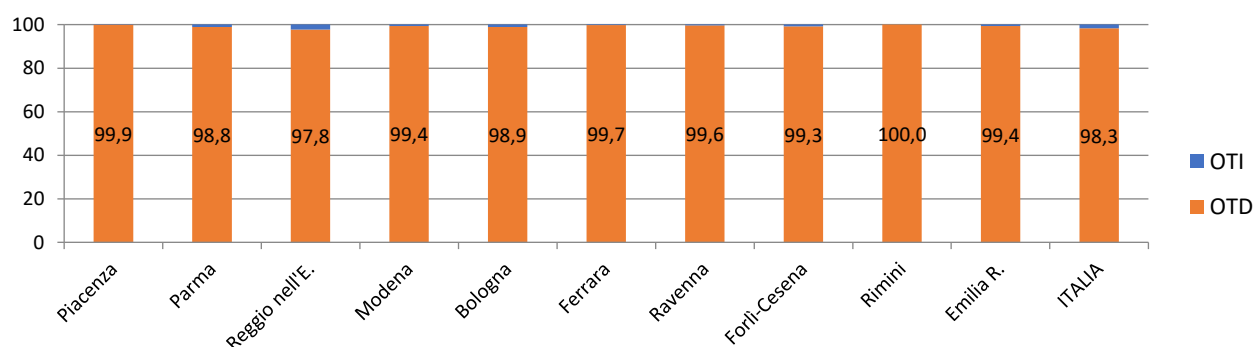
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.315 unità; e di 202.828 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 9 provincie, con un aumento registrato in 4 provincie per le OTD e in 4 provincie per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata dello 0,3% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; dello 0,2% per la componente OTD e del 10,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,3% al 99,4%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 97,8% di Reggio nell'E. al 100,0% di Rimini. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



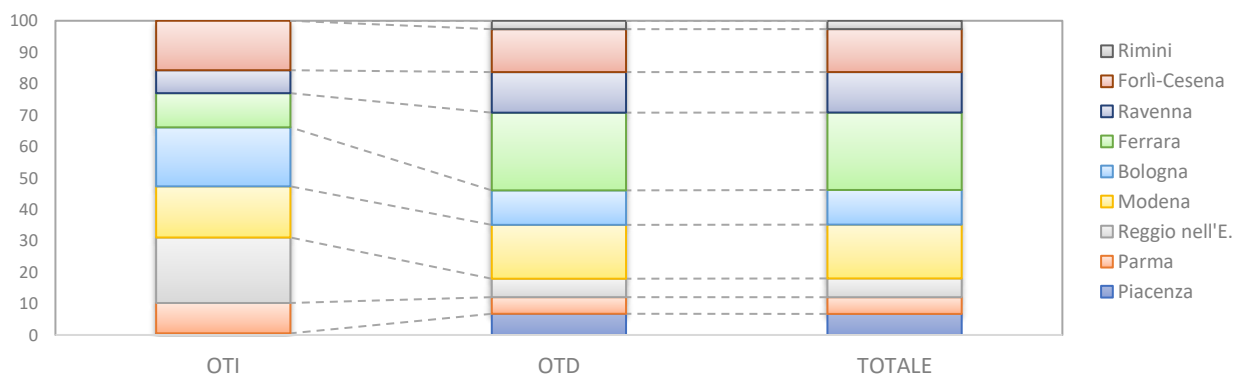
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Modena è aumentato per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Modena, Piacenza, Reggio nell'E. e Rimini è diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Ravenna, Ferrara e Rimini hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 24,7% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Modena, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 20,8% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Bologna, Modena, Forlì-Cesena, Ferrara, Parma, Ravenna, Piacenza e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 24,6% delle operaie agricole totali a Ferrara, e a seguire Modena, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 60).

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 6,4% con pesi a livello provinciale dal 2,7% di Forlì-Cesena al 15,7% di Parma; per le OTI agricole a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,8% di Ferrara e per le operaie agricole totali a livello regionale del 5,5% con pesi a livello provinciale dal 2,4% di Forlì-Cesena all'11,2% di Piacenza.

Fig.60 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 2.418 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 14.455 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 93 unità; e di 14.362 per la componente OTD.

Tab. 10 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	17	1.230	1.247	15	1.081	1.096
Parma	14	637	651	23	728	751
Reggio nell'E.	15	1.101	1.116	16	1.174	1.190
Modena	13	2.591	2.604	14	2.442	2.456
Bologna	9	1.923	1.932	5	1.532	1.537
Ferrara	4	3.575	3.579	11	2.586	2.597
Ravenna	4	3.438	3.442	5	2.723	2.728
Forlì-Cesena	6	1.845	1.851	3	1.597	1.600
Rimini	10	441	451	1	499	500
Emilia R.	92	16.781	16.873	93	14.362	14.455
ITALIA	1.843	150.550	152.393	2.057	126.324	128.381
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	365	21.490	21.855	330	19.056	19.386
Parma	407	12.365	12.772	551	16.722	17.273
Reggio nell'E.	372	18.064	18.436	367	19.471	19.838
Modena	323	42.532	42.855	205	41.210	41.415
Bologna	269	34.118	34.387	115	28.032	28.147
Ferrara	110	72.234	72.344	154	53.149	53.303
Ravenna	111	53.464	53.575	85	44.549	44.634
Forlì-Cesena	160	31.561	31.721	62	28.431	28.493
Rimini	97	8.518	8.615	14	9.577	9.591
Emilia R.	2.214	294.346	296.560	1.883	260.197	262.080
ITALIA	39.861	2.748.409	2.788.270	47.006	2.391.714	2.438.720

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

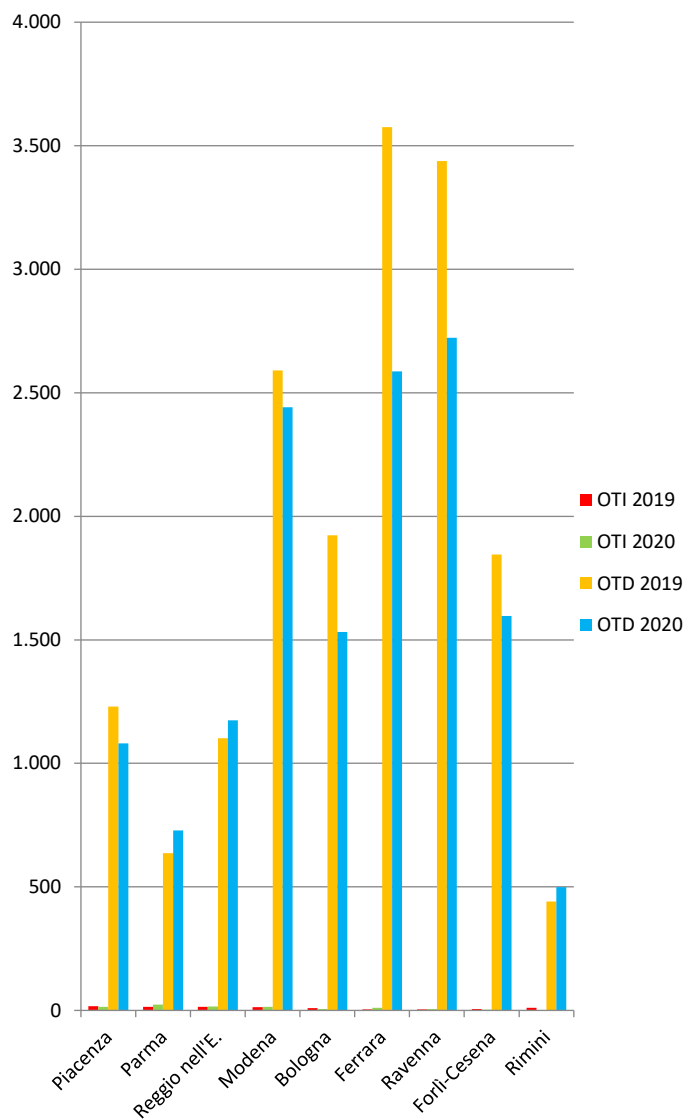
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 61).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 14,3% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 14,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dell'1,1%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,5% al 99,4%, con pesi registrati nelle varie

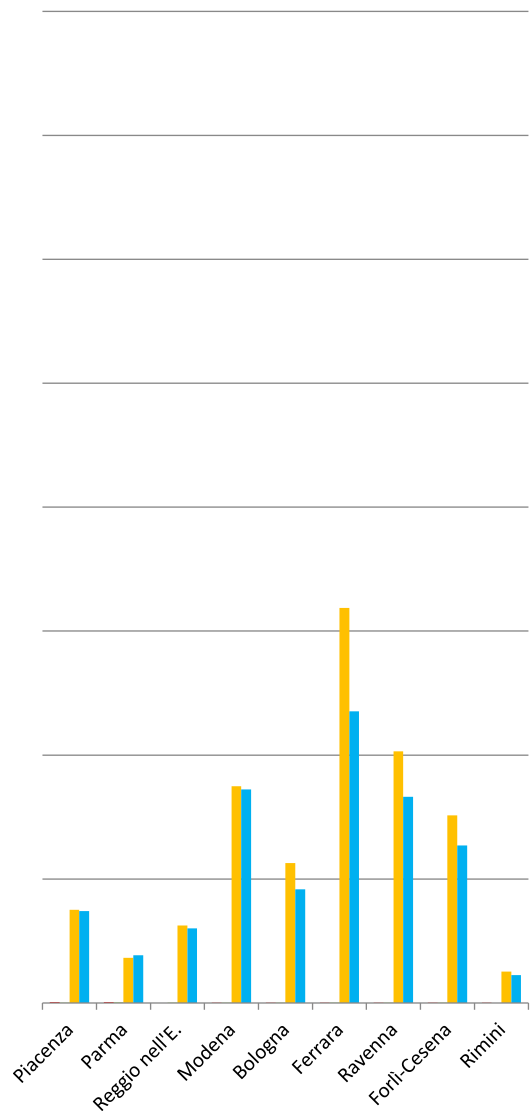
province oscillanti dal 96,9% di Parma al 99,8% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini, Bologna e Forlì-Cesena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020



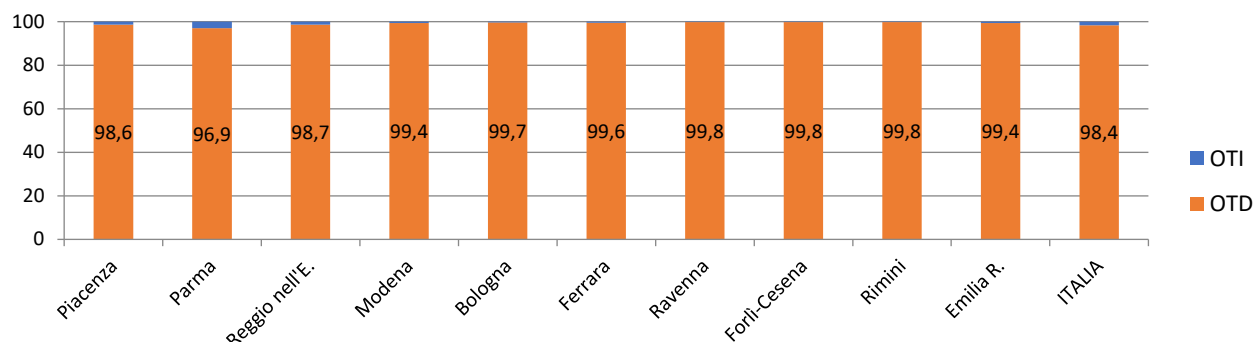
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 63 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2020



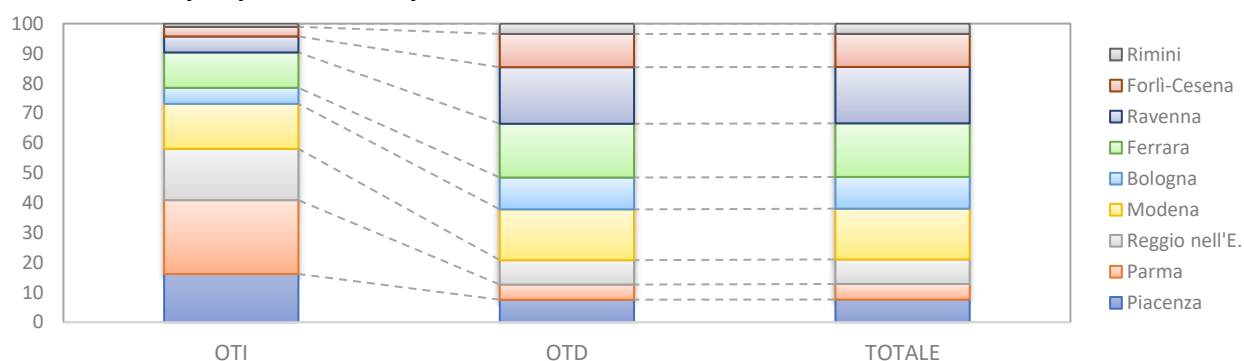
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna è diminuito per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Rimini, Bologna, Forlì-Cesena e Piacenza è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Ravenna concentra il 19,0% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 24,7% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Piacenza, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 18,9% degli operai agricoli stranieri totali a Ravenna, e a seguire Ferrara, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 64).

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 36,6% con pesi a livello provinciale dal 21,3% di Forlì-Cesena al 48,3% di Modena; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 3,2% con pesi a livello provinciale dall'1,2% di Forlì-Cesena al 18,3% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 34,2% con pesi a livello provinciale dal 20,6% di Forlì-Cesena al 43,8% di Modena.

Fig. 64 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 868 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 4.951 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 13 unità; e di 4.938 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per le OTD e in 5 provincie per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 14,9% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 14,9% per la componente OTD e del 27,8% per la componente OTI.

Tab. 11 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020

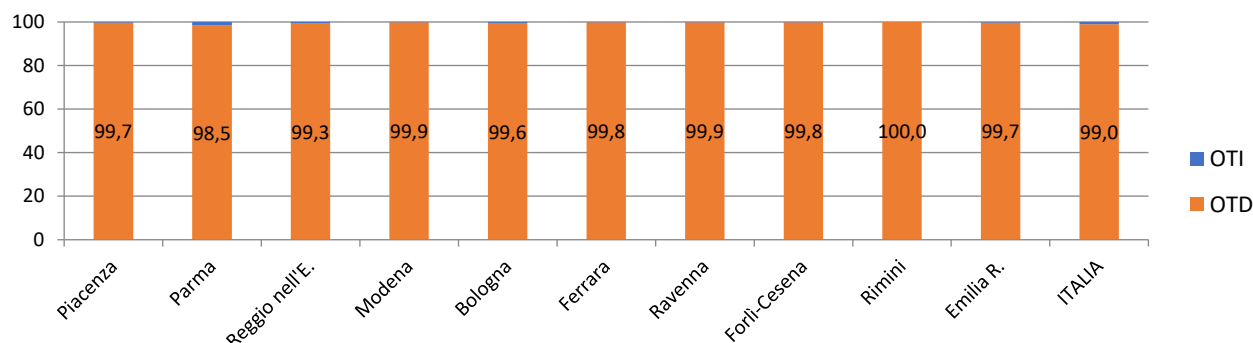
ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4	376	380	1	371	372
Parma	4	182	186	3	192	195
Reggio nell'E.	0	312	312	2	301	303
Modena	2	874	876	1	861	862
Bologna	2	565	567	2	458	460
Ferrara	2	1.594	1.596	2	1.176	1.178
Ravenna	1	1.015	1.016	1	832	833
Forlì-Cesena	2	757	759	1	635	636
Rimini	1	126	127	0	112	112
Emilia R.	18	5.801	5.819	13	4.938	4.951
ITALIA	311	36.658	36.969	312	30.299	30.611
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	61	6.218	6.279	3	6.374	6.377
Parma	114	3.373	3.487	49	4.281	4.330
Reggio nell'E.	0	3.898	3.898	46	4.082	4.128
Modena	82	12.981	13.063	2	13.177	13.179
Bologna	55	10.695	10.750	52	8.747	8.799
Ferrara	75	34.814	34.889	32	26.592	26.624
Ravenna	44	15.320	15.364	23	12.418	12.441
Forlì-Cesena	85	13.273	13.358	26	11.266	11.292
Rimini	22	2.780	2.802	0	2.142	2.142
Emilia R.	538	103.352	103.890	233	89.079	89.312
ITALIA	6.920	649.018	655.938	6.826	546.058	552.884

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,69% al 99,74%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 98,5% di Parma al 100,0% di Rimini. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Reggio nell'E., Bologna, Ferrara e Ravenna hanno fatto aumentare il peso della

componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Fig. 65 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

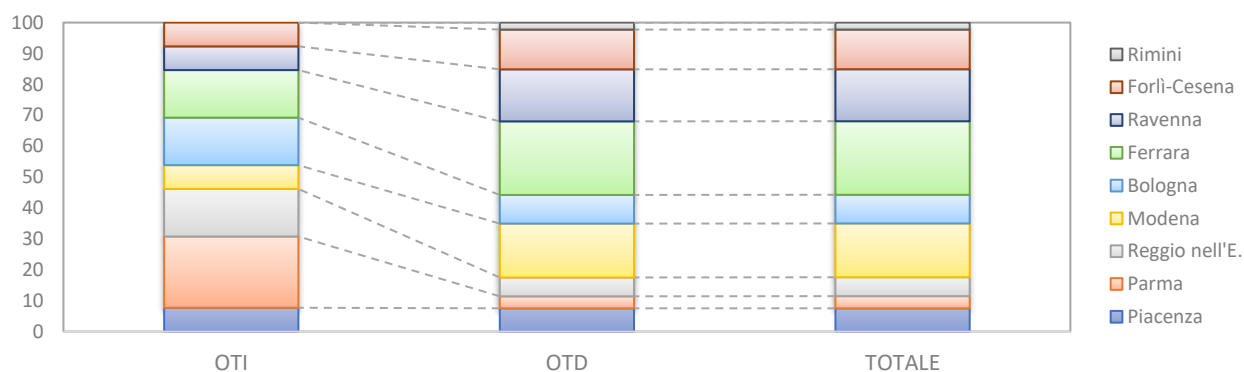


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ferrara, Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena è diminuito per le OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Piacenza, Rimini, Forlì-Cesena e Modena è diminuito per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ferrara, Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 23,8% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 23,1% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Bologna, Ferrara, Piacenza, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 23,8% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione a Ferrara, e a seguire Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 66).

Fig. 66 - Ripartizione percentuale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 36,1% con pesi a livello provinciale dal 18,3% di Forlì-Cesena al 62,6% di Reggio nell'E.; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 3,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 25,0% di Ferrara e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 35,2% con pesi a livello provinciale dal 18,0% di Forlì-Cesena al 56,7% di Modena.

6.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

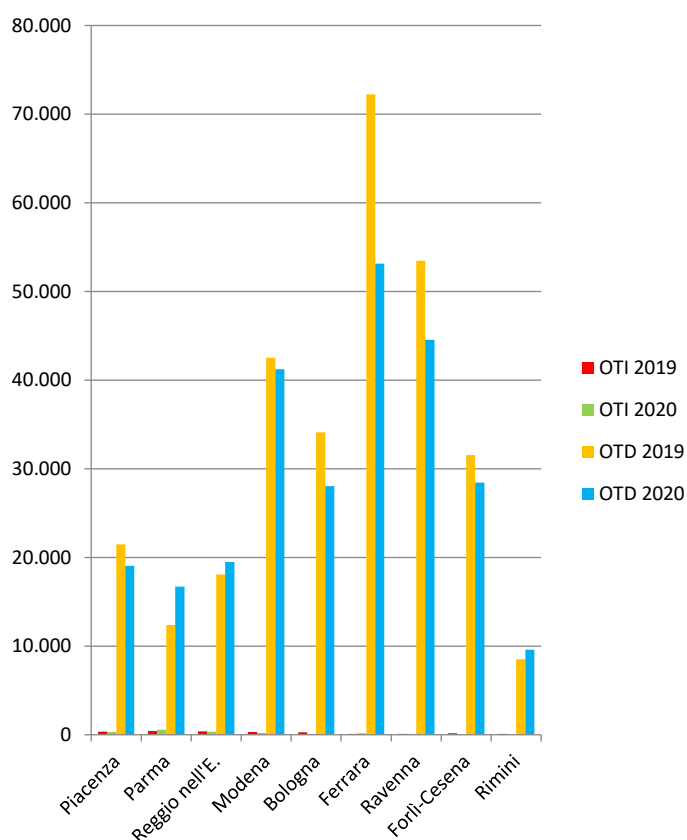
Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 34.480 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 262.080 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.883 unità; e di 260.197 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 6 provincie per gli OTD e in 7 provincie per gli OTI (Fig. 67).

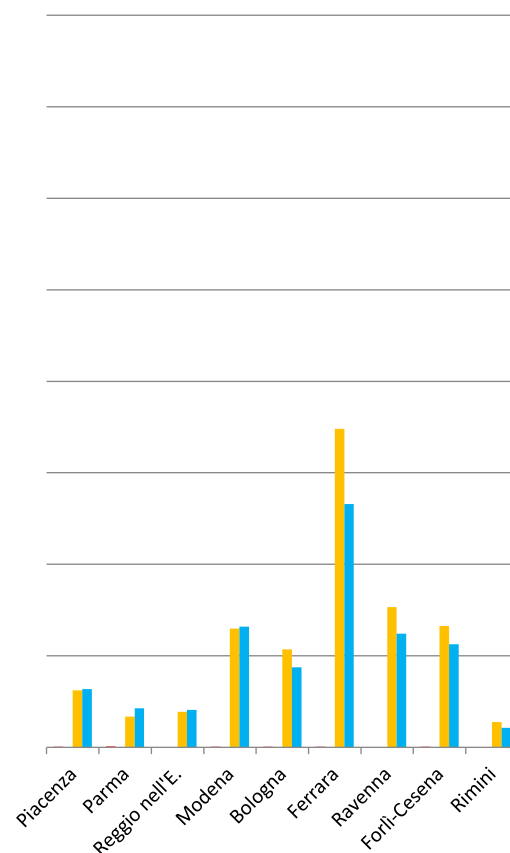
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata dell'11,6% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,6% per la componente OTD e del 15,0% per la componente OTI.

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020

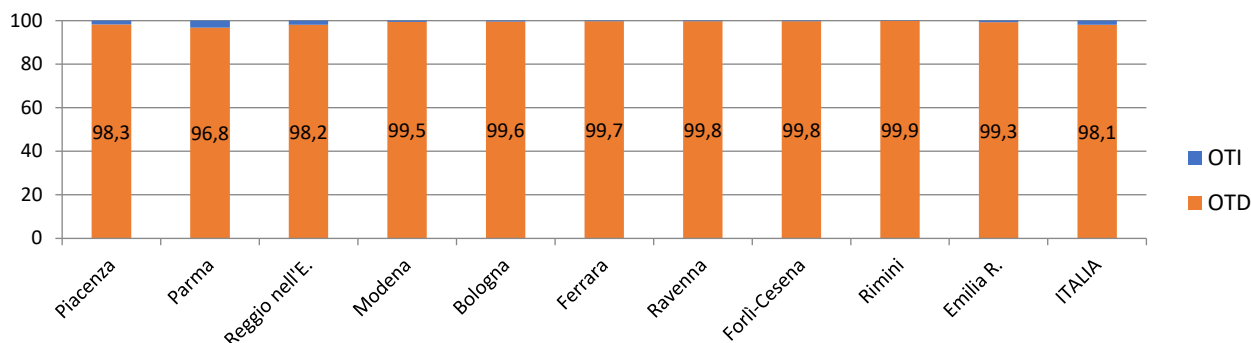


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,25% al 99,28%, con pesi registrati

nelle varie provincie oscillanti dal 96,8% di Parma al 99,9% di Rimini. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Ferrara, Piacenza e Parma hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2020

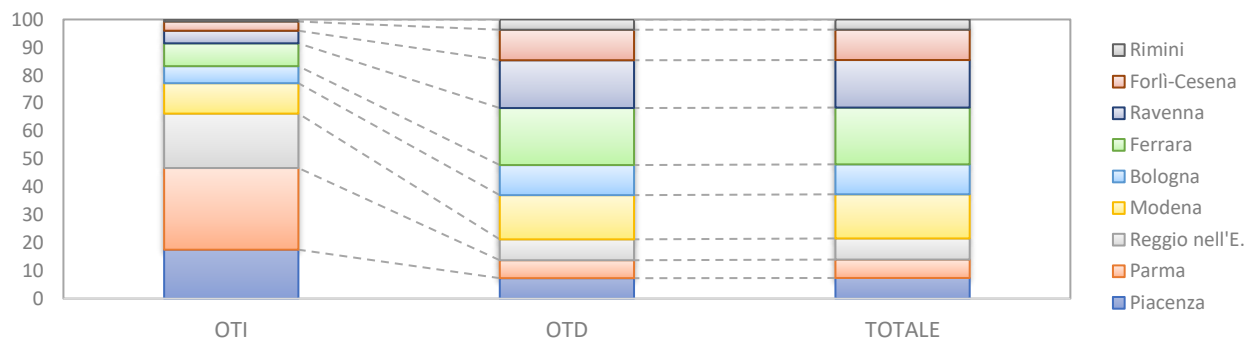


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna è diminuito per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Piacenza, Reggio nell'E., Ferrara e Parma è aumentato per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 20,4% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 29,3% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Piacenza, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 20,3% degli operai agricoli stranieri a Ferrara, e a seguire Ravenna, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 70).

Fig. 70 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 6,8% con pesi a livello provinciale dal 3,0% di Forlì-Cesena al 10,6% di Ferrara; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale dello 0,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Rimini all'1,3% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 5,7% con pesi a livello provinciale dal 2,8% di Forlì-Cesena al 10,4% di Ferrara.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 14.578 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 89.312 unità (Tab. 11).

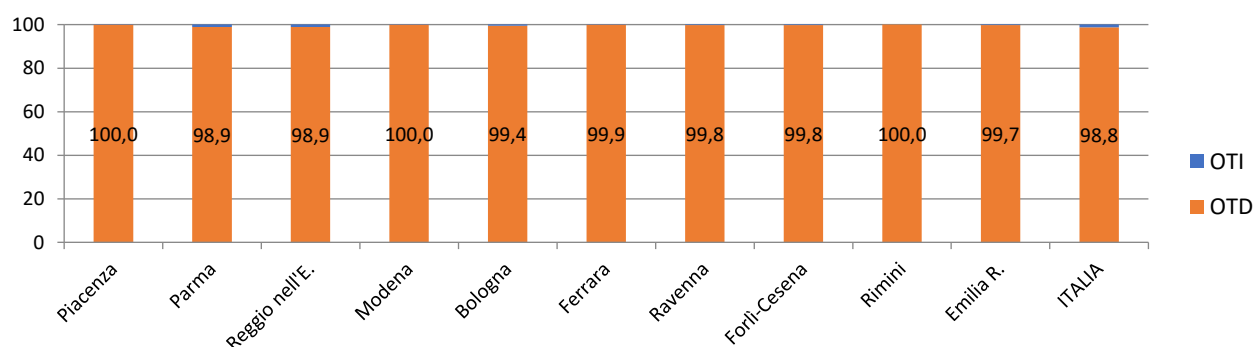
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 233 unità; e di 89.079 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 8 province per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 14,0% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 13,8% per la componente OTD e del 56,7% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,5% al 99,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 98,9% di Parma al 100,0% di Rimini. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. e Bologna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

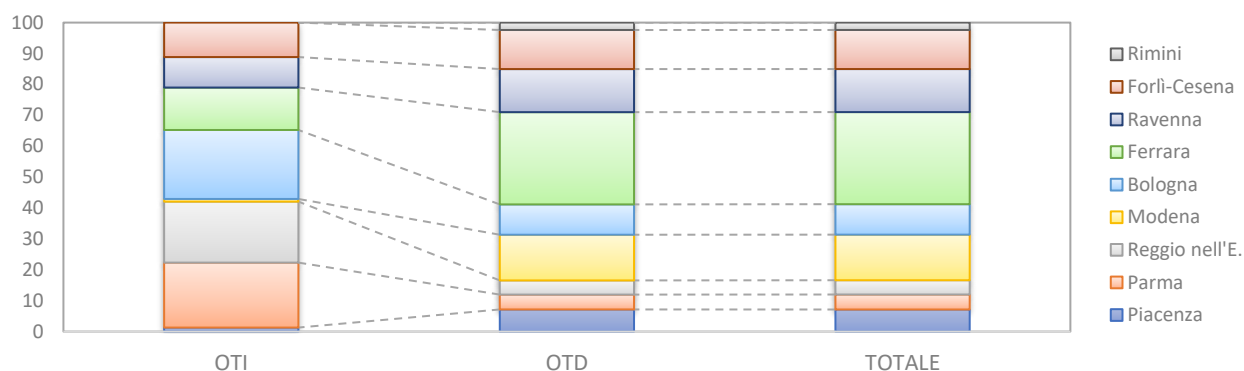


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Modena è aumentato per le OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Ravenna, Bologna e Reggio nell'E. è aumentato per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 29,9% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Parma, Reggio nell'E. e Rimini. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 22,3% è impiegato a Bologna, e in successione Parma, Reggio nell'E., Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Piacenza, Modena e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 29,8% di queste a Ferrara, e a seguire Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Parma, Reggio nell'E. e Rimini (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 6,9% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Forlì-Cesena al 18,3% di Parma; per le OTI agricole straniere a livello regionale dello 0,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 2,0% di Ferrara e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 6,4% con pesi a livello provinciale dal 2,5% di Forlì-Cesena al 13,3% di Piacenza.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 1.650 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 3.539 unità (Tab. 12).

Tab. 12 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	2	199	201	2	163	165
Parma	3	64	67	2	69	71
Reggio nell'E.	2	135	137	3	93	96
Modena	1	477	478	0	334	334
Bologna	5	789	794	0	506	506
Ferrara	2	1.840	1.842	1	1.196	1.197
Ravenna	0	1.067	1.067	1	698	699
Forlì-Cesena	0	526	526	0	410	410
Rimini	0	77	77	0	61	61
Emilia R.	15	5.174	5.189	9	3.530	3.539
ITALIA	344	63.629	63.973	392	41.906	42.298
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	43	2.376	2.419	29	2.364	2.393
Parma	81	1.220	1.301	48	1.624	1.672
Reggio nell'E.	32	2.032	2.064	81	1.634	1.715
Modena	11	7.698	7.709	0	5.886	5.886
Bologna	159	13.814	13.973	0	9.943	9.943
Ferrara	44	39.828	39.872	6	27.126	27.132
Ravenna	0	14.833	14.833	1	11.402	11.403
Forlì-Cesena	0	8.502	8.502	0	6.873	6.873
Rimini	0	1.529	1.529	0	1.259	1.259
Emilia R.	370	91.832	92.202	165	68.111	68.276
ITALIA	7.405	1.147.747	1.155.152	8.702	784.911	793.613

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 9 unità; e di 3.530 per la componente OTD.

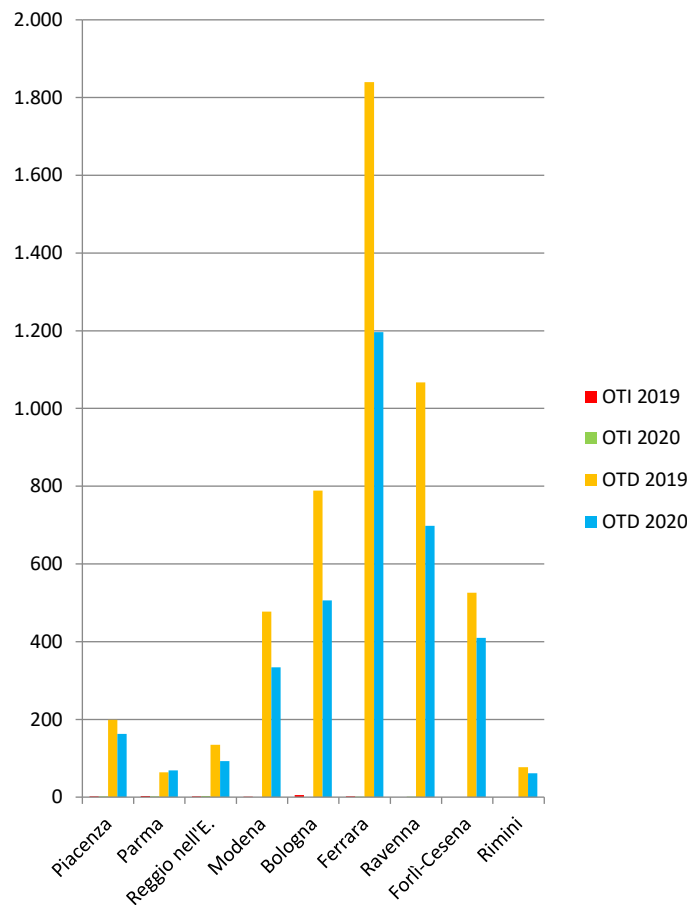
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 73).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 31,80% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 31,77% per la componente OTD e del 40,0% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,71% al 99,75%, con pesi registrati nelle

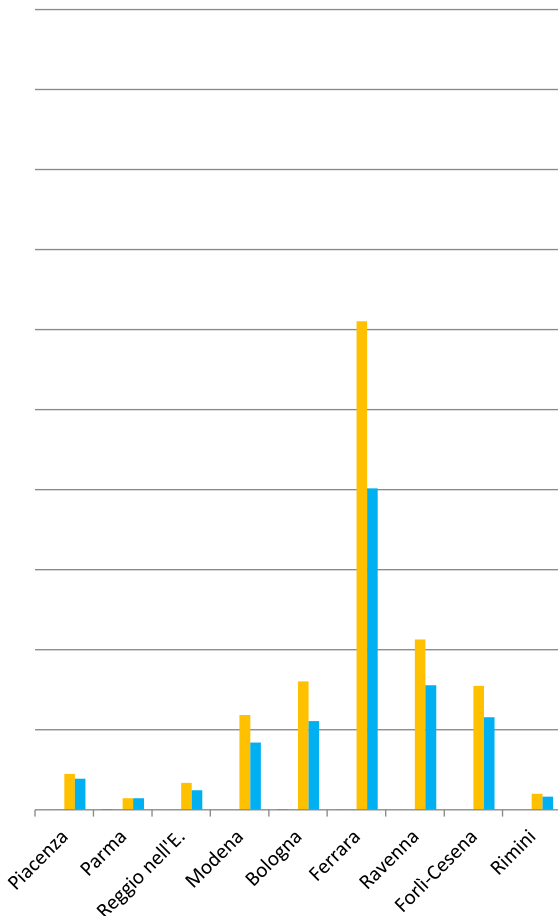
varie provincie oscillanti dal 96,9% di Reggio nell'E. al 100,0% di Modena. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Reggio nell'E., Piacenza e Ravenna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020



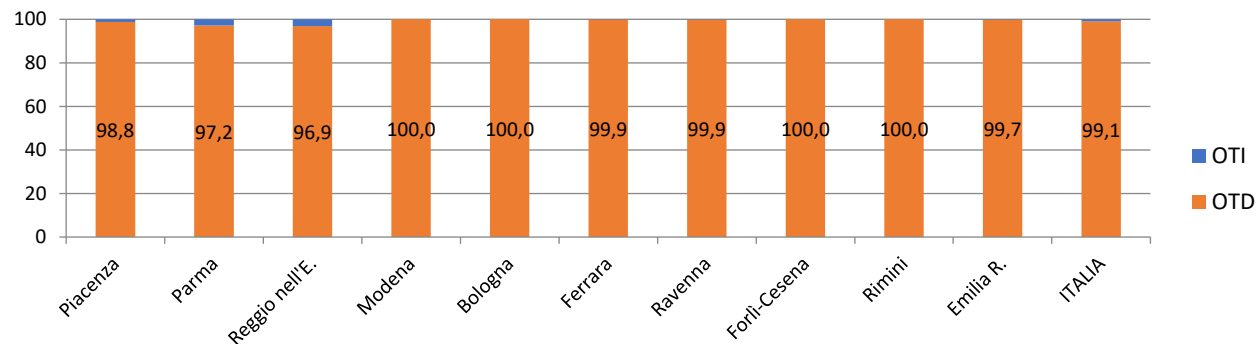
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 75 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2020

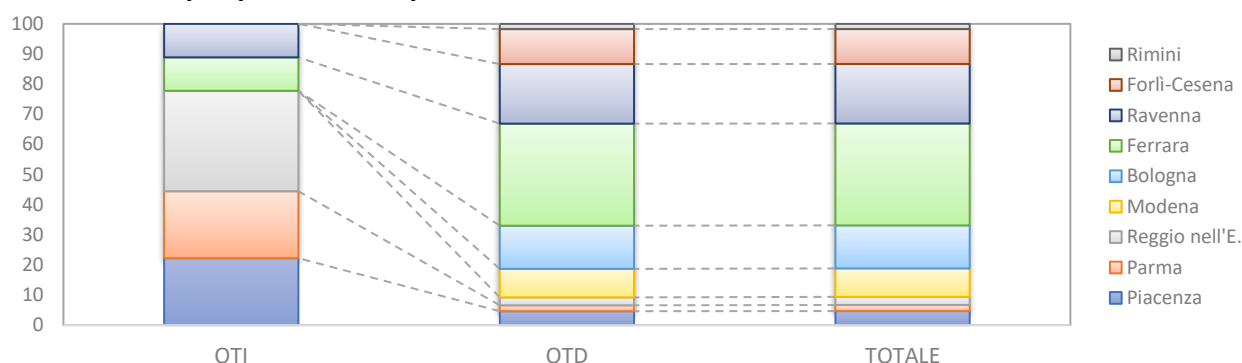


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ferrara, Bologna e Ravenna è diminuito per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Bologna, Modena e Ferrara è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Ferrara, Bologna e Ravenna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 33,9% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 33,3% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 33,8% degli operai agricoli comunitari totali a Ferrara, e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 34,4% con pesi a livello provinciale dal 20,9% di Forlì-Cesena al 48,7% di Piacenza; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 2,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 6,3% di Ferrara e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 33,1% con pesi a livello provinciale dal 20,3% di Forlì-Cesena al 45,0% di Modena.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 818 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.928 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 4 unità; e di 1.924 per la componente OTD.

Le sopraccegnate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per le OTD e in 2 provincie per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 29,79% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 29,81% per la componente OTD e del 20,0% per la componente OTI.

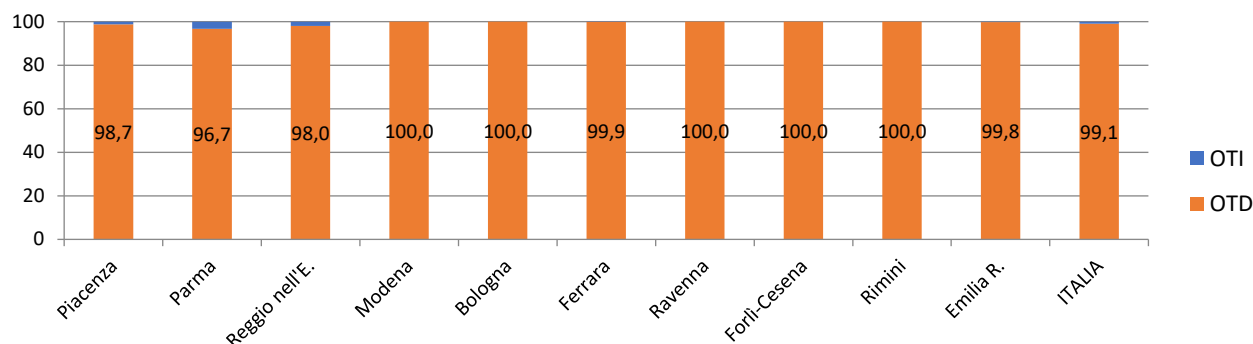
A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,82% al 99,79%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 96,7% di Parma al 100,0% di Modena. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Parma e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Tab. 13 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	90	90	1	78	79
Parma	2	29	31	1	29	30
Reggio nell'E.	0	67	67	1	49	50
Modena	0	237	237	0	168	168
Bologna	2	321	323	0	222	222
Ferrara	1	1.221	1.222	1	803	804
Ravenna	0	426	426	0	311	311
Forlì-Cesena	0	310	310	0	231	231
Rimini	0	40	40	0	33	33
Emilia R.	5	2.741	2.746	4	1.924	1.928
ITALIA	129	21.761	21.890	135	15.266	15.401
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	1.135	1.135	3	981	984
Parma	55	588	643	12	659	671
Reggio nell'E.	0	952	952	20	813	833
Modena	0	3.676	3.676	0	3.032	3.032
Bologna	55	5.585	5.640	0	4.386	4.386
Ferrara	42	28.046	28.088	6	19.573	19.579
Ravenna	0	5.564	5.564	0	5.042	5.042
Forlì-Cesena	0	5.077	5.077	0	4.009	4.009
Rimini	0	937	937	0	715	715
Emilia R.	152	51.560	51.712	41	39.210	39.251
ITALIA	2.838	392.369	395.207	2.816	287.139	289.955

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 77 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

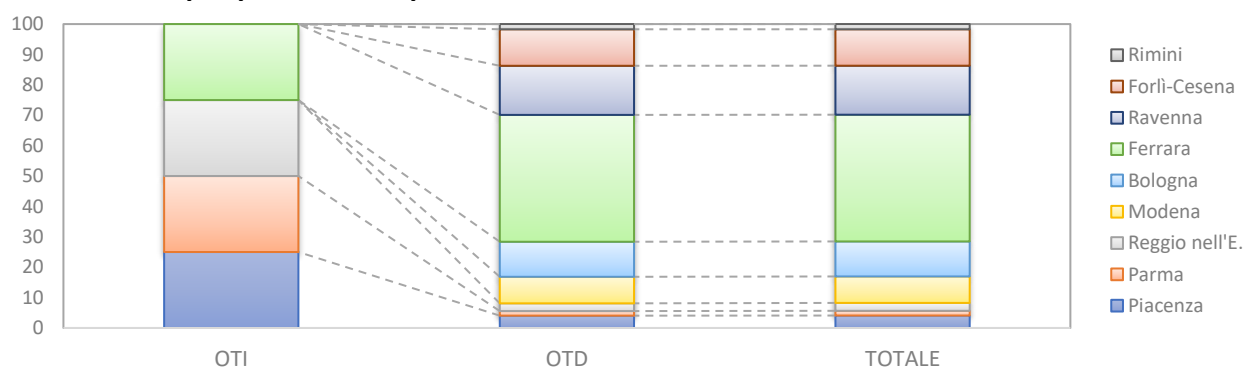


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ferrara e Bologna è diminuito per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Bologna e Parma è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 41,7% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione comunitarie, invece, il 25,0% è impiegato a Piacenza, e in successione Parma, Reggio nell'E., Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 41,7% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione a Ferrara, e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma (Fig. 78).

Fig. 78 - Ripartizione percentuale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 34,2% con pesi a livello provinciale dal 19,6% di Forlì-Cesena al 55,3% di Piacenza; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 3,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 25,0% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 33,5% con pesi a livello provinciale dal 19,3% di Forlì-Cesena al 53,4% di Piacenza.

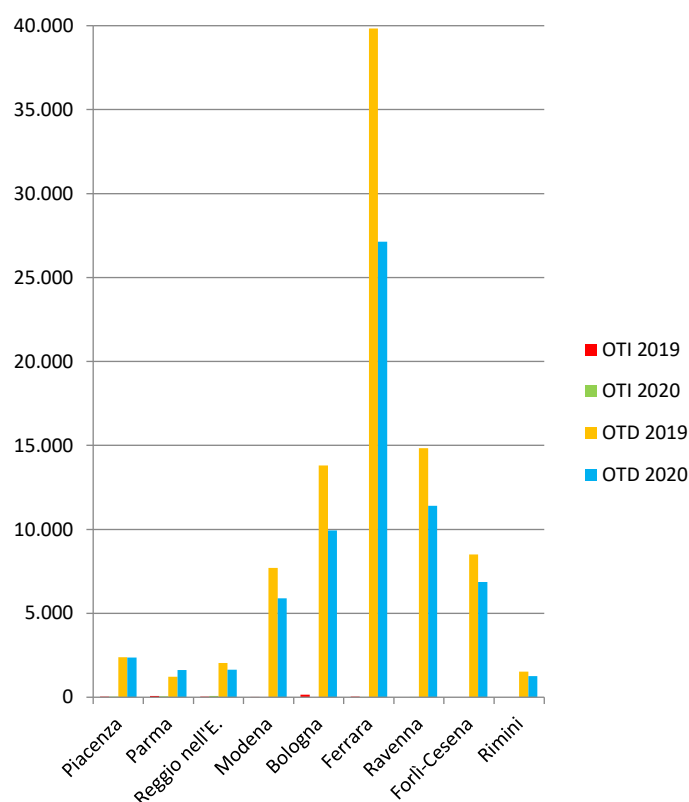
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 23.926 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 68.276 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 165 unità; e di 68.111 per la componente OTD.

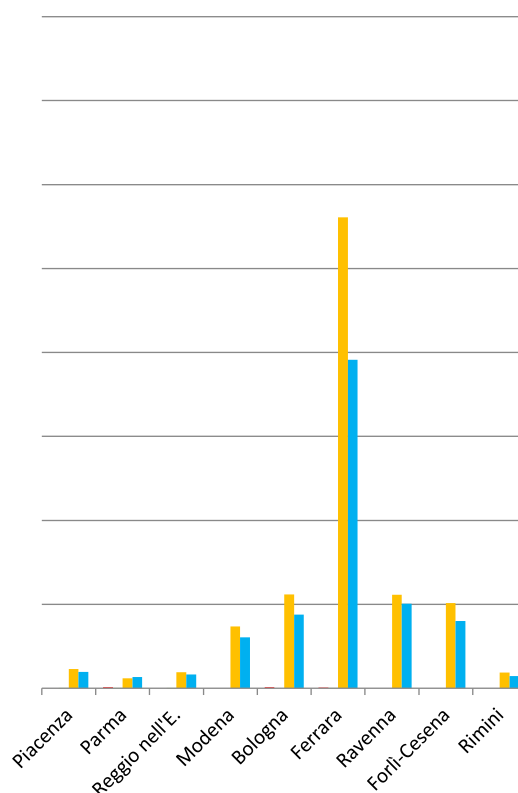
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per gli OTD e in 5 provincie per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2019 e 2020



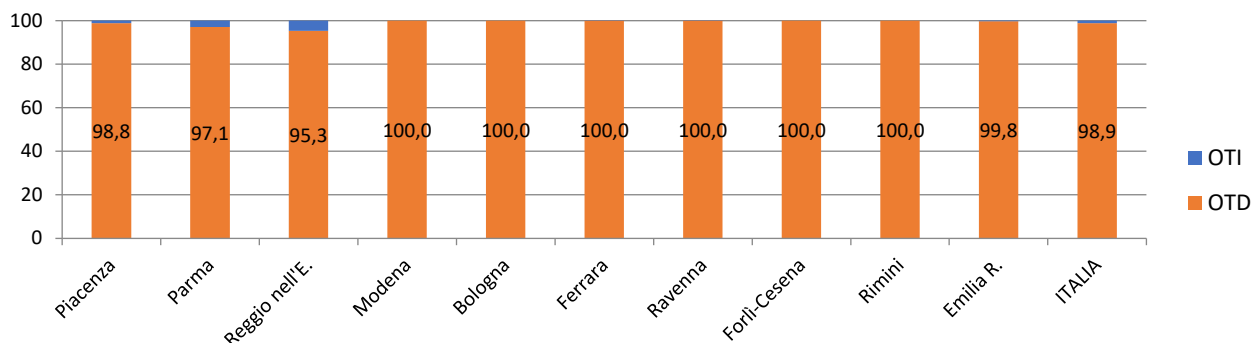
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 25,9% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 25,8% per la componente OTD e del 55,4% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,6% al 99,8%, con pesi

registrati nelle varie province oscillanti dal 95,3% di Reggio nell'E. al 100,0% di Modena. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. e Ravenna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2020

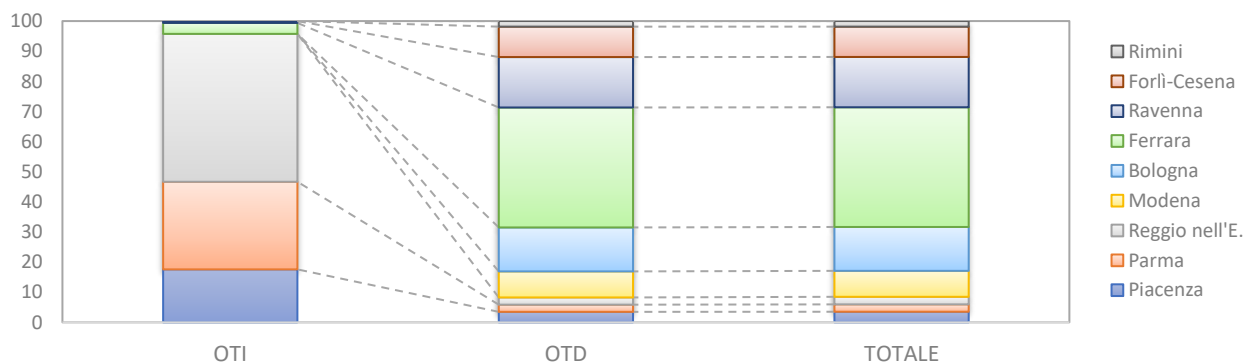


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Ferrara e Bologna è diminuito per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle province di Bologna, Ferrara e Modena è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 39,8% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 49,1% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 39,7% delle giornate a Ferrara, e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 6,7% con pesi a livello provinciale dal 2,8% di Forlì-Cesena all'11,7% di Parma; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale dello 0,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,4% di Parma e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 6,0% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Forlì-Cesena al 10,0% di Ferrara.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 12.461 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 39.251 unità (Tab. 13).

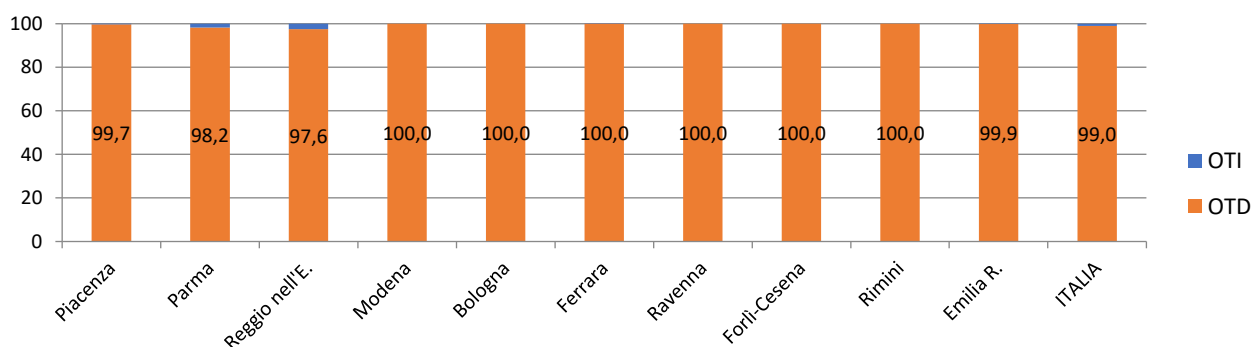
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 41 unità; e di 39.210 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 24,1% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 24,0% per la componente OTD e del 73,0% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,7% al 99,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,6% di Reggio nell'E. al 100,0% di Modena. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. e Piacenza hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

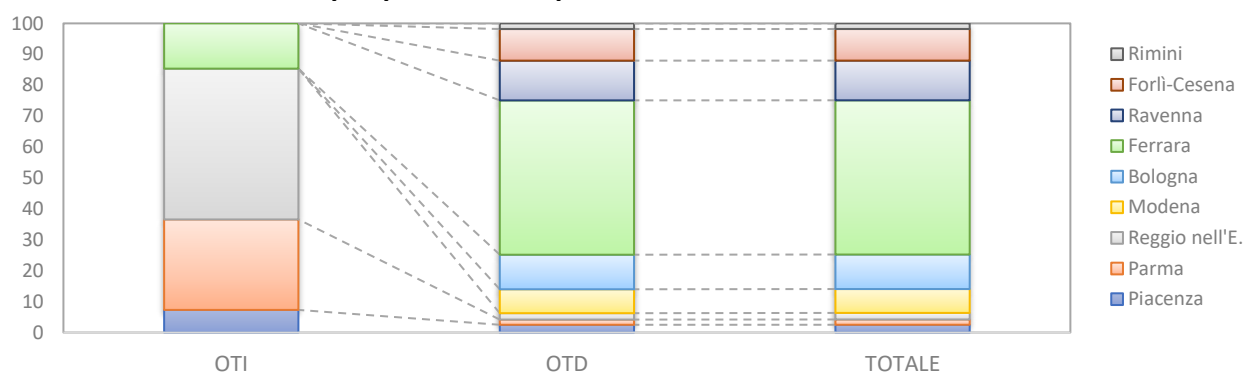


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Ferrara è diminuito per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.; il peso delle provincie di Bologna, Ferrara e Parma è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Ferrara hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 49,9% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 48,8% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Parma, Ferrara, Piacenza, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 49,9% delle operaie agricole totali a Ferrara, e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 7,3% con pesi a livello provinciale dal 2,7% di Forlì-Cesena al 14,7% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,7% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 6,9% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Forlì-Cesena all'11,1% di Modena.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 1.497 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 41.810 unità (Tab. 14)

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 2.902 unità; e di 38.908 per la componente OTD.

Tab. 14 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	215	2.607	2.822	223	2.514	2.737
Parma	450	1.737	2.187	454	1.889	2.343
Reggio nell'E.	631	2.832	3.463	652	2.888	3.540
Modena	516	5.677	6.193	559	5.845	6.404
Bologna	296	4.786	5.082	301	4.436	4.737
Ferrara	143	6.831	6.974	156	6.403	6.559
Ravenna	249	7.703	7.952	249	6.583	6.832
Forlì-Cesena	242	7.138	7.380	255	7.096	7.351
Rimini	56	1.198	1.254	53	1.254	1.307
Emilia R.	2.798	40.509	43.307	2.902	38.908	41.810
ITALIA	30.558	429.288	459.846	30.856	413.237	444.093

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	52.907	167.849	220.756	53.335	160.600	213.935
Parma	116.925	152.198	269.123	116.888	163.107	279.995
Reggio nell'E.	161.476	232.616	394.092	169.215	229.877	399.092
Modena	138.115	376.494	514.609	142.641	378.111	520.752
Bologna	77.008	363.209	440.217	74.484	343.516	418.000
Ferrara	40.188	554.033	594.221	38.595	538.881	577.476
Ravenna	70.651	645.724	716.375	68.734	576.539	645.273
Forlì-Cesena	66.966	794.440	861.406	69.179	791.153	860.332
Rimini	14.296	106.124	120.420	12.224	108.025	120.249
Emilia R.	738.532	3.392.687	4.131.219	745.295	3.289.809	4.035.104
ITALIA	7.455.022	34.076.543	41.531.565	7.156.410	33.010.599	40.167.009

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

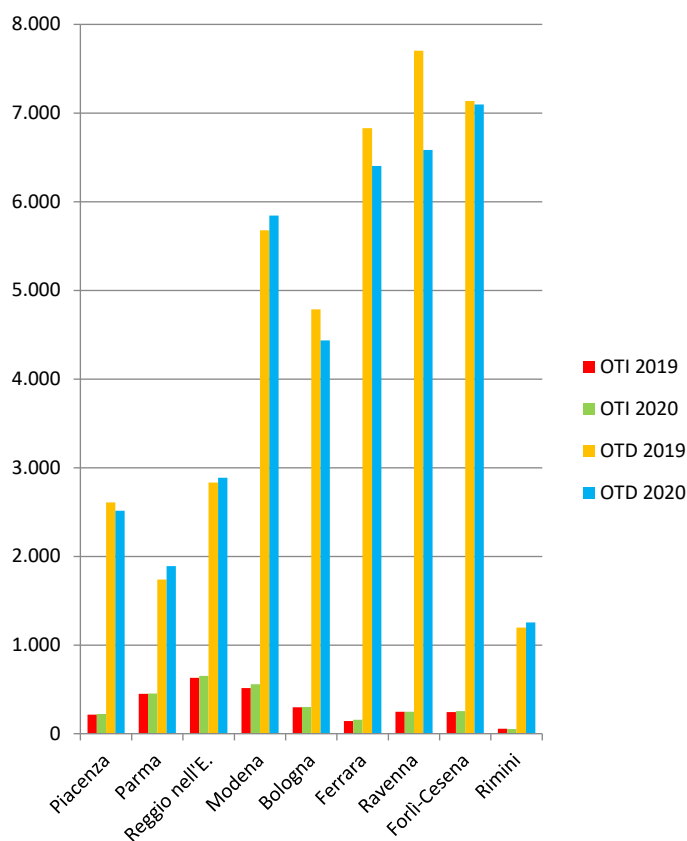
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 85).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 3,5% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,7%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 93,5% al 93,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'80,6% di Parma al 97,6% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che

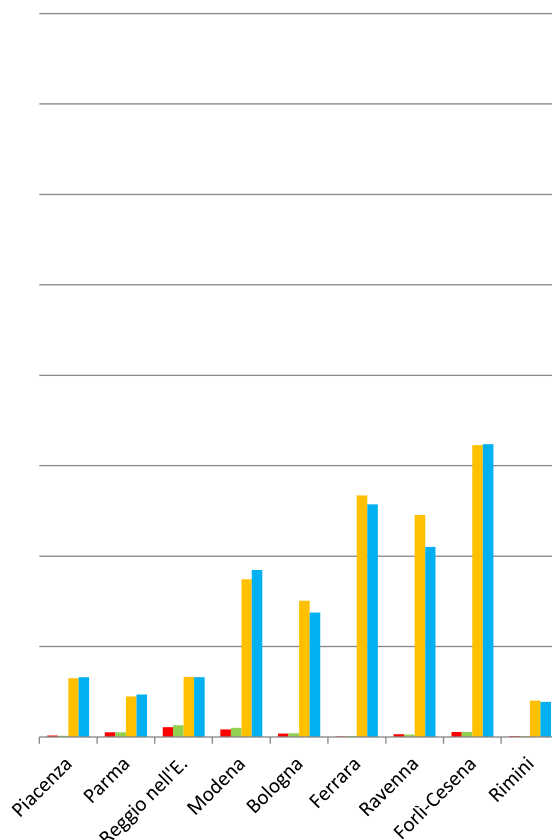
a Parma e Rimini hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2019 e 2020



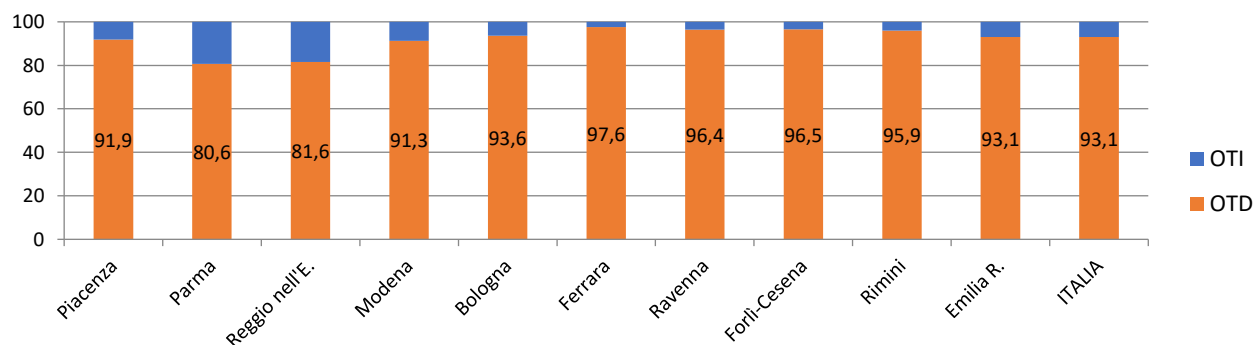
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 87 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2020



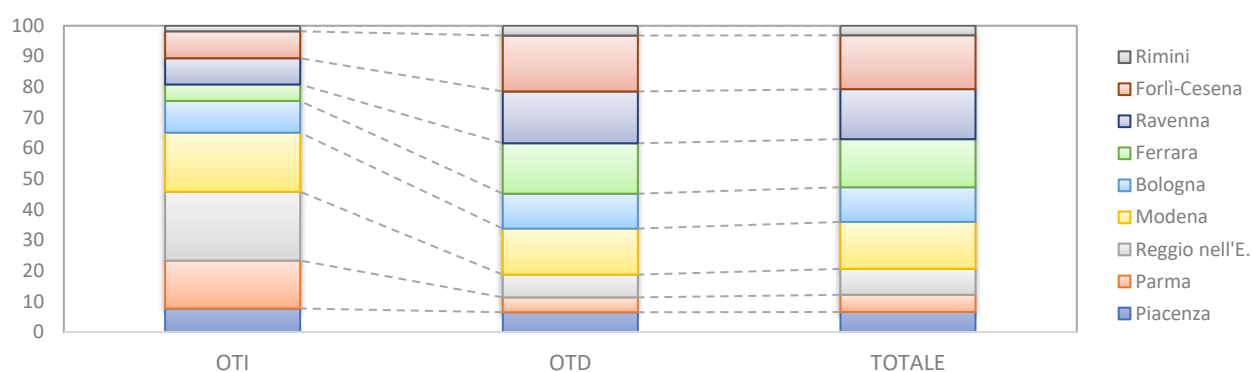
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna e Ferrara è diminuito per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Piacenza, Forlì-Cesena, Ferrara e Modena

è aumentato per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 18,2% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 22,5% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Parma, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 17,6% degli operai totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 88).

Fig. 88 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 45,5% con pesi a livello provinciale dal 42,0% di Ravenna al 51,3% di Modena; per gli OTI agricoli a livello regionale del 28,9% con pesi a livello provinciale dal 18,1% di Forlì-Cesena al 34,7% di Parma e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 43,7% con pesi a livello provinciale dal 40,1% di Forlì-Cesena al 48,5% di Modena.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 40,0% con pesi a livello provinciale dal 33,1% di Ravenna al 48,5% di Bologna; per gli OTI agricoli a livello regionale del 26,4% con pesi a livello provinciale dal 17,6% di Forlì-Cesena al 33,3% di Reggio nell'E. e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 38,2% con pesi a livello provinciale dal 32,0% di Ravenna al 45,7% di Bologna.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 420 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 13.755 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 440 unità; e di 13.315 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 9 province, con un aumento registrato in 4 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 86).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 3,0% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,9%.

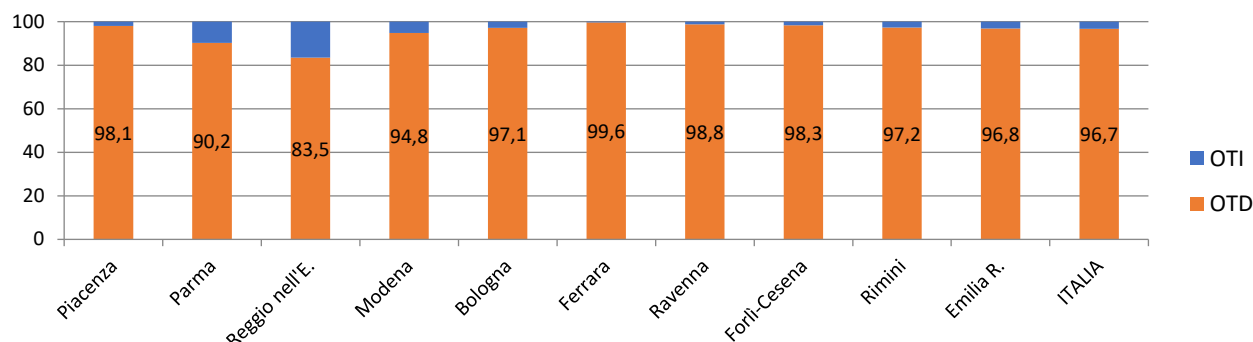
Tab. 15 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	16	650	666	13	662	675
Parma	51	449	500	51	469	520
Reggio nell'E.	110	664	774	131	661	792
Modena	85	1.744	1.829	102	1.846	1.948
Bologna	38	1.507	1.545	41	1.377	1.418
Ferrara	7	2.673	2.680	10	2.574	2.584
Ravenna	31	2.454	2.485	26	2.102	2.128
Forlì-Cesena	55	3.227	3.282	55	3.237	3.292
Rimini	11	403	414	11	387	398
Emilia R.	404	13.771	14.175	440	13.315	13.755
ITALIA	3.944	122.510	126.454	3.933	116.192	120.125
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	3.530	33.733	37.263	2.560	32.063	34.623
Parma	12.392	30.469	42.861	12.081	30.501	42.582
Reggio nell'E.	26.454	46.642	73.096	33.869	42.407	76.276
Modena	21.098	96.781	117.879	24.151	93.033	117.184
Bologna	8.395	115.518	123.913	8.865	103.803	112.668
Ferrara	1.666	217.559	219.225	2.026	209.156	211.182
Ravenna	8.611	216.229	224.840	6.484	176.900	183.384
Forlì-Cesena	14.893	365.166	380.059	12.888	359.590	372.478
Rimini	3.259	40.063	43.322	2.508	36.318	38.826
Emilia R.	100.298	1.162.160	1.262.458	105.432	1.083.771	1.189.203
ITALIA	853.749	9.392.778	10.246.527	802.541	8.706.350	9.508.891

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 97,1% al 96,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'83,5% di Reggio nell'E. al 99,6% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Piacenza, Parma, Ravenna e Forlì-Cesena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Fig. 89 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

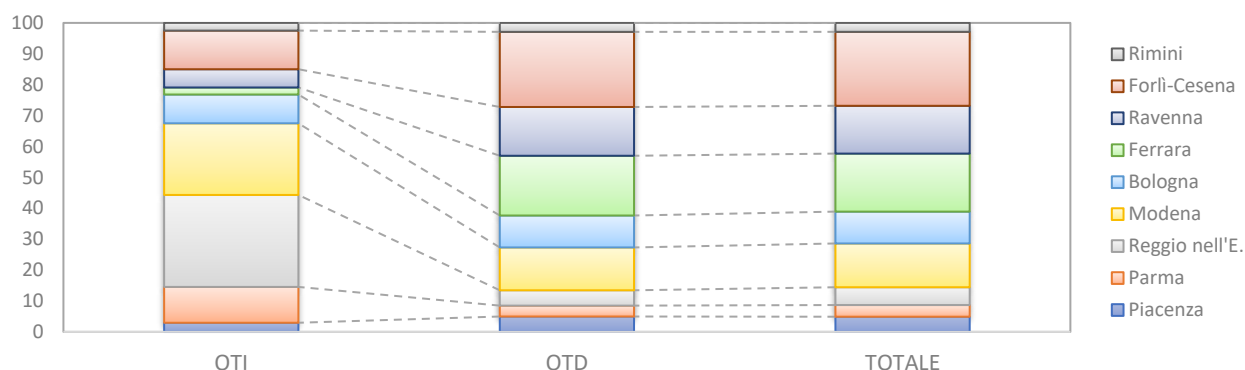


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna, Ferrara e Rimini è diminuito per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Ferrara, Modena e Reggio nell'E. è aumentato per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ravenna, Bologna, Ferrara e Rimini hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 24,3% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 29,8% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,9% delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 90).

Fig. 90 - Ripartizione percentuale delle operaie agricole con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 39,7% con pesi a livello provinciale dal 35,3% di Ravenna al 48,7% di Parma; per le OTI agricole a livello regionale del 23,0% con pesi a livello provinciale dal 13,6% di Ravenna al 32,1% di Parma e per le operaie agricole totali a livello regionale del 38,8% con pesi a livello provinciale dal 34,6% di Ravenna al 46,3% di Parma.

8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

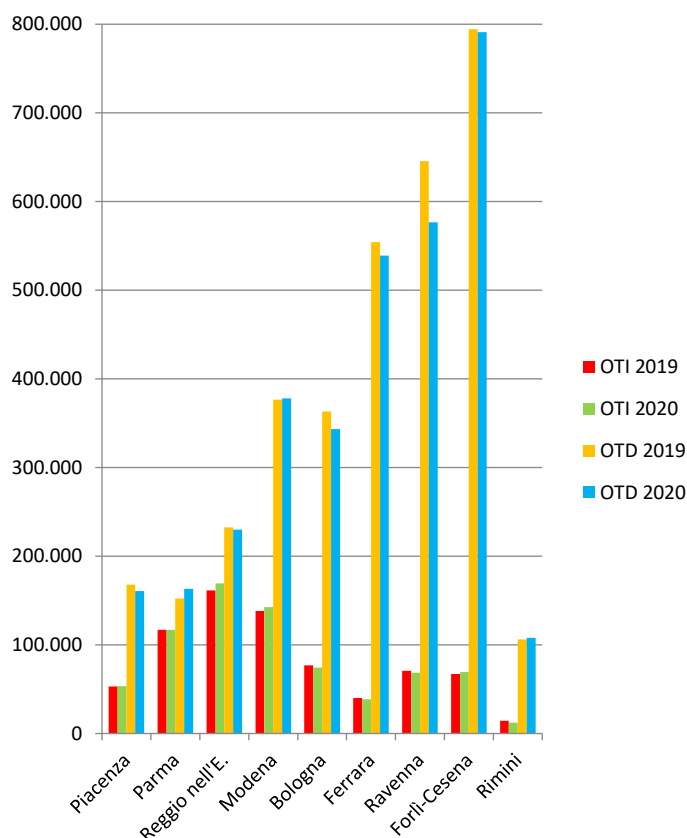
Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 96.115 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.035.104 giornate (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 745.295 unità; e di 3.289.809 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI. (Fig. 91).

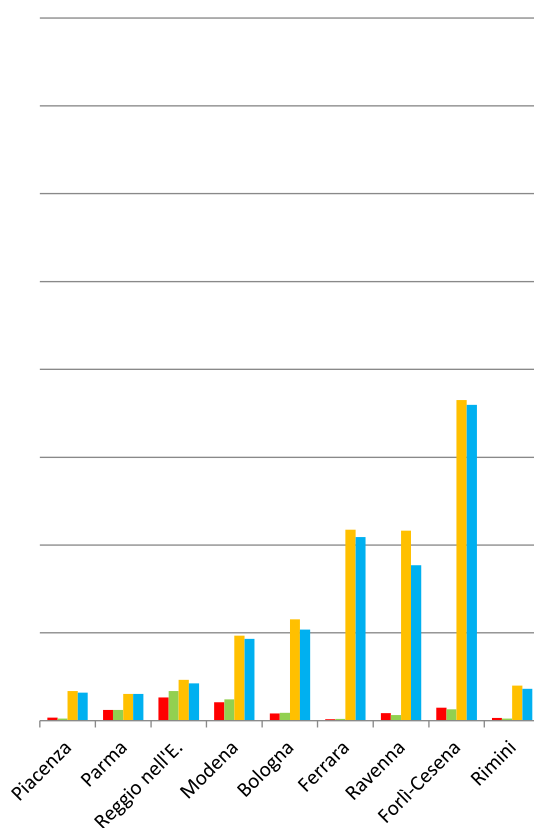
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 2,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,9%.

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020



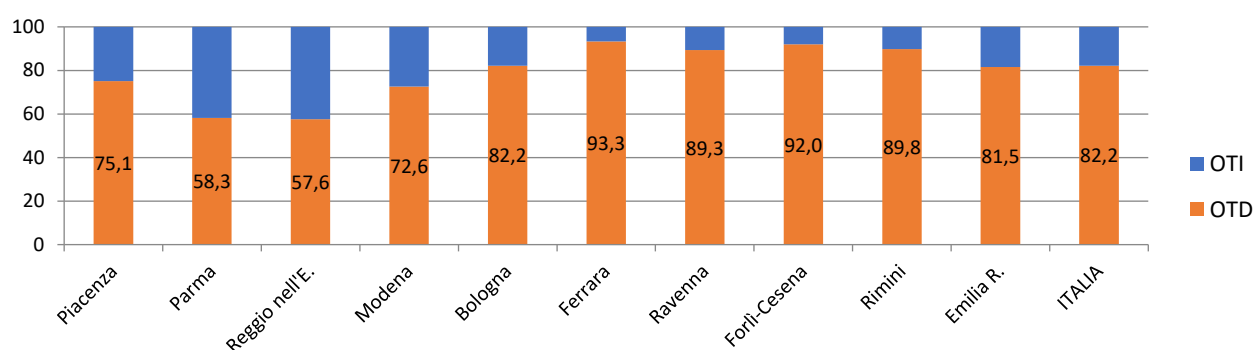
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'82,1% del 2019 all'81,5% del 2020, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 57,6% di Reggio nell'E. al 93,3% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini, Parma e Ferrara hanno fatto diminuire il peso

della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Forlì-Cesena, Modena e Reggio nell'E. è aumentato per il peso delle giornate degli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Ravenna, Bologna, Ferrara e Piacenza hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

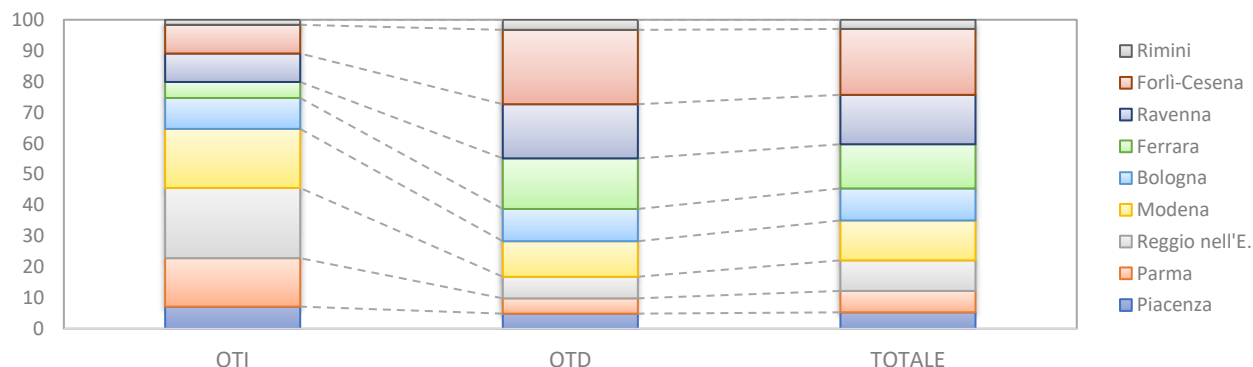
Fig. 93 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Forlì-Cesena concentra il 24,0% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni, invece, il 22,7% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Parma, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 21,3% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 41,2% con pesi a livello

provinciale dal 36,8% di Ferrara al 46,4% di Reggio nell'E.; per gli OTI agricoli a livello regionale del 27,4% con pesi a livello provinciale dal 17,2% di Forlì-Cesena al 33,5% di Parma e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 37,7% con pesi a livello provinciale dal 35,3% di Ferrara al 42,5% di Rimini.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 35,7% con pesi a livello provinciale dal 30,5% di Ferrara al 45,0% di Reggio nell'E.; per gli OTI agricoli a livello regionale del 25,1% con pesi a livello provinciale dal 16,9% di Forlì-Cesena al 32,3% di Reggio nell'E. e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 32,4% con pesi a livello provinciale dal 28,8% di Ravenna al 37,3% di Reggio nell'E..

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 73.255 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.189.203 giornate (Tab. 13).

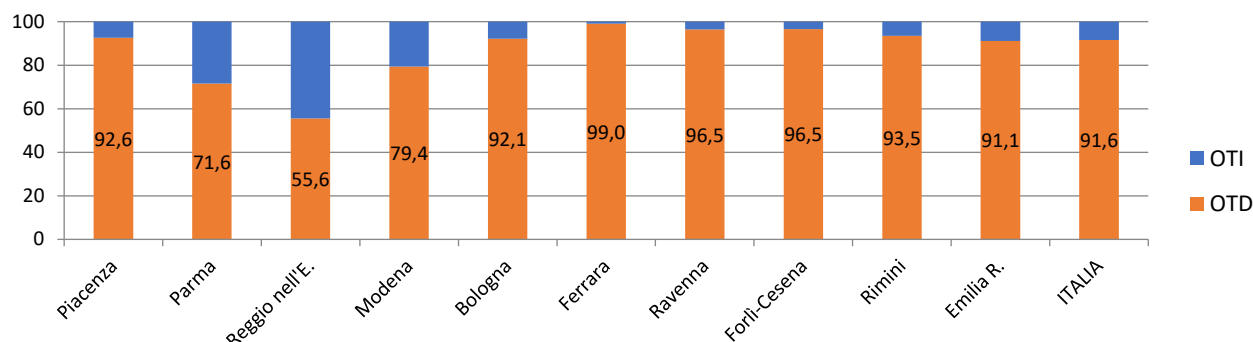
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 105.432 unità; e di 1.083.771 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 5 province per le OTI. (Fig. 92).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 5,8% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 6,7% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,1%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 92,1% del 2019 al 91,1% del 2020, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 55,6% di Reggio nell'E. al 99,0% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena, Bologna e Ferrara hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



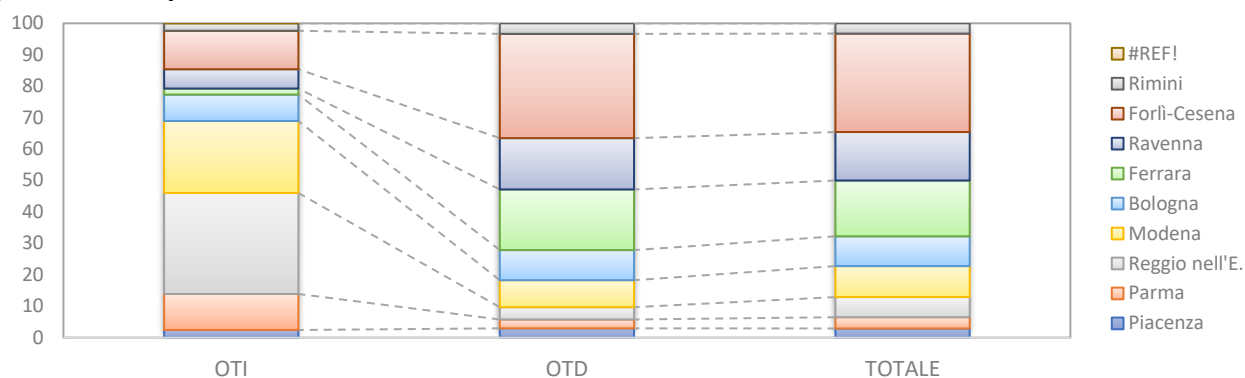
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Ravenna, Bologna, Reggio nell'E. e Rimini è diminuito per il peso delle giornate delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio nell'E. è aumentato per il peso delle giornate delle OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Ravenna, Bologna, Rimini e Piacenza hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 33,2% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Rimini, Piacenza e Parma. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni, invece, il 32,1% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 31,3% a Forlì-Cesena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Rimini e Piacenza.

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 34,0% con pesi a livello provinciale dal 29,6% di Ravenna al 44,9% di Reggio nell'E.; per le OTI agricole a livello regionale del 20,7% con pesi a livello provinciale dal 10,8% di Ferrara al 30,9% di Reggio nell'E. e per le operaie agricole totali a livello regionale del 32,2% con pesi a livello provinciale dal 28,2% di Piacenza al 39,0% di Parma (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie agricole con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 35,8% con pesi a livello provinciale dal 26,4% di Reggio nell'E. al 46,1% di Ferrara; per le OTI agricole a livello regionale del 20,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 37,0% di Forlì-Cesena e per le operaie agricole totali a livello regionale del 35,7% con pesi a livello provinciale dal 26,3% di Reggio nell'E. al 46,0% di Ferrara.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 2.337 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 21.440 unità (Tab. 16)

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.024 unità; e di 20.416 per la componente OTD.

Tab. 16 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	121	1.571	1.692	126	1.376	1.502
Parma	233	960	1.193	240	1.081	1.321
Reggio nell'E.	212	1.426	1.638	208	1.448	1.656
Modena	187	2.904	3.091	195	2.801	2.996
Bologna	87	2.527	2.614	91	2.100	2.191
Ferrara	17	3.905	3.922	33	3.170	3.203
Ravenna	66	4.956	5.022	60	4.031	4.091
Forlì-Cesena	54	3.784	3.838	49	3.637	3.686
Rimini	25	742	767	22	772	794
Emilia R.	1.002	22.775	23.777	1.024	20.416	21.440
ITALIA	9.521	204.153	213.674	9.419	184.197	193.616

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	29.623	110.252	139.875	31.522	102.288	133.810
Parma	62.390	94.594	156.984	61.301	106.484	167.785
Reggio nell'E.	54.997	127.714	182.711	54.351	126.594	180.945
Modena	49.591	204.818	254.409	50.017	201.912	251.929
Bologna	22.290	200.043	222.333	22.489	180.335	202.824
Ferrara	4.158	263.283	267.441	6.166	245.224	251.390
Ravenna	17.494	411.694	429.188	16.855	356.278	373.133
Forlì-Cesena	13.343	414.788	428.131	12.941	411.956	424.897
Rimini	6.220	68.425	74.645	5.300	69.191	74.491
Emilia R.	260.106	1.895.611	2.155.717	260.942	1.800.262	2.061.204
ITALIA	2.150.158	15.303.069	17.453.227	2.034.721	14.641.284	16.676.005

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

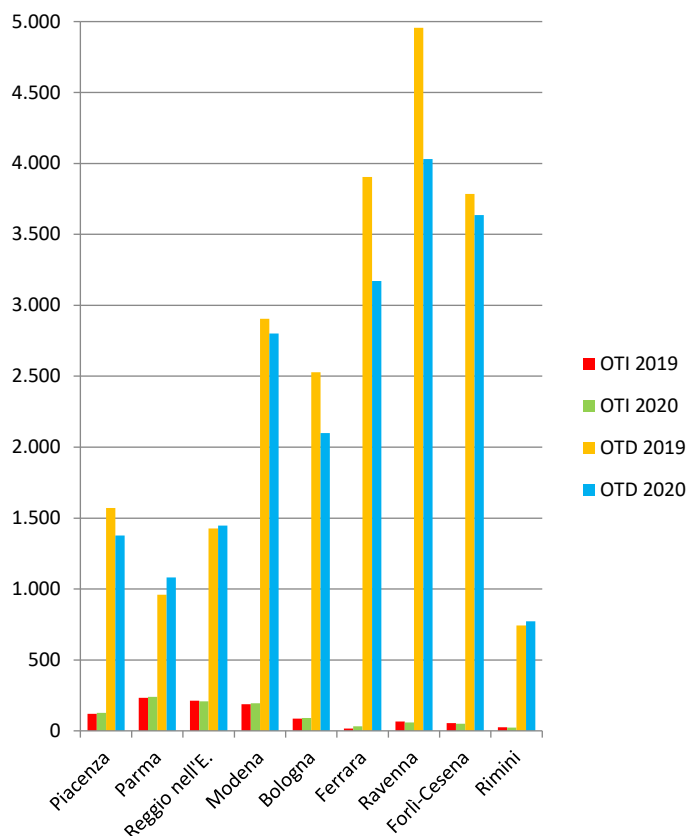
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 97).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 9,8% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 10,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,2%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 95,8% al 95,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'81,8% di Parma al 99,0% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province

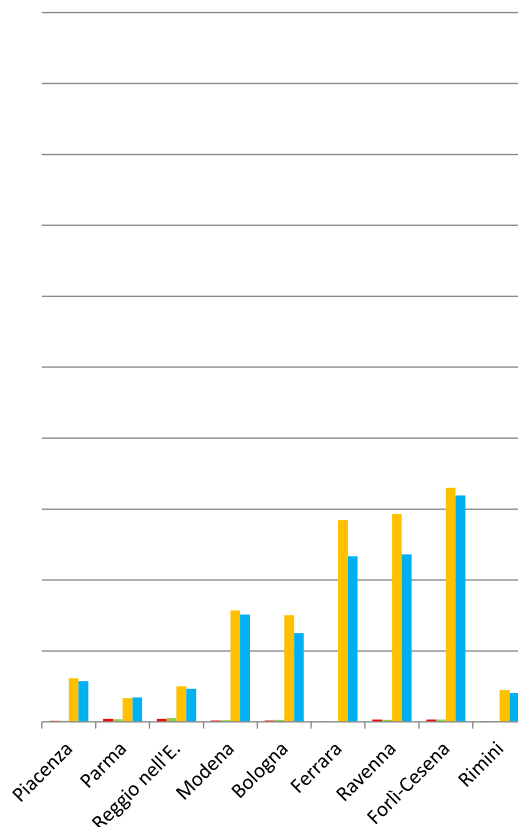
eccetto che a Parma, Rimini, Reggio nell'E. e Forlì-Cesena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2019 e 2020



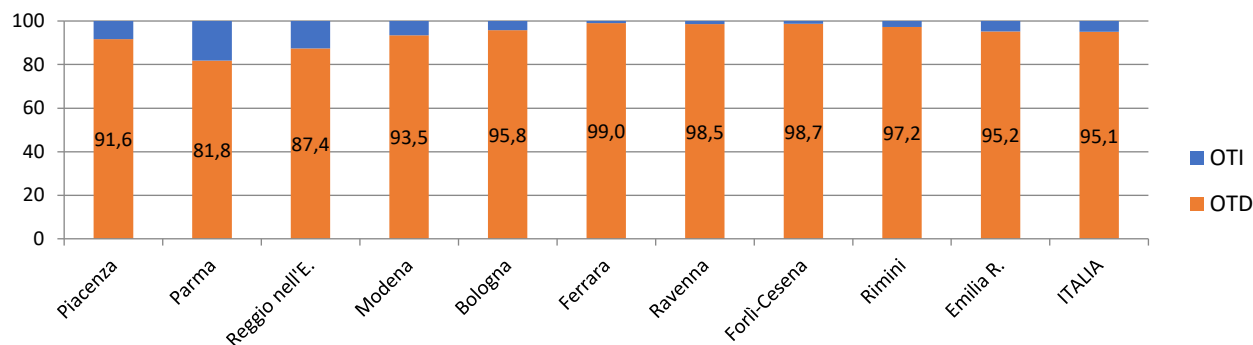
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 99 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

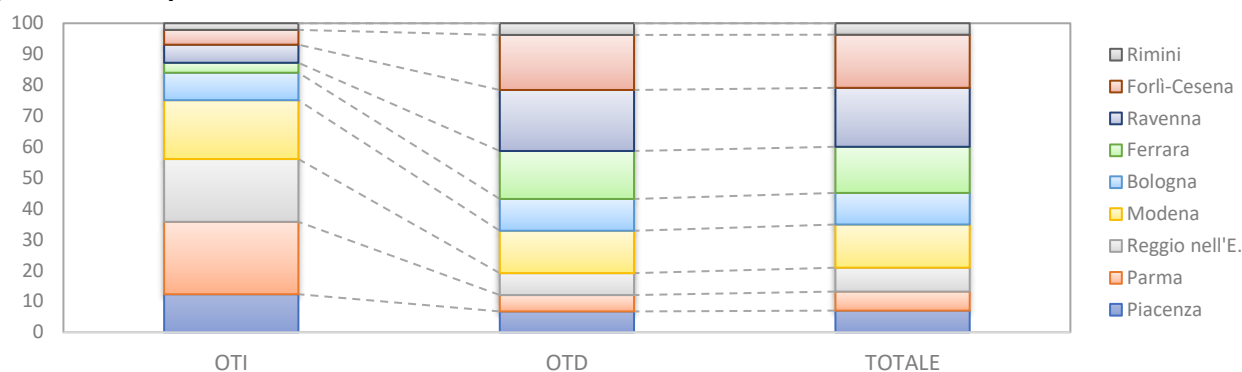
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Ferrara, Bologna e Piacenza è diminuito per gli OTD

agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle province di Reggio nell'E., Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini è diminuito per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Ravenna, Ferrara, Bologna e Piacenza hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Ravenna concentra il 19,7% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 23,4% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Modena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 19,1% degli operai totali stranieri a Ravenna, e a seguire Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 100).

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 52,0% con pesi a livello provinciale dal 48,4% di Forlì-Cesena al 55,5% di Modena; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 35,0% con pesi a livello provinciale dal 20,2% di Forlì-Cesena al 55,0% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 50,8% con pesi a livello provinciale dal 47,5% di Forlì-Cesena al 53,4% di Modena.

Fig. 100 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 798 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 6.339 unità (Tab. 17)

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 117 unità; e di 6.222 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata dell'11,2% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'11,5% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,3%.

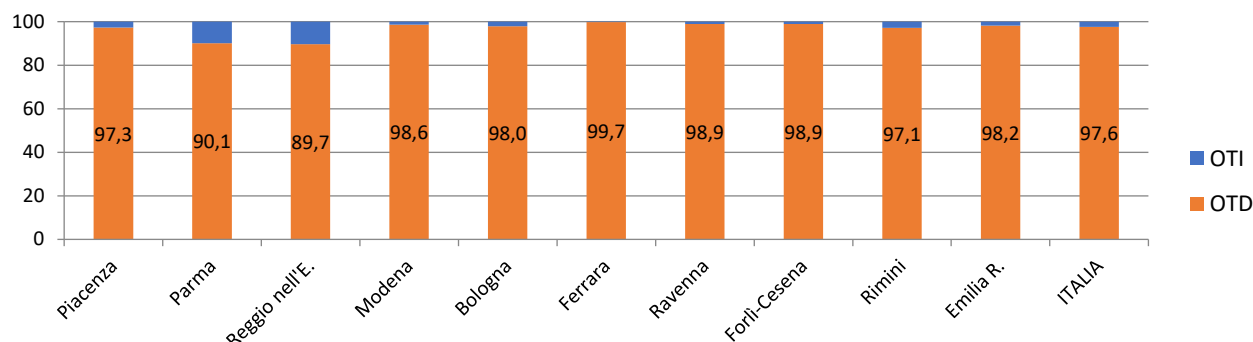
A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 98,5% al 98,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'89,7% di Reggio nell'E. al 99,7% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Parma hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Tab. 17 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	8	308	316	8	286	294
Parma	20	167	187	19	173	192
Reggio nell'E.	21	251	272	27	234	261
Modena	9	785	794	11	757	768
Bologna	10	753	763	13	625	638
Ferrara	1	1.423	1.424	3	1.167	1.170
Ravenna	16	1.466	1.482	13	1.181	1.194
Forlì-Cesena	17	1.651	1.668	17	1.596	1.613
Rimini	6	225	231	6	203	209
Emilia R.	108	7.029	7.137	117	6.222	6.339
ITALIA	1.060	45.253	46.313	968	39.169	40.137
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	1.456	18.697	20.153	1.570	16.706	18.276
Parma	4.736	12.258	16.994	4.148	12.095	16.243
Reggio nell'E.	5.111	17.333	22.444	7.305	15.597	22.902
Modena	1.540	44.070	45.610	2.306	42.514	44.820
Bologna	2.256	63.909	66.165	2.791	55.285	58.076
Ferrara	42	100.009	100.051	379	90.825	91.204
Ravenna	4.071	128.784	132.855	3.720	99.227	102.947
Forlì-Cesena	4.527	190.746	195.273	4.463	186.816	191.279
Rimini	1.845	25.763	27.608	1.383	22.583	23.966
Emilia R.	25.584	601.569	627.153	28.065	541.648	569.713
ITALIA	206.473	3.412.943	3.619.416	186.643	3.064.383	3.251.026

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 101 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

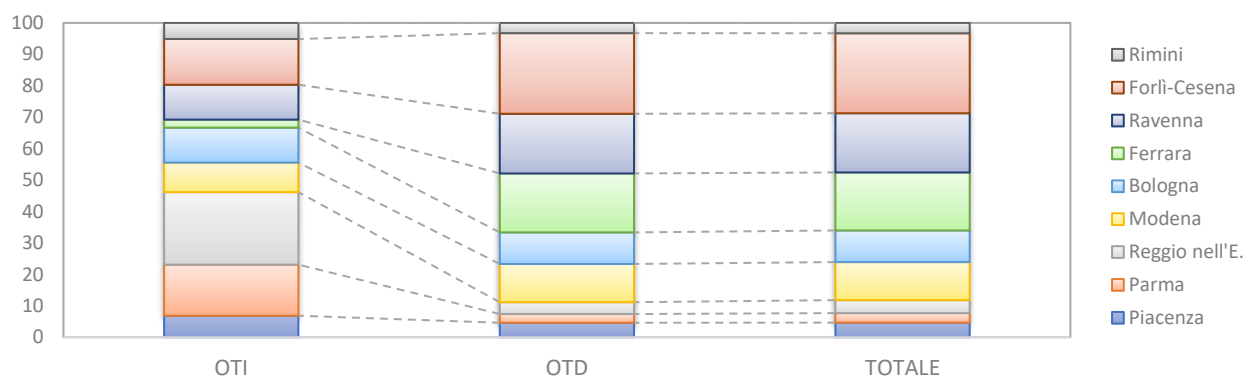


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna è diminuito per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio nell'E. è aumentato per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 25,7% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 23,1% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Parma, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Modena, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 25,4% delle operaie agricole totali straniere a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma (Fig. 102).

Fig. 102 - Ripartizione percentuale delle operaie agricole straniere con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 45,4% con pesi a livello provinciale dal 40,8% di Ferrara al 52,9% di Parma; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 30,6% con pesi a livello provinciale dal 16,9% di Modena al 40,4% di Parma e per le

operaie agricole totali straniere a livello regionale del 45,0% con pesi a livello provinciale dal 40,8% di Ferrara al 51,3% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 46,7% con pesi a livello provinciale dal 35,4% di Reggio nell'E. al 56,2% di Ravenna; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 26,6% con pesi a livello provinciale dal 10,8% di Modena al 61,5% di Piacenza e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 46,1% con pesi a livello provinciale dal 33,0% di Reggio nell'E. al 56,1% di Ravenna.

9.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

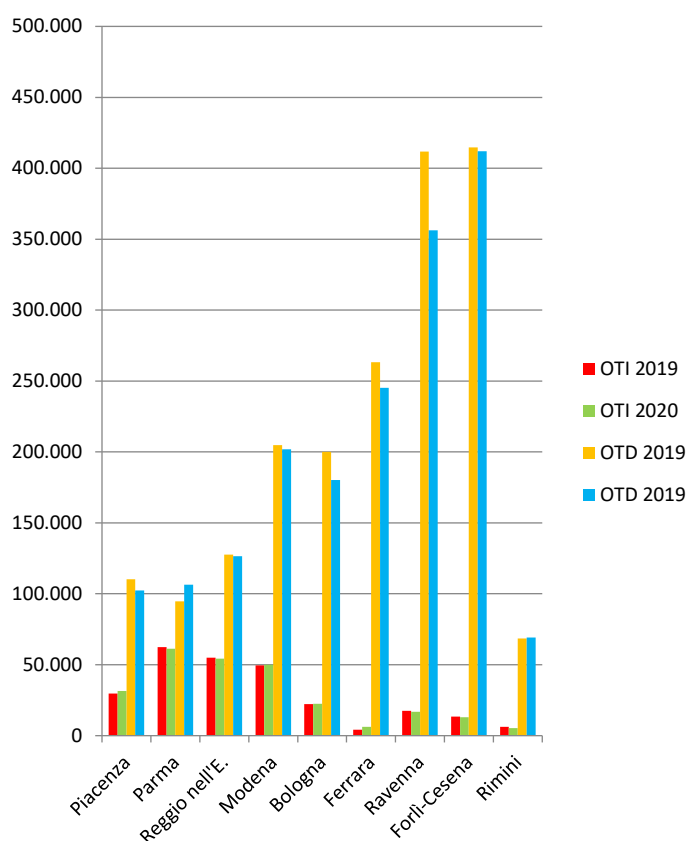
Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 94.513 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 2.061.204 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 260.942 unità; e di 1.800.262 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI. (Fig. 103).

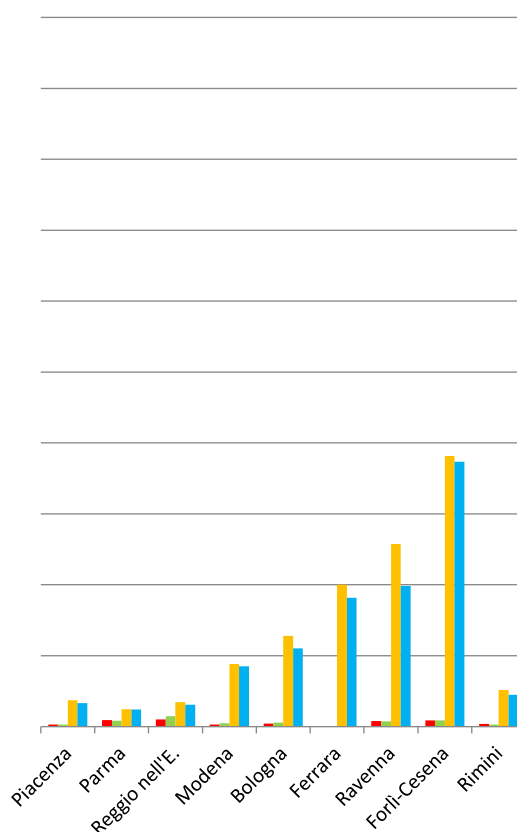
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 4,4% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 5,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,3%.

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020

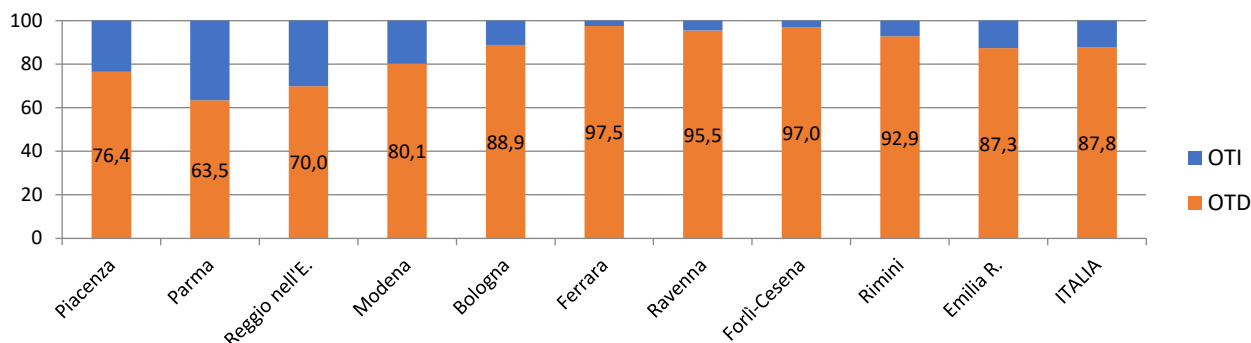


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'87,9% del 2019 all'87,3% del 2020, con pesi registrati nelle

varie province oscillanti dal 63,5% di Parma al 97,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Parma, Rimini, Forlì-Cesena e Reggio nell'E. hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2020

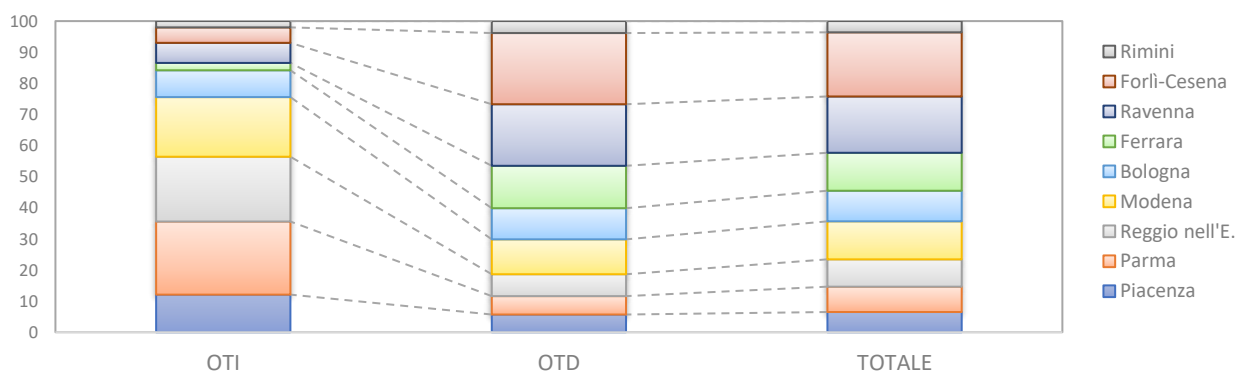


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Ravenna, Bologna, Ferrara e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle province di Bologna, Modena, Piacenza e Ferrara è aumentato per il peso delle giornate degli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Ravenna, Bologna e Ferrara hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 22,9% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 23,5% è impiegato a Parma, e in successione Reggio nell'E., Modena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,6% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Modena, Ferrara, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 47,2% con pesi a livello provinciale dal 44,2% di Forlì-Cesena al 50,8% di Parma; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 33,2% con pesi a livello provinciale dal 18,5% di Forlì-Cesena al 53,5% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 44,8% con pesi a livello provinciale dal 42,4% di Forlì-Cesena al 49,0% di Ferrara.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 57.440 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 569.713 giornate (Tab. 17).

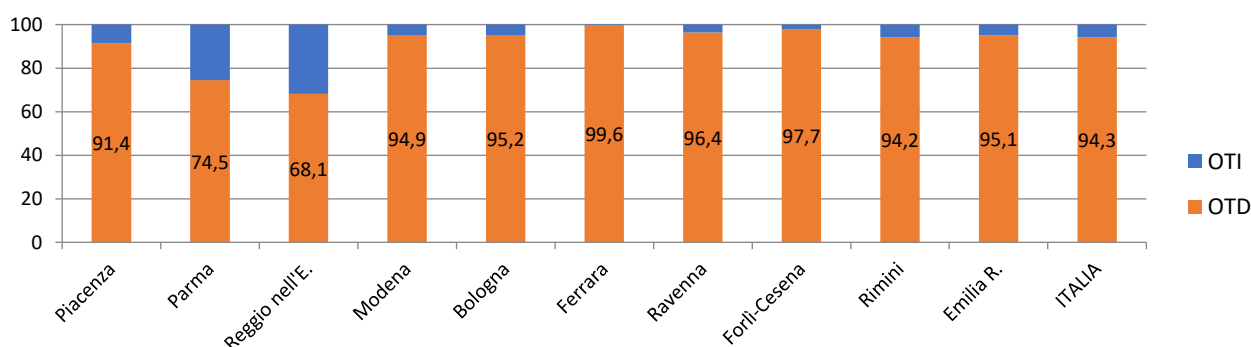
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 28.065 unità; e di 541.648 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 9 provincie per le OTD e in 4 provincie per le OTI (Fig. 104).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 9,2% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 10,0% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 9,7%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 95,9% del 2019 al 95,1% del 2020, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 68,1% di Reggio nell'E. al 99,6% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Parma e Rimini hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

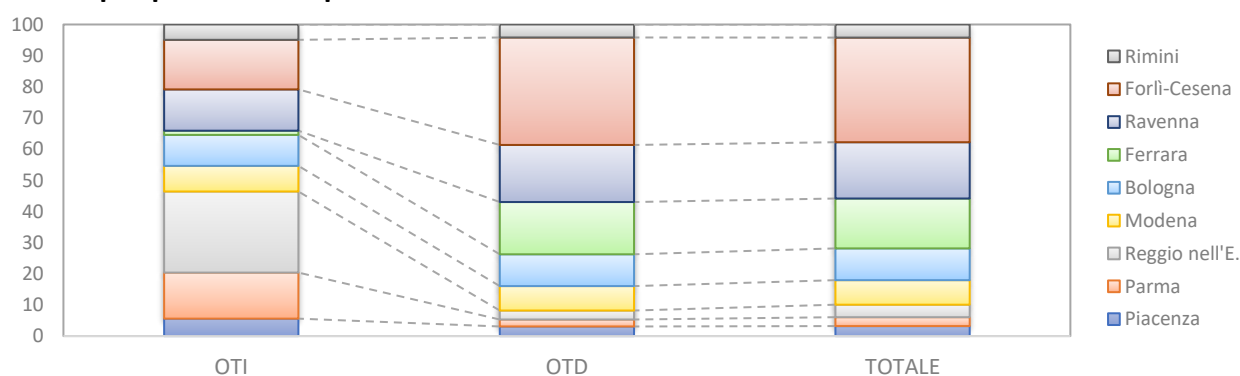
Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Ferrara, Parma, Modena e Forlì-Cesena è aumentato per il peso delle giornate delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio nell'E. è aumentato per il peso delle giornate delle OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopracennate variazioni le provincie di Ravenna, Bologna, Rimini e Piacenza hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 34,5% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni, invece, il 26,0% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 33,6% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Reggio nell'E., Piacenza e Parma (Fig. 108).

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 42,0% con pesi a livello provinciale dal 37,6% di Ferrara al 51,8% di Parma; per le OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 27,7% con pesi a livello provinciale dal 12,8% di Modena al 39,6% di Ravenna e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 41,0% con pesi a livello provinciale dal 37,5% di Ferrara al 46,0% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 50,0% con pesi a livello provinciale dal 36,8% di Reggio nell'E. al 62,2% di Rimini; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 26,6% con pesi a livello provinciale dal 9,5% di Modena al 61,3% di Piacenza e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 47,9% con pesi a livello provinciale dal 30,0% di Reggio nell'E. al 61,7% di Rimini.

Fig. 108 - Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie agricole straniere con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 1.317 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 4.768 unità (Tab. 18)

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 179 unità; e di 4.589 per la componente OTD.

Tab. 18 - Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	17	184	201	20	146	166
Parma	22	80	102	20	79	99
Reggio nell'E.	27	114	141	29	99	128
Modena	19	437	456	20	342	362
Bologna	28	904	932	28	607	635
Ferrara	6	1.690	1.696	7	1.302	1.309
Ravenna	37	1.443	1.480	33	1.075	1.108
Forlì-Cesena	18	960	978	20	876	896
Rimini	4	95	99	2	63	65
Emilia R.	178	5.907	6.085	179	4.589	4.768
ITALIA	2.226	68.954	71.180	2.047	51.033	53.080

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4.364	11.175	15.539	5.139	9.573	14.712
Parma	5.824	7.107	12.931	5.174	7.090	12.264
Reggio nell'E.	7.059	9.303	16.362	7.090	8.516	15.606
Modena	5.080	26.154	31.234	5.213	23.273	28.486
Bologna	7.123	69.000	76.123	6.949	51.166	58.115
Ferrara	1.254	126.353	127.607	1.915	117.007	118.922
Ravenna	10.029	136.518	146.547	9.584	109.807	119.391
Forlì-Cesena	4.719	114.462	119.181	5.315	105.730	111.045
Rimini	1.046	8.347	9.393	389	5.717	6.106
Emilia R.	46.498	508.419	554.917	46.768	437.879	484.647
	530.56					
ITALIA	6	4.701.276	5.231.842	463.897	3.913.478	4.377.375

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

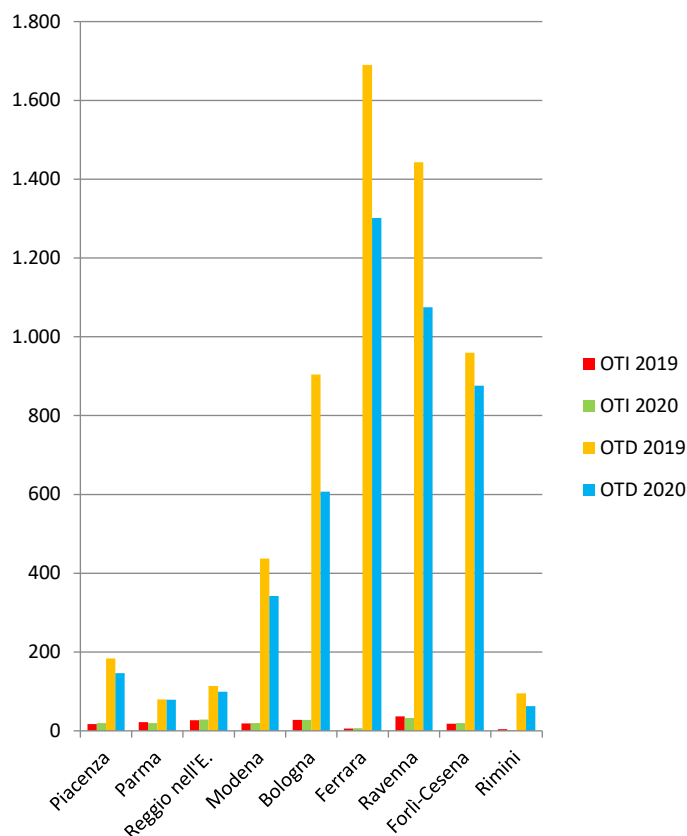
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 109).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 21,6% sul totale degli operai agricoli; del 22,3% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,6%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 97,1% al 96,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 77,3% di Reggio nell'E. al 99,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le

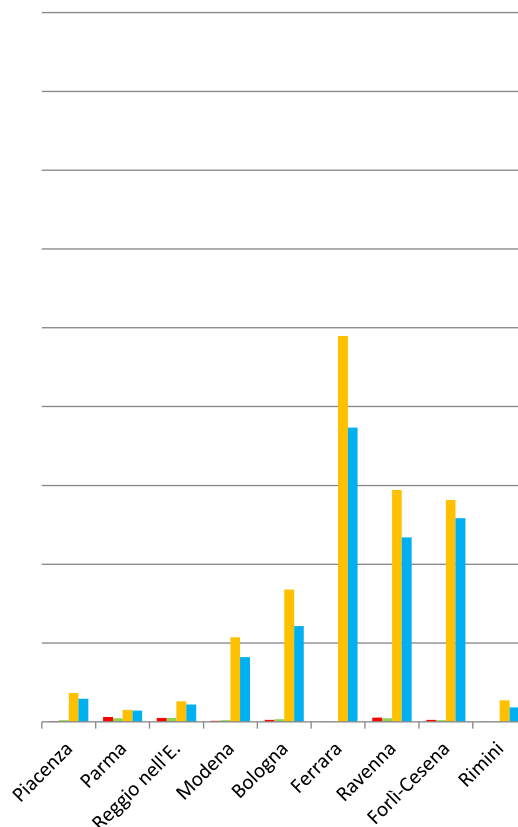
province eccetto che a Parma e Rimini hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2019 e 2020



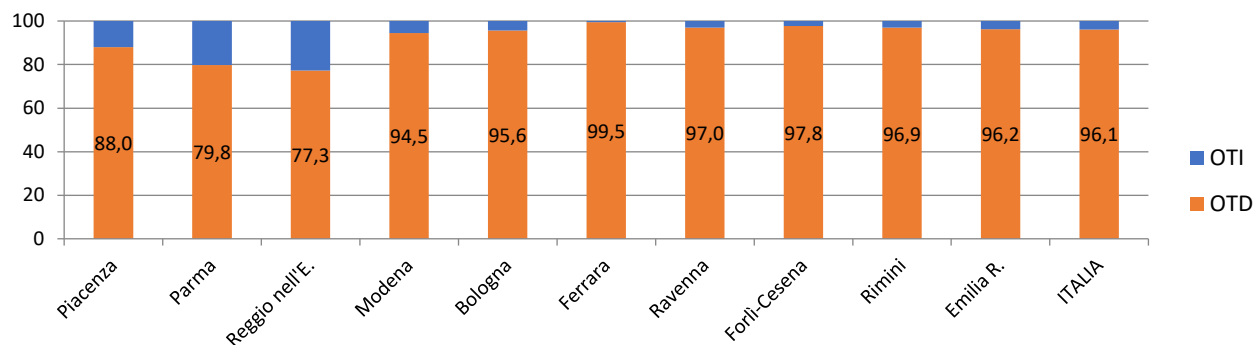
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 111 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2020



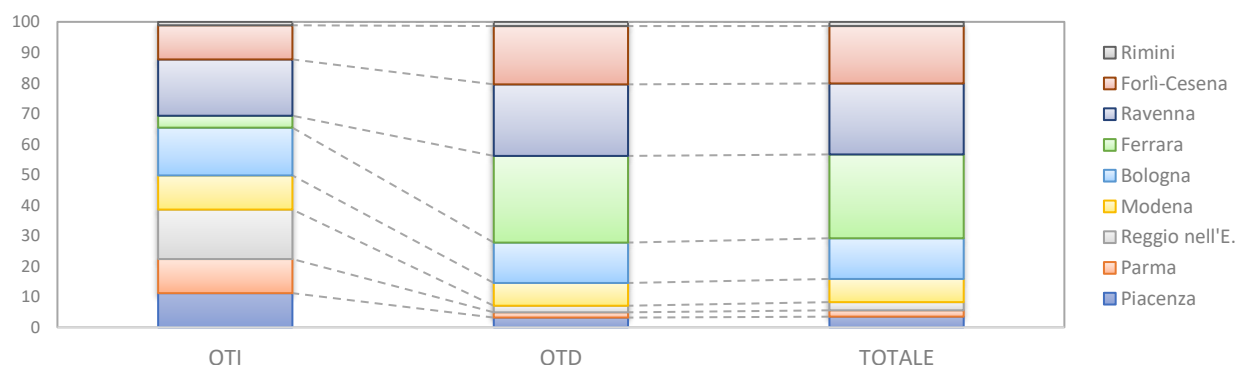
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Bologna, Ravenna, Ferrara e Rimini è diminuito per gli OTD

agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Ravenna, Parma, Rimini e Bologna è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara e Rimini hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Ferrara concentra il 28,4% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 18,4% è impiegato a Ravenna, e in successione Reggio nell'E., Bologna, Piacenza, Parma, Modena, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,5% di questi a Ferrara, e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 44,8% con pesi a livello provinciale dal 33,9% di Rimini al 49,7% di Modena; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 40,4% con pesi a livello provinciale dal 34,5% di Forlì-Cesena al 55,6% di Piacenza e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 44,6% con pesi a livello provinciale dal 34,0% di Rimini al 48,8% di Modena.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 584 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 2.357 unità (Tab. 19)

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 49 unità; e di 2.308 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 provincie, con una diminuzione registrata in 9 provincie per le OTD e in 3 provincie per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 19,9% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 20,2% per la componente OTD e del 2,0% per la componente OTI.

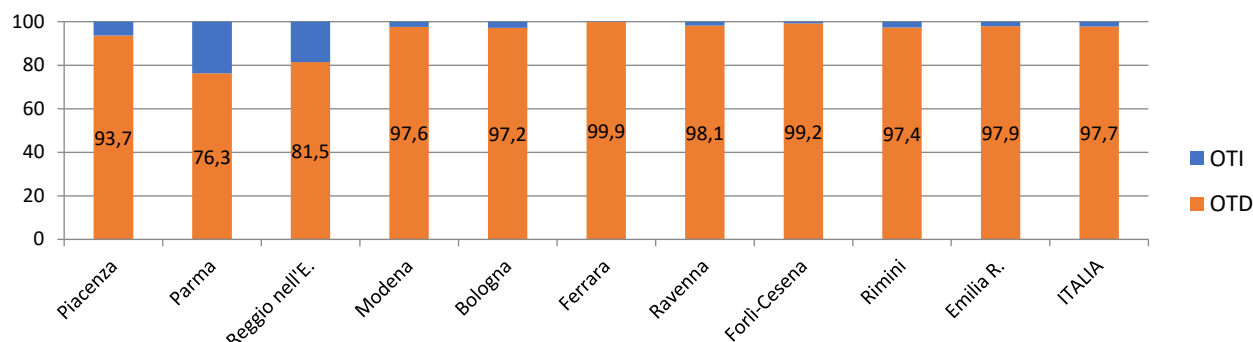
A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 98,3% al 97,9%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 76,3% di Parma al 99,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Parma e Forlì-Cesena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Tab. 19 - Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	2	73	75	4	59	63
Parma	12	30	42	9	29	38
Reggio nell'E.	10	52	62	10	44	54
Modena	3	215	218	4	164	168
Bologna	5	336	341	7	243	250
Ferrara	1	979	980	1	747	748
Ravenna	11	588	599	9	468	477
Forlì-Cesena	5	563	568	4	517	521
Rimini	1	55	56	1	37	38
Emilia R.	50	2.891	2.941	49	2.308	2.357
ITALIA	514	25.033	25.547	452	19.484	19.936
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	485	3.699	4.184	481	3.139	3.620
Parma	2.784	2.557	5.341	2.206	2.485	4.691
Reggio nell'E.	2.725	4.120	6.845	2.612	3.510	6.122
Modena	568	11.849	12.417	1.111	10.422	11.533
Bologna	1.135	24.573	25.708	1.648	19.162	20.810
Ferrara	42	70.823	70.865	238	63.464	63.702
Ravenna	2.798	58.566	61.364	2.610	44.141	46.751
Forlì-Cesena	1.360	66.578	67.938	1.144	61.054	62.198
Rimini	312	5.169	5.481	312	3.574	3.886
Emilia R.	12.209	247.934	260.143	12.362	210.951	223.313
	103.88					
ITALIA	5	1.807.600	1.911.485	89.179	1.525.946	1.615.125

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 113 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2020

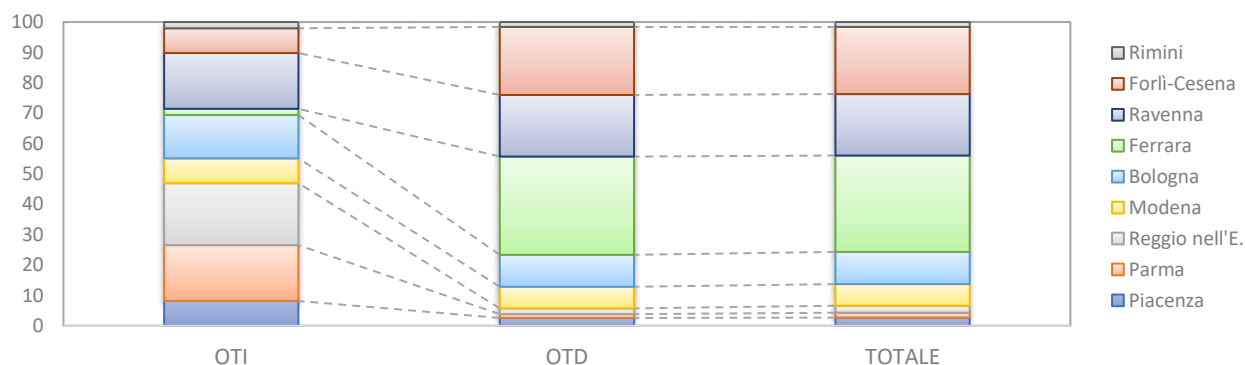


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Forlì-Cesena è aumentato per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Parma, Ravenna e Forlì-Cesena è diminuito per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Ferrara concentra il 32,4% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 20,4% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Parma, Ravenna, Bologna, Piacenza, Modena, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 31,7% degli operai totali a Ferrara, e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 114).

Fig. 114 - Ripartizione percentuale delle operaie agricole comunitarie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 41,1% con pesi a livello provinciale dal 36,3% di Ferrara al 51,8% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 39,2% con pesi a livello provinciale dal 25,0% di Forlì-Cesena al 57,1% di

Piacenza e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 41,0% con pesi a livello provinciale dal 36,3% di Ferrara al 52,8% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 37,1% con pesi a livello provinciale dal 16,8% di Parma al 64,0% di Ferrara; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 41,9% con pesi a livello provinciale dal 16,7% di Rimini al 69,2% di Ravenna e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 37,2% con pesi a livello provinciale dal 18,2% di Rimini al 63,9% di Ferrara.

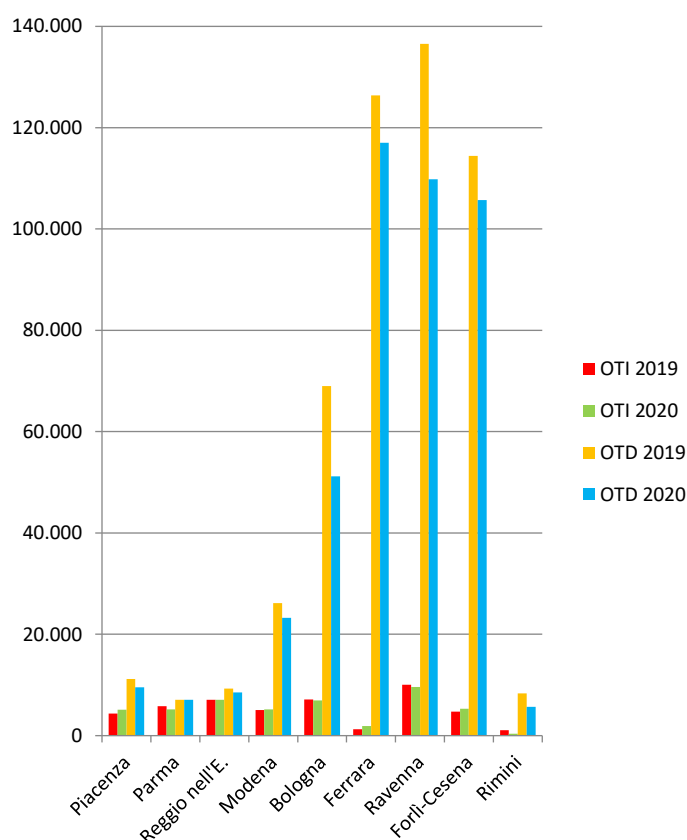
10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 70.270 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 484.647 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 46.768 unità; e di 437.879 per la componente OTD.

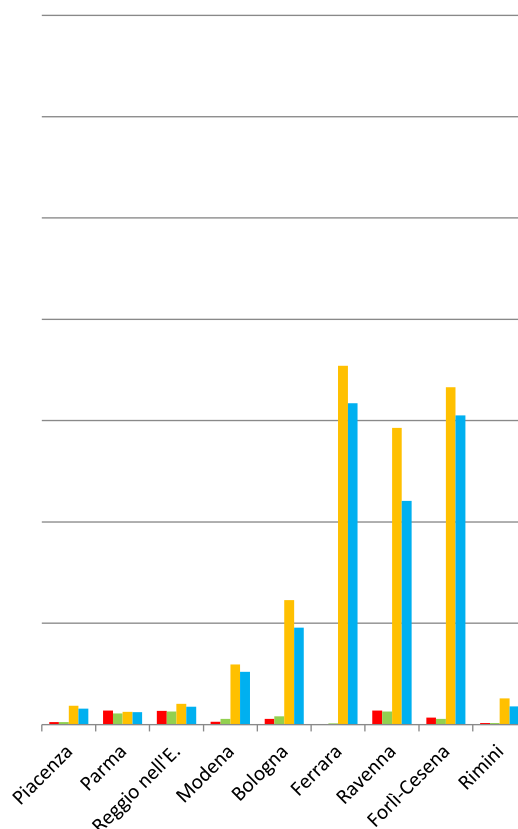
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 116 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020



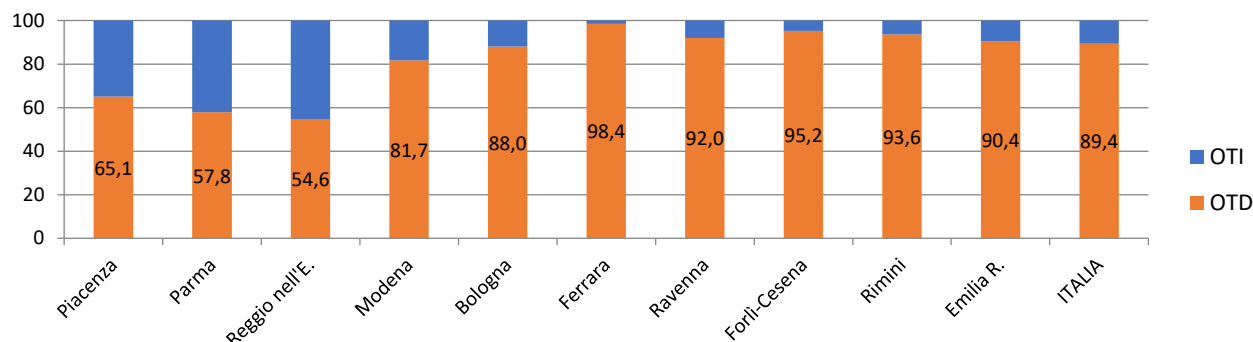
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 12,7% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 13,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,6%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 91,6% del 2019 al 90,4% del 2020, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 54,6% di Reggio nell'E. al 98,4% di Ferrara. Queste

variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini e Parma hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2020

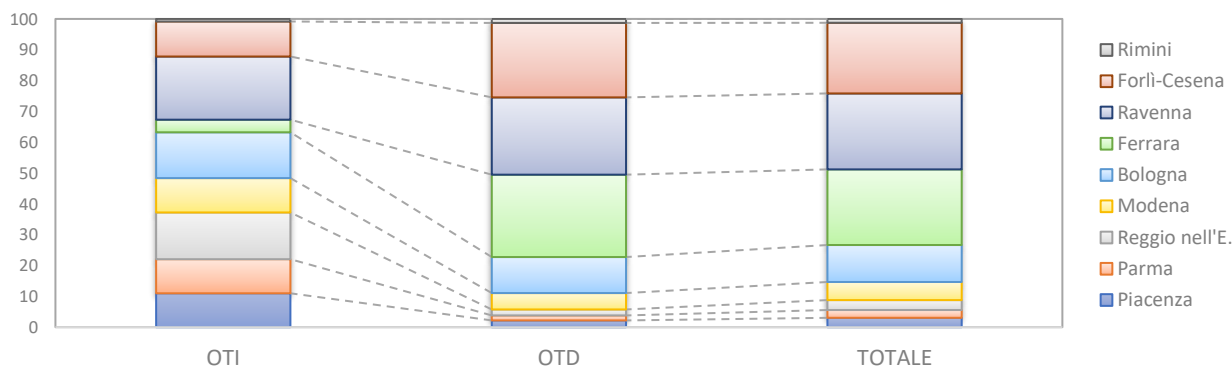


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Bologna, Ravenna, Rimini e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle province di Modena, Forlì-Cesena, Ferrara e Piacenza è aumentato per il peso delle giornate degli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Ravenna, Bologna e Rimini hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Ferrara concentra il 26,7% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, invece, il 20,5% è impiegato a Ravenna, e in successione Reggio nell'E., Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 24,6% a Ravenna, e a seguire Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 42,9% con pesi a livello provinciale dal 31,1% di Rimini al 51,1% di Parma; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 38,7% con pesi a livello provinciale dal 29,4% di Rimini al 54,5% di Piacenza e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 42,5% con pesi a livello provinciale dal 31,0% di Rimini al 48,5% di Parma.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 36.830 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 223.313 giornate (Tab. 19).

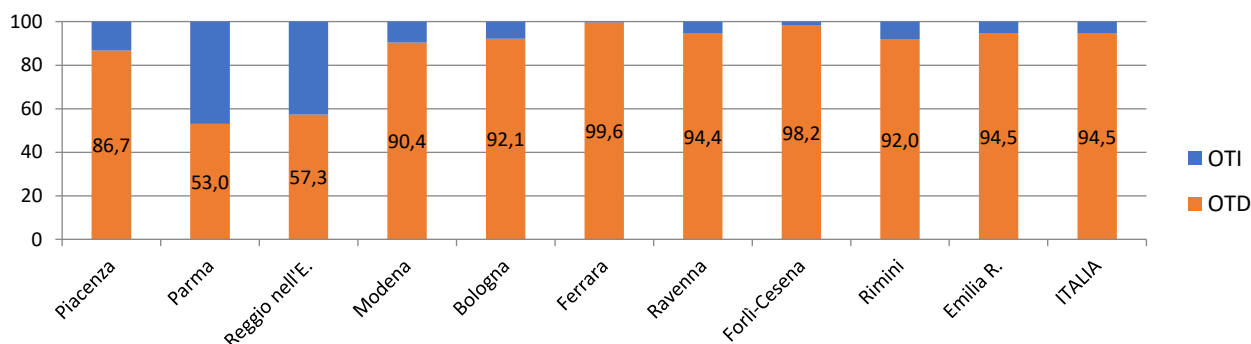
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 12.362 unità; e di 210.951 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 14,2% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 14,9% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'1,3%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 95,3% del 2019 al 94,5% del 2020, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 53,0% di Parma al 99,6% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Parma e Forlì-Cesena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2020



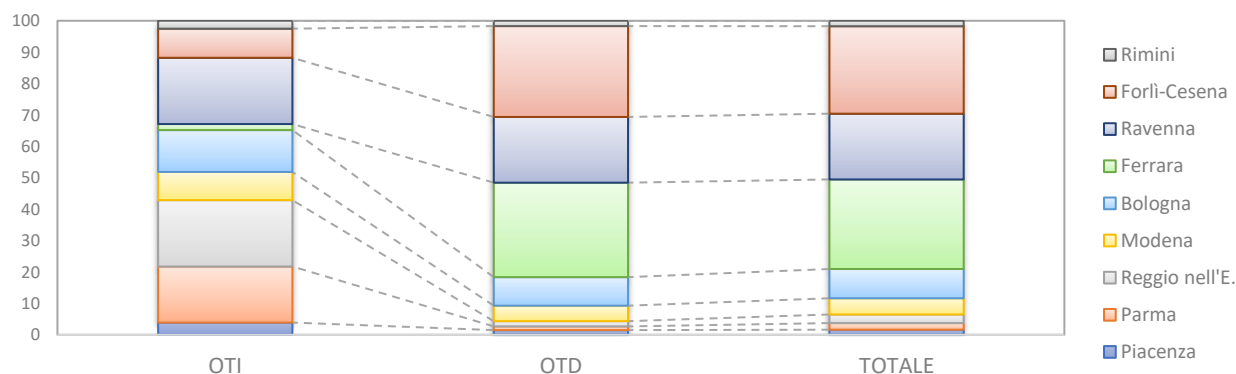
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Ravenna, Bologna, Rimini e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.; il peso delle provincie di Ferrara, Bologna e Modena è aumentato per il peso delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Ravenna, Bologna e Rimini hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Ferrara concentra il 30,1% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Rimini, Reggio nell'E., Piacenza e Parma. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 21,1% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Ravenna, Parma, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 28,5% a Ferrara, e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Parma, Rimini e Piacenza. (Fig. 120).

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 39,3% con pesi a livello provinciale dal 34,7% di Piacenza al 55,6% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 36,4% con pesi a livello provinciale dal 24,6% di Forlì-Cesena al 53,5% di Parma e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 39,2% con pesi a livello provinciale dal 34,9% di Piacenza al 54,6% di Parma.

Fig. 120 - Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie agricole comunitarie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 38,9% con pesi a livello provinciale dal 15,8% di Rimini al 69,9% di Ferrara; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 44,0% con pesi a livello provinciale dal 22,6% di Rimini al 70,2% di Ravenna e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 39,2% con pesi a livello provinciale dal 16,2% di Rimini al 69,8% di Ferrara.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2019 al 2020:

- Il numero di operai diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è superiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 37,06% al 37,08%.

Il numero di giornate delle operaie diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 35,6% al 34,5%.

- Il numero di operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 33,9% al 33,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 31,4% al 30,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 53,0% al 53,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 50,4% al 50,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 37,6% al 37,0%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 5,3% al 5,4%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 37,3% al 34,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 6,3% al 5,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 40,2% al 33,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla

contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 7,5% al 6,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 12,9% al 13,1%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è aumentato passando dall'1,85% all'1,91%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 12,9% all'11,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 2,2% all'1,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 21,3% al 18,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 4,2% al 3,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 44,0% al 43,7%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 37,4% al 37,7%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 52,6% al 50,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 45,8% al 44,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 47,2% al 44,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 44,9% al 42,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 38,84% al 38,83%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 32,1% al 32,2%.

Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 46,6% al 45,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 42,4% al 41,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 43,0% al 41,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 41,8% al 39,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

